ONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37 con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della ... Le Ultime Notizie». Italia L. 16 estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento ... cia da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbona... ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione ... Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ... 20, arretrati centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1, Redazione Via S. Pellico 6, I, Amministrazione II p. - Trieste, Giovedì 17 Maggio 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4488

GLI INDIRIZZI DI RISPOSTA AL DISCORSO DELLA CORONA

Re riceve le deputazioni del Senato e della Camera

alla presenza del Duce e dei membri del Governo

ROMA, 16

...mane S. M. ha ricevuto le rappresentanze del Parlamento recatisi ... Quirinale per presentare al Sovrano gli indirizzi di risposta al discorso della Corona. Alla cerimonia ...nziavano il Capo del Governo ... Ministri De Bono, De Francisci, ..., Ercole, Acerbo e Puppini e il ...osegretario alla Presidenza del ...siglio dei Ministri, on. Rossoni.

I cortei

... Duce e i membri del Governo, ...ti alla Reggia alle 10.20, sono ... ricevuti dai mastri delle cerimonie di servizio, marchese D'Ajeta, ... Di Cellere, Ruffo di Calabria e ... Suardi e sono stati introdotti ... sala del trono dal primo mastro ... cerimonie di Corte, conte di ... Elia. Subito dopo faceva ingresso ... Palazzo del Quirinale il corteo ... Senato formato da tre berline e ...re vetture e scortato da un plotone di carabinieri a cavallo in alta ...rme. La deputazione era composta della Presidenza del Senato al ...pleto e cioè, del Presidente Fe...oni, dei Vicepresidenti Lanza di ...ea, De Capitani d'Arzago, Fer... e Guglielmi, dei Questori Nomis ...osilla e Scalori, dei senatori se...ari Guido Biscaretti di Ruffia, ...enga, Bonardi, Milossevich, Car... e Di Donato, dei componenti la ...missione incaricata dell'indirizzo cioè dei senatori De Vecchi di ... Cismon, relatore, Gentile, Gon..., Marconi, Piccio e Sirianni ed accompagnata dal segretario generale del Senato, prof. Alberti.

... breve distanza di tempo giunge... tre berline di gala ed in tre ...zze anche essa scortata da un ...ne di carabinieri a cavallo in ... uniforme la rappresentanza della Camera composta del Presidente ... Ciano, del Segretario del Partito S. E. Starace, dei vicepresidenti ... Camera on. Buttafochi, Paoluc..., Caradonna, dei Questori on. Ca... e Fani dei segretari on. Di Gia..., Felicioni, Marucci, Miori e ...otti, del relatore dell'indirizzo ...sposta on. Bottai e della commissione sorteggiata composta dai ...tati on. Capri-Cruciani, Sansa..., Maggio, Natoli, Oppo, Penna..., Rossi Ottorino, Chiarini, Or.... E' intervenuto anche il segre... generale della Camera dei de... dott. Rossi Meridi.

I ringraziamenti del Sovrano

...componenti le due delegazioni ... stati ricevuti con gli onori mi... dal picchetto schierato nel cor.... La cerimonia ha rivestito carat... di grande solennità. Tanto il ... del Governo quanto i Ministri ...mponenti le rappresentanze del ...to e della Camera indossavano ...orme fascista con le decorazio...zionali. Il primo mastro di ce...nia conte di S. Elia ha intro... nella sala del Trono il Presi... del Senato con gli altri com...nti la deputazione. S. M. il Re, ... circondato dalle sue case ci... militari vestiva l'alta uniforme ...cava il Collare della SS. Annun... e le insegne dell'Ordine di Mal... sinistra del Sovrano era il Du... i membri del Governo.

...po le presentazioni d'uso, S. E. ...zoni ha letto il testo dell'indi... per il quale S. M. il Re si è ...piaciuto esprimere il suo ringra...mento al Senato, intrattenendosi ... affabile conversazione coi ...nenti della deputazione. Fi... l'udienza le deputazione del ... ha lasciato la Reggia per far ...no a Palazzo Madama. Subito ... il primo mastro delle cerimonie ...duceva nella sala del trono la ...sentanza della Camera. La ...ra dell'indirizzo è avvenuta ...o stesso cerimoniale seguito per ...nato. I componenti la deputa..., dopo essere stati intrattenu... cordialmente a colloquio da S. ... Re, hanno lasciato il Quirina... facendo ritorno a Montecitorio. I ...ndirizzi di risposta al discorso ... Corona erano contenuti in ar...che cartelle di cuoio impresso, ...due di colore blu Savoia. L'in...zo di risposta del Senato con... quattro fogli stampati su car... seta, quello della Camera è ... su carta a mano e si compo...nch'esso di quattro pagine

I lavori a Montecitorio

Grandiosa bonifica dell'Agro

Il finanziamento dell'O. N. C.

ROMA, 16

...seduta è aperta dal Presidente ... alle 16. Approvato il verbale della seduta precedente, S. E. CIANO co... che gli uffici sono convocati per ... alle 15.30 per l'esame del disegno di legge, presentato dal Capo del ...erno, Ministro della Guerra, sulle ...cazioni alle norme che disciplina... scelta del Capo di Stato Maggiore ...ale.

Imponente realizzazione del Regime

...gono approvati vari disegni di ... e si passa quindi alla discussio... quello concernente l'autorizzazio... Consorzio di credito per le opere ...liche a concedere mutui garantiti ... Stato all'Opera Nazionale Com...nti.

...ZZA crede opportuno precisare che ... tratta di una delle solite opera... finanziarie, bensì di un intervento ... Stato, atto a fare eseguire in pie... trasformazione della palude pon... in Agro Romano. Grazie a questo ...vedimento l'Opera Nazionale Combattenti potrà da oggi in poi condurre ancora più efficacemente la sua vittoriosa battaglia. Rileva che fino a tre anni or sono nei 55.000 ettari di terreno in cui si svolge l'azione dell'Opera si aggiravano soltanto 350 persone preda della malaria. Oggi, invece, vi sono ben 60.000 unità lavorative che combattono una vera e propria battaglia che ha anche i suoi caduti, pochi, per fortuna, in virtù dell'opera di assistenza compiuta dal Regime. Il lavoro di questi uomini costituisce certo il migliore monumento di quello che rappresenta la conquista della terra. Nell'Agro Pontino per ben 25 secoli si sono compiuti tentativi infruttuosi di bonifica e soltanto oggi esso, per opera del Fascismo, risorge a nuova vita per passare alla storia come una delle più grandi realizzazioni del secolo di Mussolini. *(Vivissimi applausi).*

La bonifica dell'Agro Pontino, che congiunge i combattenti di Vittorio Veneto ai combattenti della Marcia su Roma, non è soltanto bonifica della terra, ma anche bonifica umana, anzi vera e propria creazione di un nuovo tipo di lavoratore: il lavoratore fascista, non più randagio, ma conscio della sua funzione e del suo lavoro. *(Vivissimi applausi).* Nè l'O.N.C. limita la sua attività all'Agro Pontino; essa appresta altri centri di lavoratori legati alla terra in altre parti d'Italia. Il prestito odierno, quindi, va considerato come l'inizio di una politica di finanziamento dell'Opera considerata come organo esecutivo del Sottosegretariato per la Bonifica Integrale. Bonifiche di alta importanza si compiono invero oggi in Puglia e nel Veneto, con un conseguente notevole incremento demografico. E' quindi veramente degno del plauso della Camera un provvedimento che concorrerà a documentare la volontà inflessibile degli uomini del nostro tempo, che domina la natura e la inchioda al nuovo destino dell'Italia rinata. *(Vivi applausi).* Il disegno di legge è approvato.

Numerosi altri disegni di legge vengono approvati senza discussione. L'importanza politica e sociale di quello recante nuove norme sugli stupefacenti è posta in rilievo dall'on. SERONO. In merito all'art. 5 che contiene penalità per i medici che ordinano stupefacenti senza che ve ne sia bisogno o esagerando nelle dosi, afferma che tale sanzione non preoccupa i medici italiani, che sono nella loro grande generalità superiori a ogni sospetto. Termina riaffermando l'opportunità del provvedimento che completa la serie delle importantissime provvidenze sociali attuate dal Regime *(Vivi applausi).*

Sul disegno di legge per la ratizzazione dei prestiti agrari di esercizio contratti dagli olivicultori della Provincia di Brindisi prende la parola l'on. FRANCO per esprimere la riconoscenza delle popolazioni pugliesi che in modo particolare beneficiano di questo provvedimento che testimonia il vigile interessamento del Governo fascista verso le classi agricole. *(Vivissimi applausi).*

Le cooperative edilizie degli statali

Posto in discussione il disegno di legge contenente norme di condominio per le cooperative edilizie a contributo statale e mutuatarie della Cassa depositi e prestiti, CALZA BINI rileva l'opportunità e tempestività del provvedimento. Le cooperative fra impiegati statali furono create in base al T. U. del 1919; senonchè i compilatori di quella legge non potevano avere la concezione fascista dello Stato, epperò essi non esitarono a sacrificare gli interessi dello Stato addossando a questo oneri eccessivi e con scarsissime garanzie. Il Governo fascista limitò subito la formazione delle cooperative e dispose che tutte le somme ricuperate dovessero andare alle case popolari. Particolarmente l'Amministrazione ferroviaria, presieduta da Costanzo Ciano, ha svolto in questo campo opera illuminata con l'aumentare le costruzioni demaniali da cedere in uso ai propri dipendenti. Nota che le cooperative sorte dopo l'avvento del Fascismo ebbero contributi assai minori, onde esse ritrarranno debole vantaggio dalla riduzione del tasso degli interessi. Ora anche i soci di cooperative che ebbero i mutui a tasso di favore e con alto contributo statale invocano ingiustificate riduzioni. Si augura che tali richieste non vengano esaudite.

Vorrebbe che la nuova edilizia più che nelle città si svolgesse nelle borgate rurali con una cinta di orti fioriti di nuclei urbani e ricorda a questo proposito che in Germania si annuncia questo programma come di marca hitleriana, mentre il Fascismo già lo aveva iniziato sino dal 1929. Termina ricordando che il Duce ha dimostrato anche in questi ultimi giorni quali siano le sue intenzioni in materia edilizia cittadina, approvando il programma di rigenerazione di un grande quartiere di Roma, che consentirà non solo un largo risanamento igienico, ma l'ampia visione di un altro grandioso monumento della romanità. *(Vivi applausi).* Il disegno di legge è approvato.

S. E. il Capo del Governo lascia il suo seggio, salutato dall'Assemblea con vivissimi, prolungati applausi. Si svolge quindi la votazione segreta sui disegni di legge approvati. La seduta termina alle 18.15. Domani seduta alle 16.

Lo stato dei sottufficiali

Modificazioni al T. U.

ROMA, 16

Il Capo del Governo Ministro della Guerra ha presentato alla Camera un disegno di legge contenente modificazioni al T. U. delle leggi sullo stato dei sottufficiali del R. Esercito approvato con R. D. 15 settembre 1932, N. 1514, e l'istituzione di un ruolo di impiegati d'ordine del gruppo C per l'amministrazione centrale della Guerra.

Con tale disegno di legge si provvede ad apportare alcune modificazioni alle vigenti norme sull'avanzamento dei sottufficiali e militari di truppa e sullo stato dei sottufficiali, a istituire per la amministrazione centrale della Guerra un ruolo di impiegati civili d'ordine (gruppo C), nonchè a stabilire un aumento di posti in quello del personale subalterno.

Le modificazioni sull'avanzamento tendono innanzitutto ad eliminare, da una parte il soverchio squilibrio nello avanzamento a scelta a maresciallo ordinario e a dare dall'altra maggior valore alla durata del servizio presso le truppe. A quest'ultima finalità corrisponde anche la riduzione del numero dei sottufficiali in servizio territoriale. Inoltre viene istituito l'avanzamento a scelta per merito eccezionale, per premiare coloro, sottufficiali e militari di truppa, che si distinguono per particolare perizia e spiccate qualità militari.

E' poi data al Ministero la facoltà di concedere in circostanze particolari la autorizzazione di matrimonio ai sottufficiali, indipendentemente dalla prescritta anzianità di servizio.

Infine, con l'istituzione del ruolo impiegati civili d'ordine dell'amministrazione centrale della guerra, presi dai sottufficiali del R. Esercito, si viene ad eliminare il sistema dimostratosi dannoso di affidare a sottufficiali di età avanzata compiti per i quali occorre invece particolare attitudine ed esperienza per lavori d'ufficio.

S. E. Asquini partito per Parigi

ROMA, 16

Oggi alle ore 12 è partito per Parigi l'on. Asquini Sottosegretario alle Corporazioni accompagnato dal direttore generale del commercio comm. Anzilotti.

Interesse della stampa francese

PARIGI, 16

L'arrivo di S. E. Asquini a Parigi per visitare ufficialmente la Fiera campionaria, prevista per domani mattina alle 9.40, è annunziata da tutti i giornali che comunicano il programma del soggiorno del Sottosegretario italiano a Parigi, sottolineando che molta parte del tempo sarà dedicata alle trattative per perfezionare e per completare gli accordi commerciali franco-italiani, stipulati a Milano in occasione della visita del Ministro francese del Commercio Lamoureux.

Sulle trattative che avranno luogo nei prossimi giorni il *Temps* pubblica una nota da Roma nella quale tra l'altro è detto:

Si tratta di estendere la sfera d'azione degli accordi compiuti a Milano, in modo da sviluppare in più larga misura e sulla base di una cordialità ancora più grande le relazioni commerciali tra i due Paesi. In questo senso è probabile che le misure di aumento dei contingentamenti di importazione saranno da una parte e dall'altra estese ed altri prodotti».

Le indennità ai senatori ridotte

ROMA, 16

Il Consiglio di Presidenza del Senato, nella sua recente prima adunanza, ha deliberato di ridurre le indennità spettanti ai senatori, ai funzionari e ai dipendenti tutti dell'amministrazione del Senato stesso nella medesima misura stabilita dal decreto del 14 aprile.

La giuria nominata dal Duce

per i progetti del monumento a Diaz

ROMA, 16

Con recente provvedimento S. E. il Capo del Governo ha nominato la giuria per l'esame dei progetti presentati al concorso per l'erezione in Napoli di un monumento al Maresciallo Diaz. La giuria è così costituita: sen. Francesco Saverio Grazioli, Comandante designato d'Armata; scultore Attilio Selva, Accademico d'Italia; Duca dott. Giovanni Niutta, Commissario straordinario del Comune di Napoli; architetto Alberto Calzabini, deputato al Parlamento; scultore Antonio Maraini, deputato al Parlamento.

Mussolini vede e prevede

Riconoscimenti della stampa polacca

VARSAVIA, 16

Tutta la stampa polacca riassume ampiamente una intervista che Benito Mussolini ha concesso a Knickerbocker. Il deputato Stronski vi dedica sull'*A. B. C.* varie considerazioni, scrivendo fra l'altro che Mussolini non è un chiromante, ma è uno dei più chiari uomini politici del mondo contemporaneo e sa che per la chiarezza delle azioni è necessario prevedere. Non si devono prendere però le parole di Mussolini come indicazioni di calendario, ma piuttosto considerarle in modo generale come l'indicazione di una realtà esistente. Egli dice che non bisogna essere troppo tranquilli, nè troppo lenti perchè la guerra può scoppiare e quindi bisogna fare tutto il possibile per evitarla.

Una commissione della cine-stampa

costituita nel Sindacato giornalisti

ROMA, 16

S è costituita in seno al Sindacato nazionale fascista dei giornalisti la commissione della stampa cinematografica, alla quale è stata affidata la funzione di vagliare i vari compiti della stampa cinematografica. La commissione, insedita dal segretario on. Guglielmotti, nella sua prima riunione ha preso accordi in merito alla preparazione del convegno internazionale della stampa cinematografica che avrà luogo a Venezia in coincidenza della Biennale del cinema nel prossimo mese di agosto, sotto gli auspici della Federazione internazionale della stampa cinematografica di Bruxelles. La commissione è presieduta dal camerata Gherardo Casini.

I "centauri" di Bologna da S. E. Starace

L'omaggio ai Caduti fascisti

ROMA, 16

La centuria di motociclisti del Fascio di Combattimento di Bologna, reduce dal viaggio Bologna-Vienna-Budapest-Graz-Bologna, hanno reso omaggio, a Palazzo Littorio, ai Caduti per la Rivoluzione. I centauri, che erano accompagnati dall'on. Martignoni, sono stati ricevuti dal Segretario del Partito.

Il più giovane aviatore italiano

Vittorio Mussolini pilota

Il Duce all'ultima prova di brevetto

ROMA, 16

Stamane 16 corrente alle ore 8.30 sull'aeroporto «Francesco Baracca» Centocelle nord, Vittorio Mussolini, figlio del Capo del Governo ha conseguito il brevetto premilitare di pilotaggio aereo. Vittorio Mussolini, il più giovane pilota italiano, avendo egli da poco compiuto i 17 anni, ha terminato in un numero di ore inferiore al prescritto le lezioni di pilotaggio impartitegli dal maggiore Tessore, presso l'aeroporto di Centocelle nord ed ha sostenuto le prove regolamentari per il conseguimento del brevetto, nessuna esclusa. Tali prove consistono: in un atterraggio su un rettangolo limitato previa discesa a motore spento da 1500 metri, una serie di cinque circuiti in forma di otto da eseguire a quota fissata; una prova di salita a 2500 metri, con permanenza al disopra dei 2000 metri di almeno 30 primi e in un viaggio di almeno 200 km. con un atterraggio intermedio su un campo diverso da quello di partenza. Tali prove sono state dal nuovo pilota brillantemente superate.

Assistevano sul campo all'ultima prova di brevetto il Duce e il Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica, il Sottosegretario per l'Educazione fisica, il Maresciallo Badoglio, oltre ai membri della Commissione giudicatrice dell'esito delle prove. Il Duce ha personalmente firmato il diploma di aviatore premilitare e ha appuntato sul petto del figlio il distintivo di pilota.

La notizia del conferimento del brevetto aereo a Vittorio Mussolini è una notizia esemplarmente fascista. Il giovane Mussolini dà a tutta la gioventù italiana un prezioso e significativo incitamento: osare, prepararsi ai più duri cimenti e sdegnare il quieto vivere.

Il Ministro degli Esteri spagnolo a Roma

per le trattative con il Vaticano

MADRID, 16

In ambienti autorevolmente informati si assicura che il Ministro degli Esteri Pita Romero partirà entro la prossima settimana per Roma, con il rango di Ambasciatore straordinario presso la Santa Sede, con la quale negozierà il nuovo concordato o quanto meno un «modus vivendi». Durante l'assenza di Romero l'«interim» degli Esteri sarà assunto dal Ministro della Marina Juan José Rocha. *(United Press).*

L'Ungheria e gli accordi di Roma

Dichiarazioni del Ministro degli Esteri al Parlamento
Continua la calorosa eco della stampa magiara

BUDAPEST, 16

Nella seduta serale del Parlamento il Ministro degli Esteri ungherese Kanya ha tenuto un discorso durato due ore e mezza. Egli ha detto che la politica estera ungherese non ha subito cambiamenti in questi ultimi tempi. I trattati di pace dovevano rendere l'Ungheria incapace di qualsiasi resistenza. Mentre nei riguardi dell'Austria si è adoperata una politica dalla mano guantata, nei riguardi dell'Ungheria si è ricorsi alla violenza per creare una situazione la quale garantisca l'egemonia della Piccola Intesa.

Per un dato periodo di tempo l'Ungheria era ridotta politicamente ed economicamente in uno stato di inferiorità, però il popolo non aveva mai perduto la fede in un migliore avvenire. Già ora si nota un continuo miglioramento nella situazione della politica estera. Il popolo austriaco dal canto suo è venuto nella convinzione che i due Paesi devono fare assegnamento l'uno sull'altro.

Il valore dell'esempio

Il patto di amicizia italo-ungherese concluso nell'aprile 1929 garantisce maggiore libertà di movimento alla politica estera ungherese. A proposito della conferenza di Roma riunitasi nel marzo di quest'anno, il Ministro ha constatato che i fattori competenti dell'opinione pubblica europea hanno veduto in questa conferenza un serio passo per eliminare le autarchie.

Gli accordi di Roma non significano un abbandono dell'attuale politica. Tre Stati hanno deciso una collaborazione sincera che non è diretta contro altri Paesi anzi è loro aperta. L'Ungheria desidera il ristabilimento di normali rapporti verso la Piccola Intesa però devono essere dapprima create le necessarie e reali premesse. L'Ungheria vuole avvicinarsi anche a questi Paesi se essi sono pronti ad una collaborazione economica senza secondi fini, quantunque l'Ungheria sia riuscita a rendersi economicamente indipendente dalla Piccola Intesa.

Il Patto balcanico rappresenta un tentativo di stabilizzare una situazione creata dai trattati di pace. Ciò non è naturalmente favorevole al punto di vista ungherese. Però non bisogna sopravvalutare l'importanza del patto in quanto che rimane immutata l'amicizia della Grecia, della Turchia e della Bulgaria verso l'Ungheria.

I risultati della sessione ginevrina di maggio sono ancora incerti. Il Governo ungherese continuerà la sua attuale politica revisionistica calma, prudente, ma tuttavia decisa, la quale ha già dato dei risultati. Naturalmente sono da prevedersi ancora gravi lotte però è risultato ed è comprovato che la via seguita per la revisione era giusta.

«Gli anni del digiuno sono finiti»

I giornali continuano ad occuparsi ampiamente degli accordi di Roma cui dedicano ancora articoli editoriali. Il governativo *Függetlenség* scrive che l'agricoltura ungherese saluta gli accordi romani con la gioia della liberazione. Sono finite le annate del digiuno. Italia, Austria e Ungheria hanno concluso saggi accordi sulla base della solidarietà internazionale. Ora occorre che lo stesso senso di solidarietà si imponga anche all'interno. Migliorando la situazione dell'agricoltura si migliora anche la situazione dell'industria e del commercio e quindi la situazione generale del Paese. Il giornale aggiunge che non occorre temere per la sorte dell'industria nazionale a causa di sacrifici che essa logicamente dovrà sopportare. Utile ridotto e grande consumo deve essere l'ideale dell'industria ungherese.

Il filogovernativo *Budapesti Hirlap* osserva che gli accordi romani hanno avvicinato molto all'equilibrio l'agricoltura e l'industria ungherese, essi costituiscono un pilastro su cui potrà essere costruita e rinnovata la società nazionale. Il Presidente Gömbös ha detto quanta riconoscenza dobbiamo al Duce e a Dollfuss: La Nazione gli presta ascolto con cuore commosso ed apprende felice che anche questa volta non è stata delusa la sua piena fiducia nei grandi amici della Nazione. Ma occorre, conclude il giornale, essere grati al Presidente Gömbös che ha compiuto una grande opera e risolto il problema del frumento ungherese. Il legittimista *Nemzeti Ujsag* nota che negli accordi romani quello che conta non è il testo ma lo spirito essenzialmente romano che trarrà l'Europa dalle tenebre in cui versa da venti anni. Il nazionalista d'opposizione *Magyarsag* scrive che gli accordi romani sono un avvenimento di portata europea, non solo dal punto di vista economico, ma anche politico, perchè essi segnano la fine della lotta economica subentrata alla guerra mondiale e segnano la via verso la pace vera. L'Ungheria con ogni sforzo e senza temere sacrifici deve continuare sulla via segnata da Roma, perchè solo questa potrà portare al rafforzamento del Paese e al suo migliore avvenire.

Belgrado tronca i negoziati con Budapest

Tutta la stampa ungherese rileva con viva indignazione il fatto che il Governo di Belgrado, immediatamente dopo la firma degli accordi di Roma, ha interrotto le conversazioni economiche che si svolgevano a Budapest tra l'Ungheria e la Jugoslavia, richiamando il suo delegato Tomisic. Il *Pester Lloyd* scrive che adesso si vede quanto sincera fosse la volontà di collaborazione della Jugoslavia e che l'interruzione è avvenuta nel momento in cui, firmati gli accordi triangolari, si procedeva alla soluzione definitiva della crisi economica in questa zona dell'Europa.

«Mentre in tutta l'Europa — conclude il giornale — si attende ansiosamente l'inizio di una vera collaborazione degli Stati del bacino danubiano, uno di essi si ritira dalla collaborazione che, non solo contribuisce al benessere dell'Europa centro-orientale, ma serve anche la causa della pace di tutto il continente».

Il *Nemzeti Ujsag* dice che quando l'Ungheria per assicurare la pace sul confine ungaro-jugoslavo si rivolge alla Società delle Nazioni, la Jugoslavia, svelando la sua vera politica, fa un passo che può significare l'inizio di una guerra doganale. Ora la Società delle Nazioni può vedere chi disturba e mette in pericolo la pace dell'Europa. Secondo il *Budapesti Hirlap*, tutta la responsabilità ricade sulla Jugoslavia.

La Conferenza economica paneuropea

inaugurata alla presenza di Dollfuss

VIENNA, 16

In presenza del Cancelliere Dollfuss, del Ministro del Commercio Stockinger, del Ministro delle Finanze Buresch, dei delegati di 14 Stati e di oltre 250 rappresentanti dell'economia è stata oggi solennemente inaugurata la seconda Conferenza economica paneuropea. Il presidente della Conferenza Coudenhove Calergi ha rilevato nel suo discorso vivamente applaudito il fatto di importanza europea della cessazione della lotta per l'indipendenza dell'Austria. Mercè il coraggio e l'iniziativa del Cancelliere Dollfuss e del suo Governo l'Austria ha avuto la sua indipendenza.

Il capo della delegazione francese Richard, dopo aver rilevato che anche la Francia come gli altri Paesi è stata colpita dalla crisi ha aggiunto che, poichè tutti soffrono della stessa malattia, tutti guariranno con la stessa medicina ed ha affermato che innanzi tutto è la crisi dell'agricoltura che si deve combattere. Ha rivolto un caldo saluto al Cancelliere Dollfuss, rilevando come è indispensabile una collaborazione sincera per la ricostituzione della solidarietà europea. Il delegato italiano dott. Ebner De Ebental ha rilevato l'importanza dell'attuale conferenza, la quale esaminerà i problemi europei dal punto di vista del comune interesse. Il delegato ungherese Auer ha espresso la sua soddisfazione per il fatto che il convegno ha luogo in Austria, Paese col quale l'Ungheria collabora, ispirandosi al vero concetto paneuropeo. Proprio in questi ultimi giorni sono stati conclusi gli accordi economici tra l'Italia e l'Ungheria e l'Austria, accordi che costituiscono la prova che con una vicendevole benevolenza e con un vicendevole sacrificio possono essere risolti gravi problemi dell'umanità. Il risanamento economico dell'Europa è possibile soltanto qualora i Paesi agrari dell'Europa orientale vengano messi nella possibilità di aumentare le proprie esportazioni. Naturalmente sono indispensabili delle concessioni da parte dei Paesi agrari ai Paesi industriali dell'Europa occidentale per risolvere con forze unite i problemi economici paneuropei.

L'ex Ministro Schuster, Presidente dell'unione paneuropea in Cecoslovacchia, ha parlato delle difficoltà che colpiscono la Cecoslovacchia, affermando che un miglioramento si potrebbe ottenere soltanto con l'abolizione o per lo meno con l'alleggerimento delle barriere doganali sulla base di una Paneuropa economica. Ha concluso che l'abolizione della tensione economica serve al mantenimento della pace e perciò essa deve essere favorevolmente accolta.

Quindi il presidente ha chiuso la seduta inaugurale.

Il Foglio di disposizioni del Segretario del Partito

Cambio della guardia in 28 Federazioni

Il calendario per le organizzazioni giovanili

ROMA, 16

Il Foglio di disposizioni del Segretario del P. N. F., diramato in data odierna reca:

«Il Duce, su proposta del Segretario del P. N. F., ha nominato Segretari federali i fascisti: Serafino Glarey classe 1903, iscritto al P. N. F. dal 1. luglio 1922, proveniente dalle organizzazioni giovanili per la Federazione dei Fasci di Combattimento di Aosta;

Giovanni Michelangeli classe 1898 iscritto nel P. N. F. dal 12 maggio 1921 per la Federazione dei Fasci di Combattimento di Ascoli Piceno;

Luigi Molino classe 1903 iscritto nel P. N. F. dal 18 dicembre 1920 per la Federazione dei Fasci di Combattimento di Belluno;

Umberto Angelini classe 1901 iscritto nel P. N. F. dal 15 novembre 1920 per la Federazione dei Fasci di Combattimento di Bologna;

Enrico Endrich classe 1899 iscritto nel P. N. F. dal 14 gennaio 1923 per la Federazione dei Fasci di Combattimento di Cagliari;

Alberto Nucci classe 1904 iscritto nel P. N. F. dall'11 novembre 1920 per la Federazione dei Fasci di Combattimento di Chieti;

Ernesto Carugati classe 1902 iscritto nel P. N. F. dal 10 novembre 1922 per la Federazione dei Fasci di Combattimento di Como;

Francesco Caruso classe 1894 iscritto nel P. N. F. dal 1. settembre 1922 per la Federazione dei Fasci di Combattimento di Cosenza;

Giulio Ginnasi classe 1900 iscritto nel P. N. F. dal 1. febbraio 1921 proveniente dai G.U.F. per la Federazione dei Fasci di Combattimento di Firenze;

Aurelio Vitto classe 1906 iscritto nel P. N. F. dall'11 maggio 1928 proveniente dai G.U.F. per la Federazione dei Fasci di Combattimento di Frosinone;

Angelo Maestrini classe 1902, iscritto nel P. N. F. dal 24 settembre 1921, per la Federazione dei Fasci di Combattimento di Grosseto;

Umberto Ajello classe 1901 iscritto nel P. N. F. dal 1. dicembre 1920 per la Federazione dei Fasci di Combattimento di Livorno;

Corrado Puccetti classe 1893 iscritto nel P. N. F. dal 10 febbraio 1920 per la Federazione dei Fasci di Combattimento di Massa-Carrara;

Rosario Scaglione classe 1900 iscritto nel P. N. F. dal 1. settembre 1919 per la Federazione dei Fasci di Combattimento di Messina;

Augusto Zoboli classe 1894 iscritto nel P. N. F. dal 1. dicembre 1920 per la Federazione dei Fasci di Combattimento di Modena;

Francesco Picone classe 1903 iscritto nel P. N. F. dal 1. dicembre 1920 proveniente dai G.U.F. per la Federazione dei Fasci di Combattimento di Napoli;

Pasquale Paladino classe 1899 iscritto nel P. N. F. dal 16 giugno 1922 per la Federazione dei Fasci di combattimento di Novara;

Orfeo Sellani classe 1907 iscritto nel P. N. F. dal 21 aprile 1926 proveniente dalle organizzazioni giovanili per la Federazione dei Fasci di combattimento di Nuoro;

Annibale Carena, classe 1906, iscritto nel P. N. F. dal 1-4-1923, proveniente dai G. U. F., per la Federazione dei Fasci di combattimento di Pavia;

Giulio Buonristiani, classe 1893, iscritto nel P. N. F. dal 1-12-1920, per la Federazione dei Fasci di combattimento di Pisa;

Pasquale Luigini, classe 1896, iscritto nel P. N. F. dal 30-9-1920, per la Federazione dei Fasci di combattimento di Rieti;

Giuseppe Pizzirani, classe 1893, iscritto nel P. N. F. dal 1-4-1921, per la Federazione dei Fasci di combattimento di Rovigo;

Duilio Filippi, classe 1900, iscritto nel P. N. F. dall'1-11-1920, per la Federazione dei Fasci di combattimento di Siracusa;

Pietro Russi, classe 1896, iscritto nel P. N. F. dal 22-1-1923, per la Federazione dei Fasci di combattimento di Taranto;

Giulio Santoni, classe 1905, iscritto nel P. N. F. dall' 1-3-1920, proveniente dalle organizzazioni giovanili, per la Federazione dei Fasci di combattimento di Terni;

Piero Gazzotti, classe 1895, iscritto nel P. N. F. dall'1-5-1921, per la Federazione dei Fasci di combattimento di Torino;

Michele Pascolato, classe 1907, iscritto nel P. N. F. dal 7-1-1931, proveniente dai G. U. F., per la Federazione dei Fasci di combattimento di Venezia;

Agostino Lazzarotto, classe 1903, iscritto nel P. N. F. dall'1-6-1932, proveniente dalle organizzazioni giovanili, per la Federazione dei Fasci di combattimento di Vicenza.

In sostituzione dei sottonotati fascisti chiamati ad altre funzioni quali deputati: Giovanni Belelli, Ettore Giannantonio, Dino Bonsembiante, Circ Martignoni, Ettore Usai, Tommaso Bottari, Egidio Proserpio, Luigi Mancini, Alessandro Pavolini, Carlo Bergamaschi, Biagio Vecchioni, Carlo Alberto Cempeni Meazzuoli, Bernardo Pocherra, Giuseppe Catalano, Vincenzo Lai, Natale Schiassi, Filandro De Collibus, Luigi Deffenu, Attilio Spizzi, Pietro Cupello, Cesare Pileri, Ottorino Piccinato, Giuseppe Urso, Milziade Mangini, Ascanio Marchini, Andrea Gastaldi, Giorgio Suppiej, Giovanni Dolfin.

Lo scambio delle consegne sarà effettuato domenica 20 maggio XII alle ore 10.30 dinanzi ai Prefetti delle provincie. I Segretari federali che cessano dalla carica sono convocati a rapporto nel Palazzo del Littorio mercoledì 30 maggio XII alle ore 10.30.

Il Segretario del Partito, con altro foglio di disposizione, ha fissato il calendario dal 25 maggio al 25 ottobre XII per le organizzazioni giovanili del P. N. F. Il 25 maggio avrà luogo a Roma il rapporto degli istruttori militari dei Fasci Giovanili di Combattimento e il 27 a Padova il rapporto dei segretari dei Gruppi Universitari Fascisti di tutta Italia.

Nella stessa giornata del 27 maggio a Milano avrà invece luogo la finale del Gran Premio dei Giovani e il 29 a Pavia fra gli armi delle Università di Pisa e di Pavia sarà disputata la Coppa Curtatone e Montanara. Nella stessa giornata a Catania avranno luogo le regate per la Coppa del Duce. Nei mesi di maggio e di giugno avranno poi luogo presso i Fasci Giovanili i corsi divulgatori di radiotecnica.

Da maggio ad agosto si svolgeranno poi le eliminatorie di zona e di gruppo del Campionato nazionale di pallacanestro. Il 16 e 17 giugno a Roma si svolgerà la finale del torneo novizi. Dal luglio a settembre si svolgeranno le crociere per insegnanti universitari e Giovani Fascisti nel Mediterraneo. Il 15 luglio a Littoria sarà inaugurato il centro fascista di volo a vela. Dal 15 luglio al 15 settembre si svolgeranno le settimane alpinistica e marinara, secondo il programma in corso di preparazione e fino al 15 agosto le scuole di roccia.

Il 23 luglio ad Albano si svolgerà la manifestazione nazionale di canottaggio per Giovani Fascisti e nel mese di agosto i littoriali della vela. Nello stesso mese avranno pure luogo a cura dei singoli comandi federali i campeggi per Giovani Fascisti ed i corsi per i graduati. Il 20 agosto avrà luogo il concorso delle fanfare dei Fasci Giovanili per l'assegnazione del trofeo che si svolgerà a Roma.

Dal 1.o al 6 settembre a Bari avranno luogo i campionati di atletica, nuoto, pugilato, scherma, marcia e pallacanestro per Giovani Fascisti. Dal 9 settembre al 14 ottobre i Gruppi Universitari Fascisti si recheranno a visitare le Università americane. L'8 ottobre sarà celebrato con le modalità che saranno a suo tempo impartite il quarto annuale della fondazione dei Fasci Giovanili di Combattimento. Il 14 ottobre a Genova avrà luogo una manifestazione nazionale di lotta greco-romana e di sollevamento pesi per Giovani Fascisti. Il 28 ottobre a Roma avrà luogo una grande sfilata dei Giovani Fascisti e universitari sulla via del Circo Massimo. Nella stessa giornata a Napoli avrà luogo l'inaugurazione dei giuochi partenopei.

Un complotto per uccidere Venizelos

durante lo sbarco al Pireo

ATENE, 16

La polizia ha scoperto un complotto per assassinare Venizelos, a capo del quale sono due individui che non sono stati ancora arrestati. L'assassinio del vecchio statista doveva avvenire al suo sbarco al Pireo. *(United Press).*

Göring a Belgrado

BELGRADO, 16

Alle 17.30 di oggi, dopo una sosta di due ore a Budapest, è giunto a Semlino il Presidente del Consiglio prussiano Göring accompagnato dal Ministro della Giustizia Kerl, dal Granduca Filippo d'Assia e dai segretari di Stato Niels e Körner.

Con un motoscafo gli ospiti sono stati condotti a Belgrado. Intervistato dai giornalisti, il Ministro Göring ha dichiarato che la sua visita ha carattere puramente privato. Già da lungo tempo egli nutriva il desiderio di visitare Atene e le antichità greche. La sua visita non ha alcuno scopo politico, tuttavia egli coglierà l'occasione per fare alcune visite di cortesia. Il suo soggiorno a Belgrado sarà di brevissima durata.

La legge marziale in Lettonia

Capi socialisti arrestati

RIGA, 16

La legge marziale è stata proclamata in tutta la Lettonia in seguito all'inquietudine che regnava nel Paese.

Con la proclamazione della legge marziale viene sospesa, non soltanto l'attività dei partiti politici, ma anche quella del Parlamento, mentre il Governo provvede all'applicazione delle riforme costituzionali. La guarnigione di Riga è tutta mobilitata. Reparti di truppa hanno occupato gli edifici pubblici. Pattuglie di polizia e carri armati perlustrano le strade dei vari quartieri.

Tra gli esponenti del socialismo tratti in arresto vi è anche il dott. Paolo Kalnins, presidente del Saeima (Parlamento). *(United Press).*

Muscianoff riceverà l'incarico

di formare il nuovo Governo bulgaro

SOFIA, 16

Oggi sono terminate le consultazioni dei capi partito per la formazione del nuovo Gabinetto. Nella giornata di domani Muscianoff riceverà l'incarico di formare il Governo con i rappresentanti dei partiti che facevano parte del blocco nazionale.

Intensa attività di Aloisi a Ginevra

La Conferenza del disarmo convocata per il 29
Nuovo rinvio del problema al Consiglio della Lega?

GINEVRA, 16

Il barone Aloisi si è incontrato nel pomeriggio col delegato britannico Eden e con quello degli Stati Uniti. Si crede che questi colloqui abbiano avuto ancora come tema il disarmo, a proposito del quale, specie il rappresentante degli Stati Uniti, teneva ad essere informato della situazione per riferirne al proprio Governo.

L'imminente ripresa dei lavori

Non si ha indizio alcuno che fino ad ora in questo campo la situazione abbia subito alcun ambiamento e si può recisamente smentire la notizia diramata da un'agenzia americana secondo cui le grandi Potenze si sarebbero trovate d'accordo sull'idea di rinviare «sine die» la Conferenza. Questa notizia probabilmente parte da una semplice supposizione derivante dal fatto che finora la tesi delle grandi Potenze non ha trovato il punto di contatto che possa far sperare in una soluzione positiva.

Ma fino a questo momento una cosa sola è certa: che le riunioni per il disarmo riprenderanno alla data prevista. Infatti oggi stesso il presidente Henderson, riferendosi alle decisioni già prese dall'Ufficio di Presidenza il 10 aprile e tenendo conto delle risposte ricevute dai membri dell'Ufficio stesso, ha convocato la Commissione generale per martedì 29 corrente.

Il presidente ha anche deciso che l'Ufficio di Presidenza della Conferenza si riunisca in seduta privata il giorno prima. All'ordine del giorno dell'Ufficio di Presidenza è stata posta una dichiarazione del presidente e quindi la discussione sull'attuale situazione della Conferenza per il disarmo.

L'ordine del giorno della Commissione generale reca: dichiarazioni del presidente e procedura ulteriore della Conferenza. Naturalmente non si può prevedere nulla circa quelle che saranno le dichiarazioni delle grandi Potenze su questo secondo punto e specialmente sulle decisioni che la Commissione potrà prendere.

Per uscire dal punto morto

Secondo informazioni dell'*United Press*, che riportiamo a titolo di cronaca, la Commissione generale, che si riunirà il 29 maggio, registrerà il fallimento della Conferenza ed approverà un ordine del giorno col quale il problema del disarmo sarà deferito nuovamente al Consiglio. Si crede che il Consiglio, dopo avere esaminata la relazione di Henderson, relazione che tratteggerà le ragioni del fallimento nominerà un Comitato composto di numerosi membri, tra i quali si troveranno anche i rappresentanti delle tre Potenze che non fanno parte della Società delle Nazioni: Stati Uniti, Giappone e Russia. E' a questo Comitato che sarà affidato l'incarico di riprendere l'esame del problema e formulare nuove proposte per risollevare le sorti della Conferenza. Quasi tutte le grandi Potenze avrebbero aderito in linea di massima a questa formula, i cui dettagli peraltro dovranno essere ancora oggetto di esame.

Sempre secondo le informazioni dell'*United Press*, questa formula fu concretata nel colloquio che ieri sera ebbe luogo tra l'Ambasciatorde Aloisi, Barthou, Eden e Wilson, i quali si sarebbero trovati d'accordo nel constatare che questa soluzione era l'unica via per uscire dal punto morto e tenere aperta la porta per la convocazione di una seconda Conferenza al momento opportuno.

Una notizia della medesima agenzia dice: «L'informazione dell'*United Press*, ritelegrafata in riassunto dalle varie capitali, appena conosciuta ha prodotto grande impressione. Alcune inesattezze dei riassunti, come quella che faceva dichiarare all'agenzia che le grandi Potenze avevano deciso oggi di aggiornare la Conferenza «sine die», hanno permesso ai delegati di emanare smentite. Esse evidentemente si riferiscono alle suddette versioni inesatte soltanto, perchè l'*United Press* è in grado di confermare, data l'ineccepibilità della fonte, che le grandi Potenze hanno convenuto che nella riunione del 29 maggio prossimo della Conferenza del disarmo, questa deliberi di affidare al Consiglio della Lega l'incarico di continuare ad occuparsi del disarmo fino a quando non sarà assicurato il successo di una ripresa della Conferenza stessa».

Il plebiscito della Saar

Il Consiglio della Società delle Nazioni, per iniziativa del comitato per la Saar, presieduto dal barone Aloisi, ha tenuto oggi una seduta segreta durante la quale ha ascoltato l'esposizione della situazione della Saar in relazione con la preparazione del plebiscito, fatta dai vari membri della Commissione di Governo e dal suo presidente Knox. Stamane, sotto la presidenza del rappresentante italiano barone Aloisi, si è ancora riunito il Comitato per il plebiscito nella Saar. L'attenzione più viva, specialmente negli ambienti tedeschi e francesi, segue i lavori di questo Comitato che, dopo la pubblicazione del rapporto provvisorio fatta ieri, sono entrati per molti punti importanti nella fase decisiva. Ha sollevato speciale interesse la pubblicazione del rapporto del presidente della Commissione del Governo della Saar, Knox.

Dichiarazioni di MacDonald

LONDRA, 16

Il *Times*, rilevando come gli altri giornali le dichiarazioni sul disarmo fatte da Barthou ai giornalisti francesi, crede di scorgere in esse qualche indicazione che l'atteggiamento della Francia stia diventando meno intransigente.

Parlando ai delegati del partito laburista e delle Trade Unions, MacDonald, dopo avere ricordato il trattato navale di Londra ed il piano britannico di generale disarmo, ha aggiunto: Malgrado i nostri sforzi e anche dopo l'invio di una speciale missione nelle principali capitali europee, debbo dire con rincrescimento che nessun accordo è stato ancora raggiunto. Nulla può essere fatto senza un accordo e noi non possiamo nasconderci la spiacevole realtà e cioè che certi Paesi appaiono sempre meno disposti a raggiungere una intesa. Non posso inoltre nascondere la mia delusione per la posizione nella quale la Conferenza del disarmo si trova. Il Governo britannico si è assunto il rischio di dare un esempio di disarmo che non è stato sfortunatamente seguito ed ha sospeso alcuni programmi di spese militari nella speranza di raggiungere una convenzione internazionale. Ciò nonostante il Governo britannico continuerà a promuovere con ogni sforzo la pace internazionale.

Norman Davis recherà a Ginevra un memoriale di Roosevelt

WASHINGTON, 16

Il Presidente Roosevelt annuncia che prepara una relazione dettagliata sull'atteggiamento americano riguardo al disarmo che sarà comunicata da Norman Davis a Ginevra. Il Presidente ha lasciato comprendere che non vi sarà nessun cambiamento nella politica americana, nè si avrà alcuna proposta o un nuovo passo qualsiasi.

La dichiarazione riaffermerà il pensiero delle sfere responsabili di Washington, armonizzandolo però con gli ultimi avvenimenti ginevrini ed europei in genere. Così ripeterà la volontà degli Stati Uniti di partecipare agli sforzi per il disarmo quando la situazione politica lascerà adito a speranze di raggiungimento di tale scopo.

In previsione però di un fallimento sostanziale delle discussioni di Ginevra, almeno temporaneamente i circoli di Governo americani pensano già alla Conferenza navale del 1935 come unica speranza di realizzare almeno sui mari un qualche disarmo. In proposito essi rivelano che già sono stati iniziati contatti tra le Potenze interessate per fissare la data e il luogo di convocazione della Conferenza e per lo studio del programma dei lavori. Fino ad oggi non è stata presa alcuna decisione nemmeno di massima.

Il crollo della conferenza ginevrina ritenuto inevitabile a Mosca

MOSCA, 16

Le *Isvestia*, dopo aver osservato che allo stato attuale delle cose il crollo della Conferenza ginevrina appare inevitabile, continuano:

«Che cosa avverrà dopo il crollo della Conferenza, ce lo dice in maniera convincente il Capo del Governo italiano nel suo ultimo articolo pubblicato dai giornali tedeschi. Dopo aver riprodotto i brani più salienti delle dichiarazioni del Duce, il giornale osserva peraltro che le speranze riposte da Mussolini nell'ultima proposta britannica sono minime, concludendo che il mondo capitalista si prepara palesemente ad una nuova guerra».

Tre miliardi in Francia per la «difesa nazionale»

PARIGI, 16

Il Ministro delle Finanze ha conferito coi Ministri della Guerra, della Marina e dell'Aria, intrattenendosi sul progetto presentato agli uffici della Camera dei deputati il 28 febbraio e rinviato dinanzi alla Commissione delle Finanze e che ha lo scopo di concedere fondi per il programma dei lavori concernenti la difesa nazionale.

Questo progetto autorizza il Ministro della Guerra a impegnare nell'esercizio 1934-35 un credito di 1115 milioni di franchi per ultimare l'organizzazione difensiva delle frontiere, autorizza il Ministro della Marina a impegnare negli esercizi 1934-38 inclusi spese elevantesi a 825 milioni per l'esecuzione del programma di organizzazione dei parchi a combustibile liquido, per la difesa delle coste e per il rinforzo delle formazioni aeronautiche di cooperazione navale ed infine autorizza il Ministro dell'Aria ad impegnare sull'esercizio 1934 spese per 980 milioni per la realizzazione di un piano di armamenti ed equipaggiamento dell'armata dell'Aria. A titolo eccezionale il Ministro delle Finanze è autorizzato ad aprire un conto speciale per lavori interessanti la difesa nazionale.

L'Ungheria e il prestito della S. d. N.
Falsa notizia nettamente smentita

BUDAPEST, 16

L'*Agenzia Telegrafica Ungherese* comunica che negli ambienti autorizzati si dichiara completamente inventata la notizia, diffusa da alcuni giornali stranieri, secondo la quale il Ministro delle Finanze d'Ungheria Imredy durante le sue trattative a Ginevra avrebbe dichiarato che l'Ungheria non può pagare in divisa estera nemmeno il 50 per cento degli interessi del prestito della Società delle Nazioni. Il servizio degli interessi del prestito per il 1934 è già stato regolato d'accordo col comitato londinese del prestito stesso.

Nessuna proposta europea agli S. U. sulla questione dei debiti

WASHINGTON, 16

Il Segretario di Stato Hull ha dichiarato che il Dipartimento di Stato non ha ricevuto alcuna offerta ufficiale relativamente ai debiti di guerra, e che gli Stati Uniti non hanno fatto proposte di regolamento ad alcun Paese. Il Presidente Roosevelt ha annunciato che spera di poter inviare entro la prossima settimana l'atteso messaggio al Congresso sui debiti di guerra.

Il significato della vittoria di Reed nelle elezioni senatoriali in Pensilvania

FILADELFIA, 16

Le elezioni senatoriali dello Stato di Pensilvania hanno segnato il primo scacco della politica di Roosevelt.

Erano in lizza l'ex Governatore dello Stato, Gifford Pinchot, e il sen. David R. Reed, entrambi repubblicani. Mentre però il primo aveva impostato il suo programma elettorale sullo schietto appoggio al New Deal presidenziale, il secondo caldeggiava un ritorno al tempo antico, ai sistemi giuridico-sociali prevalenti prima dell'avvento di Roosevelt alla Casa Bianca.

La battaglia elettorale accanitissima e con largo sfoggio di attacchi personali fra i due candidati, si è oggi conclusa con la vittoria del Reed. I risultati di tre quarti dei seggi elettorali dello Stato infatti danno questa sera 89.249 voti a Reed e 367.521 al Pinchot. Il rimanente quarto non può che consolidare la maggioranza del primo sul secondo nonostante che questi avesse anche l'appoggio ufficiale della Casa Bianca. (*United Press*).

L'espresso Brema-Dresda deraglia
Tre morti e otto feriti gravi

BERLINO, 16

L'espresso Brema-Dresda ha deragliato presso la cittadina di Landwell nel Hannover.

Fino ad ora sono stati estratti dai rottami tre cadaveri e nove feriti, tutti meno uno in gravissime condizioni. I morti sono il macchinista, il fuochista e una inserviente della vettura ristorante che si è incendiata. La locomotiva e la prima vettura del treno si sono rovesciati a fianco del binario. Quest'ultimo è completamente fracassato.

Il disastro è avvenuto in una località isolata, sì che i primi soccorsi hanno dovuto essere prestati dai passeggeri incolumi i quali hanno provveduto a ricoverare i feriti in una masseria vicina in attesa delle autoambulanze che più tardi li hanno trasportati all'ospedale di Landwell. Sono giunti anche reparti di Reichswehr da Hannover che hanno subito iniziato lo sgombero della linea.

Quaranta cadaveri estratti dalla miniera presso Mons

BRUXELLES, 16

Quaranta cadaveri sono stati fino ad ora estratti dalla miniera di Paturages-au-Fief, presso Mons, di cui 12 soltanto sono stati identificati essendo gli altri in troppo avanzata carbonizzazione. Re Leopoldo ha visitato oggi la scena del disastro, ha reso omaggio alle vittime ed ha portato parole di conforto ai feriti, alle famiglie e ai camerati dei morti. Quasi tutte le famiglie della piccola città piangono un lutto. Si sono avuti quattro casi di fratelli rimasti uccisi nell'esplosione.

Un deplorevole incidente si è svolto alla Camera nel pomeriggio quando un deputato comunista ha interrotto il Ministro della Giustizia che commemorava le vittime per far risalire al Governo la responsabilità dell'incidente. Egli è stato urlato da tutta la assemblea indignata. (United Press).

I superstiti del battello-faro sbarcati dall'«Olympic» a New York

NEW YORK, 16

Il transatlantico britannico «Olympic» ha attraccato in porto stamane all'alba ed ha subito sbarcato i superstiti del battello-faro di Nantucket. Tra questi è anche il capitano Braithewaite, il quale ha dichiarato ch'era intento ad una riparazione nella cabina del pilota quando il battello fu colpito e affondò in pochissimi minuti. Egli fu gettato in mare dalla violenza dell'investimento, ma riuscì ad aggrapparsi a un relitto. Non ricorda altro. Quando ritornò in sè si accorse di essere all'infermeria

Un progetto contro le uniformi politiche respinto dalla Camera dei Comuni

LONDRA, 16

La Camera dei Comuni ha rifiutato al deputato Oliver Loker Lapson l'autorizzazione di presentare una proposta di legge per proibire di indossare uniformi a scopi politici.

Sabelli descrive la drammatica transvolata

Un telegramma di felicitazioni del Duce ai due aviatori
La partenza per Roma ritardata dalle riparazioni al velivolo

LONDRA, 16

Il volo transatlantico compiuto da Cesare Sabelli e Giorgio Pond sul «Leonardo da Vinci» è certamente il più drammatico di tutti quelli che fino ad oggi hanno compiuto lo stesso tragitto collegando con un solo colpo d'ala la costa degli Stati Uniti con quella dell'Europa. Tutto ha concorso ad ostacolare questo volo, come se le forze misteriose della natura si fossero ribellate contro la magnifica e audace tenacia di Cesare Sabelli, che da ben sei anni, tra difficoltà di ogni genere, tecniche e finanziarie, aveva votato la sua vita a fiaccarla e a vincerla.

Un'intervista per telefono

Sabelli voleva raggiungere Roma da New York in un solo tratto: è stato invece costretto a scendere ieri sera alla cieca sopra la spiaggia occidentale dell'Irlanda, dopo 30 ore precise di volo. Ma la traversata atlantica è stata così terribile che il trionfo dei due volatori è ancora più completo di quello che sarebbe stato se, favoriti dal tempo e dai meccanismi, avessero raggiunte Roma, loro ideale. Su 30 ore di volo, 28 di nebbia spaventosa e densa, e di queste 28 ore, 20 almeno con un motore che ad ogni minuto minacciava di fermarsi. Il velivolo potè finalmente, senza possibilità di scelta, posarsi: la terra lo aveva accolto e l'oceano, il terribile nemico che per trenta ore aveva voluto ingoiarlo, era appena 200 metri più in là.

Il «Leonardo da Vinci» si era posato alla meno peggio su di un campo a ridosso della duna, lungo un declivio, sopra un terreno che seppero poi chiamarsi Mey, a circa due miglia dal paesino di pescatori Lahinch, nella contea di Clarc, sulla costa dell'Irlanda. Il carrello dell'apparecchio, urtando sul terreno tutto sterpi, si era guastato, ma non tanto da non essere rapidamente riparato. Sabelli e Pond erano sani e salvi.

Oggi Cesare Sabelli ha fatto ad Antero Belletti, della Gazzetta del Popolo, il racconto del suo volo. Così scrive il corrispondente del giornale torinese:

«Sabelli ha parlato con me per telefono, con una calma e una semplicità di parole che non tradivano neppure la giusta soddisfazione della vittoria conseguita. Non un aggettivo sonoro, non una parola che potesse metterlo in vista: la sua opera personale durante il volo — ed è stata veramente eroica — ho dovuto indovinarla attraverso pochi accenni che, con tanta insistenza da sembrare indiscrezione, sono riuscito a strappargli di bocca. Solo alla fine della conversazione la sua voce ha leggermente tremato:

«Avevo l'Italia nel cuore»

— Sono arrivato — mi ha detto — perchè avevo l'Italia nel cuore...

E Sabelli non ha potuto proseguire. Ed io:

— A Roma la aspettano con entusiasmo e forse il Duce la riceverà.

— Non mi faccia pensare; sarebbe un premio troppo grande!

Il tono della sua voce ch'egli era stato fino ad allora costretto a forzare per farmela giungere lungo una linea telefonica estremamente infelice, si è perduto come in un mormorio. Dopo un po' con sforzo riuscii a farlo parlare della sua impresa.

Sabelli mi descrive tutti i preparativi fatti con la più meticolosa cura per la preparazione di questa transvolata, avendo spesso parole di elogio per il «carattere d'oro» del suo compagno di volo cap. Giorgio Pond.

Parla poi del suo viaggio dicendo testualmente:

— Per tutta la durata del volo non udimmo mai alcuna trasmissione... La pioggia che avrebbe dovuto cessare subito seconde le notizie ricevute si fece più intensa. Poi dopo appena due ore di volo apparvero i primi bioccoli di nebbia ed eravamo ancora in vista della costa dello Stato del Maine a nord di New York. Decisamente puntammo ad est verso il largo dell'incognita dell'Oceano. La nebbia si addensava: avanti ancora! Ad un tratto udimmo mancare qualche scoppio al motore. Fu il primo avviso: l'afflusso della benzina dai serbatoi al carburatore era irregolare. Pompammo energicamente e il motore tornò a funzionare regolarmente. Volammo lungamente alla cieca a 1200 metri di altezza per evitare in modo sicuro gli iceberg che ci erano stati segnalati.

Lavoro eroico sulle ali del velivolo

Verso mezzanotte ora di Roma un altro grave pericolo si aggiunse al primo: il motore cominciava a perdere dei colpi. Bisognava a tutti i costi trovare le cause e ripararle, altrimenti saremmo piombati nelle acque in pieno oceano. Pond si mise al volante ed io cercai di riparare il guasto. Intanto il motore si riscaldava in misura sempre più allarmante.

E Sabelli avrebbe dovuto raccontarmi qui gli episodi eroici di cui fu protagonista in quelle terribili ore, ma parlandomi per telefono si sforzava di evitare di parlare di sè. Sabelli lasciò Pond al volante e si accinse ad esaminare il motore ed i serbatoi che sul «Bellanca» sono dietro ai posti dei piloti. Sabelli uscì ancora sulle ali e sulla carlinga cercando a tastoni i tiranti, raggiungendo la tubazione e cercando la perdita nelle saldature fasciandone il tutto con nastri isolanti.

Pond nulla vedeva e nulla udiva. Sentiva solo che il lavoro eroico di Sabelli continuava dal migliore funzionamento del motore. Due volte nella notte Sabelli si trascinò così fuori dell'apparecchio e sulla carlinga. Le ore diventavano eterne. La nebbia sembrava diventare più fitta seppure fosse stato possibile. Sabelli durante il giorno riparò ancora la tubazione ma il motore non riprendeva più col primitivo vigore. Era ormai irrimediabilmente ferito. La velocità diminuiva. Il «Leonardo Da Vinci» sembrava destinato a piombare nell'Oceano.

Un cilindro fuso

— Nel crepuscolo della sera Pond e io non sapevamo più esattamente in che punto eravamo. Il motore era quasi fermo e l'apparecchio lentamente scendeva. Attraverso uno strato della nebbia scorgemmo delle dune lontane e delle case. Bisognava ad ogni costo tenere l'apparecchio in volo sino a toccare la terra. «Ci riuscimmo. Erano le 8.38 di sera. L'apparecchio non ha avuto gravi guasti e noi ci siamo salvati. Ma il motore che abbiamo esaminato stamane, è gravamente compromesso. Un cilindro è fuso. Abbiamo constatato che la tubazione della benzina era quasi del tutto ostruita».

Così ha terminato Sabelli il suo drammatico racconto. Due ore dopo l'arrivo, i due aviatori andavano a riposare e stamane ricevevano i primi telegrammi di entusiastica ammirazione. Primo a telegrafare era stato l'Ambasciatore d'Italia a Londra on. Grandi mentre l'addetto navale presso la stessa Ambasciata capitano Trigona prendeva le disposizioni per recarsi subito a Lehinch e mettersi a disposizione di Sabelli. Le riparazioni al motore richiederanno circa tre giorni di tempo, perchè Sabelli è stato costretto a telegrafare a New York perchè di là partisse l'ordine per la succursale dei motori Wright in Inghilterra per la fornitura dei pezzi e l'invio di meccanici specializzati. Per tutta la giornata essi hanno lavorato ma sono freschi come come se le trenta terribili ore passate in volo fossero lontane di molti e molti mesi. Sempre eccezionali.

Si era sparsa, non si sa come, la voce che Cesare Sabelli fosse di nazionalità americana, ma egli ha subito smentito dicendo di essere di famiglia abruzzese e di essere nato 37 anni fa a Montepulciano in provincia di Siena. Dopo essere stato pilota in Italia (si ricordano alcuni suoi voli eseguiti nel 1919 e 1920 sul cielo di Roma) nel 1920 si trasferì in America e subito gli sorse l'idea di organizzare un volo diretto da New York a Roma. Solo dopo parecchi anni il suo sogno si è realizzato e in una forma estremamente impensata e drammatica. Sabelli conta di poter riprendere il suo volo per Roma fra tre o quattro giorni.

Anche il ritorno sarà effettuato per via aerea

LEHINCH, 16

Pond ha annunciato che egli e Sabelli si propongono dopo la sosta a Roma di ritornare negli Stati Uniti con lo stesso apparecchio via Irlanda.

Gli aviatori Sabelli e Pond che hanno riposato per l'intera giornata, hanno ricevuto nel pomeriggio un telegramma da Mussolini con il quale il Capo del Governo italiano oltre a felicitarli in modo particolarmentte caloroso per l'ardua prova brillantemente superata, li invita a raggiungere Roma ove lo attende la più cordiale accoglienza.

L'incaricato di affari degli Stati Uniti presso il libero Stato ha invitato gli aviatori per domani a Dublino ed ha inviato loro la sua automobile. Accettando l'invito essi parleranno domani mattina alla radio e il loro discorso sarà diffuso dalle stazioni americane dalla Columbia Broadcasting Company per l'occasione collegata con quelle irlandesi. I transvolatori sono stati questa sera ospiti della Camera di Commercio di Ennis che ha offerto un pranzo in loro onore.

In seguito ad un'accurata ispezione eseguita nella mattinata al «Leonardo Da Vinci» si è constatato che i danni subiti dal carrello dell'apparecchio sono più gravi di quello che si credeva in un primo momento.

Pertanto Sabelli e Pond sono stati costretti a rinviare la loro partenza per Londra fissata per questo pomeriggio. Sino a questo momento essi non sanno se potranno partire nel pomeriggio di domani, oppure nella giornata di venerdì. I meccanici dell'aeroporto di Dublino sperano di completare le riparazioni per venerdì. Essi lavoreranno anche la notte per portare a termine il loro lavoro al più presto. Il «Leonardo Da Vinci» trovasi in posizione lievemente inclinata poichè come è noto nell'atterraggio urtò contro la siepe di un piccolo campo e per poco non si rovesciò. In questo momento Pond sta effettuando una ispezione del terreno circostante per trovare il luogo adatto per spiccare il volo. Egli è del parere di trasportare l'apparecchio sulla vicina rotabile oppure sulla spiaggia di Lehinch che ha un discreto piano inclinato naturale. Per effettuare tale trasporto l'apparecchio dovrà essere alleggerito mediante lo scarico di una parte dei serbatoi della benzina.

Tokio chiede all'Inghilterra di modificare il sistema dei contingentamenti

LONDRA, 16

La *Reuter* da Tokio riporta che, secondo informazioni dell'*Agenzia Rengo*, il Ministero degli Esteri giapponese avrebbe dato istruzioni al suo Ambasciatore a Londra di chiedere alla Granbretagna di modificare il sistema dei contingentamenti che il Giappone considera contrario alla clausola della nazione più favorita del trattato anglo-giapponese.

I rapporti tra Cina e Giappone secondo il Ministro nipponico a Nanchino

TOKIO, 16

Il Ministro del Giappone in Cina, Akiran Ariyoski, che si trova attualmente a Tokio, ha tenuto un importante discorso dinanzi alla Federazione economica del Giappone. Egli ha detto che i capi del Governo cinese hanno cominciato a comprendere l'impossibilità di esaminare i problemi pendenti tra la Cina e il Giappone mediante l'intervento di terzi anche indirettamente. Questo spiega, ha continuato Akiran Ariyoski, che alle cariche più importanti del Governo sono ora stati chiamati quei cinesi che comprendono il Giappone. Il movimento di boicottaggio antigiapponese è completamente morto. Il miglioramento della situazione tra la Cina e il Giappone dipende tuttavia principalmente dal successo che avrà il Giappone nel trasformare il Manciù-Kuo in un paese di progresso e di prosperità. (*Radio Stefani*).

Chamberlain ferito in un incidente d'auto

LONDRA, 16

Austin Chamberlain ha avuto un incidente automobilistico. Un taxi sul quale si trovava si è scontrato nelle vie di Londra con un altro taxi. Le due vetture si sono rovesciate. L'ex Ministro degli Esteri ha riportato contusioni abbastanza gravi, ma i medici non gli hanno riscontrato fratture.

Le direzioni dei teatri tedeschi sottoposte all'approvazione ministeriale

BERLINO, 16

Il Consiglio di Gabinetto ha approvato una legge che fa dei teatri altrettanti organi destinati a svolgere una missione educatrice presso il popolo sotto la direzione del Ministro della Propaganda. La libertà artistica resta tuttavia intera; ma la nomina del direttore del teatro, che deve avere «carattere sicuro, attitudine professionale e capacità economica» è subordinata alla approvazione del Ministro della Propaganda, che tutela anche gli interessi degli artisti e controlla il commercio dei biglietti.

Il cordoglio del Duce per la morte di don Cesare Tragella

MILANO, 16

S. E. il Segretario del Partito ha inviato al Segretario federale il seguente telegramma:

«Il Duce desidera giunga l'espressione del suo cordoglio alla famiglia di don Cesare Tragella spentosi in questi giorni a Magenta. - *Achille Starace*».

Trento onorerà Giovanni Prati nel 50.o anniversario della morte

TRENTO,16

Domenica 20 corrente avranno qui luogo solenni onoranze a Giovanni Prati, ricorrendo il 50.o anniversario della morte del poeta trentino che fu l'ispirato cantore del nostro Risorgimento.

Gustavo Marzi vince il campionato nazionale di sciabola

PALERMO, 16

Al Circolo schermistico si sono svolte le finali del campionato nazionale di sciabola. Ecco i risultati: 1) Gustavo Marzi di Livorno, con 9 vittorie; 2) Aldo Montano di Livorno, con 7 vittorie; 3) Emilio Salafia di Palermo, con 6 vittorie; 4) e 5) ex aequo Angelo Treves di Torino e Marino Trevisan di Torino, con 5 vittorie; 6) Ugo Ughi di Livorno, con 5 vittorie; 7) Dante Galante di Venezia, con 4 vittorie; 8) Athos Tanziani, di Livorno, con 2 vittorie; 9) Francesco Ingrassia di Palermo, con 2 vittorie; 10) Aldo Turchi di Firenze, con zero vittorie.

Hanno assistito alle gare S. E. il Prefetto, il Segretario federale ed altre autorità e numeroso pubblico.

Un incidente sull'aeroporto di Capua

CAPUA, 16

Il giorno 15 corrente, sull'aeroporto di Capua, un apparecchio tipo D. A. 25, pilotato dal tenente Bacullo Caledonio, che aveva a bordo l'aviatore scelto montatore Leonetti Michele, mentre era in procinto di atterrare veniva a collisione con un altro apparecchio tipo A. 306, pilotato dall'allievo pilota Fezzano Angelo che manovrava egualmente per atterrare. In seguito all'urto, i due apparecchi precipitavano. Poichè la collisione è avvenuta a bassissima quota, gli aviatori non hanno potuto fare uso del paracadute. L'allievo pilota Fezzano è deceduto. Il tenente Bacullo e l'aviere scelto Leonetti sono rimasti feriti.

Pesce mostruoso catturato in una tonnara calabrese

PIZZO, 16

Nella tonnara di proprietà del marchese Gagliardi, dopo una drammatica lotta alla quale hanno partecipato cento marinai, è stato catturato un pesce mostruoso che alcuni hanno qualificato per un «saracus maximus», della lunghezza di metri 5.20. Esso pesa 10 quintali, ha una triplice arcata dentale, occhi neri grandi e infossati, testa piccola, coda attorcigliata in più pieghe, bocca enorme, quattro pinne pettorali e due dorsali di una lunghezza impressionante, pelle scura e ruvidissima.

I rapitori del milionario Gettle condannati al carcere a vita

LOS ANGELES, 16

I rapitori del milionario Gettle, tali James Kirk, Roy William e Larry Kerrigan, hanno confessato il loro delitto e sono stati immediatamente condannati al carcere a vita dal giudice Fricke che li ha processati per direttissima. Con la loro piena confessione i banditi hanno evitato il rischio di finire i loro giorni sulla sedia elettrica, poichè un processo davanti a giurati sarebbe probabilmente finito con la condanna capitale.

Come è noto, il milionario Gettle venne rapito a scopo di ricatto la settimana scorsa, ma venne liberato ieri dalla polizia mentre i banditi attendevano il prezzo del riscatto.

Legano il carceriere ed evadono

MURAVERA, 16

Verso le ore 19 di ieri in modo piuttosto romanzesco sono evasi da queste carceri mandamentali, dopo aver legato e cercato di strangolare il carceriere Miraì Francesco, i detenuti Corda Raffaele di Muravera, Meloni Benigno da San Vito e Mellis Sebastiano da Armungia.

I carabinieri, avvertiti dai passanti che alte grida pervenivano dall'interno delle carceri, accorrevano subito sul posto ove in una cella trovavano rinchiuso pesto e legato il povero carceriere. Liberatolo i carabinieri si davano immediatamente alla ricerca degli evasi, ma per quante ricerche siano state effettuate questi sono ancora irreperibili.

Alto potere nutritivo dell'ananasso affermato da uno scienziato americano

NEW YORK, 16

Il prof. Leonardo Clement di Baltimora ha affermato in un suo studio recente che uno dei frutti più salubri è indubbiamente l'ananasso. Infatti, secondo il Clement, esso contiene elementi nutritivi in quantità superiore a qualsiasi altro frutto.

Il suo colore ed il sapore squisito della sua polpa costituiscono un ottimo stimolante all'appetito.

Inoltre i fermenti che esso contiene sono di grande aiuto per la digestione. Essi agiscono sulla proteina e, come i succhi gastrici, facilitano la digestione. La loro azione è però più rapida e completa.

Quando la funzione digestiva è terminata, l'ananasso fornisce all'organismo ottimi elementi minerali come il calcio, il fosforo, il ferro ed il rame.

Ma l'ananasso ha anche un altro potere: quello di costituire un rimedio di prim'ordine contro l'acidità di stomaco. Infatti durante il processo digestivo esso sviluppa una dose notevole di alcalini, considerati ottimi contro questo disturbo.

Un parto quadrigemino

PETIT ROCHER (New Brunswich) 16

Una donna ha dato alla luce in una sola volta quattro bambine una delle quali è morta dopo poco mentre le altre tre insieme alla puerpera stanno benissimo.

Aiutare l'attività assistenziale ed educativa dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

Lo scandalo Stawisky

Carbone e Spirito a Palazzo Bo
a colloquio con i deputati mar

PARIGI

Una visita tenuta segreta fino ora è avvenuta oggi a Palazzo Bo Verso le 18, i pacifici frequentator sala dei passi perduti alla Came deputati hanno visto Carbone e S i due «gangsters» marsigliesi a in seguito all'assassinio del Pr poi rilasciati, che si erano recati lazzo Borbone a far visita ai de della loro regione. I due marsigliesi ridenti, furono introdotti in u salotti dello visite, dove conferir lungo con i loro rappresentanti Camera dei deputati. Quando u nei corridoi furono oggetto di vi riosità da parte dei parlamentari giornalisti.

Baiona vivaio di fal
Dopo i Buoni, i vaglia pos

PARIGI

Baiona sta senza dubbio acqui una fama giudiziaria ragguardevo po i falsi buoni del Monte di vengono ora segnalati i falsi vag stali. L'Amministrazione delle infatti, ha sporto denuncia contro in merito a gravi falsificazioni con su vaglia emessi a Baiona e pa Parigi. Tali vaglia, del valore i ficante di 3 e 5 franchi, erano sta toscritti agli sportelli dell'ufficio di Baiona e dopo aver subito delle razioni venivano incassati a Pari somme che si elevavano a parecch gliaia di franchi. Un vaglia di tre chi diventava un vaglia di 3000 f L'ammontare di queste somme stato ancora precisato, ma si p importante.

Un giovane che ha un ufficio a e che è imparentato con una f di Baiona è stato interrogato e a to. L'istruttoria per tale truffa data al successore del giudice ist D'Uhalt che ebbe ad occuparsi d sazionale «affare» Stawisky.

NOTIZIE BRE

Nuovi disordini operai sono scop Bombay, avendo gli scioperanti te entrare in una filanda. Essendosi di sciogliersi, la polizia ha aperto i su di essi e due sono rimasti gra feriti.

Si ha da Atene che, dopo un c tra Tsaldaris e i rappresentanti de federazione del lavoro, questa ha di ridurre lo sciopero generale di fissato per oggi a un'ora di sosp del lavoro.

La sterlina ha chiuso alla Borsa York a 5.11.

Bollettino meteorolog

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del
Trieste	757.6	21	16	cop., legg. mo
Roma	755.8	25	15	cop., legg. m
Torino	755.0	25	11	piovoso
Milano	755.6	24	14	coperto
Genova	755.8	21	12	cop., legg. mo
Venezia	757.4	21	13	piovoso, mos
Firenze	756.0	24	15	coperto
Ancona	756.2	24	12	cop., legg. m
Bologna	757.5	25	14	coperto
Napoli	754.1	21	14	½ cop., legg. m
Taranto	757.1	23	15	cop., legg. mo
Palermo	754.4	22	17	½ cop., legg. m
Catania	755.2	24	12	½ cop., legg. m
Cagliari	753.6	24	16	½ cop., legg. m
Tripoli	751.0	32	24	cop., legg. m
Messina	756.1	24	16	coperto, calm
Trento	758.2	21	13	cop.,
Fiume	757.7	22	12	cop., legg. mo
Bari	756.7	22	11	cop., legg. mo
Sanremo	753.5	22	15	½ coperto, m
Bengasi	759.7	28	16	½ coperto, m
Rodi	758.5	21	18	½ cop., legg. m

(Osservazioni del 15 maggio 1934-XII)

Probabilità: Su tutta l'Italia il c manterrà nuvoloso con precipitazion se che avranno carattere temporales la Val Padana orientale e lungo l nino settentrionale e centrale. Pred di venti moderati o quasi forti con che fra greco e levante sull'alta sciroccali lungo la penisola, intorno stro sulla Sardegna, piuttosto forti dionali sulla Sicilia. Temperatura naria sull'alta Italia, in lieve aumen trove. Alquanto agitati Tirreno, ba driatico e Jonio. Mossi i rimanenti

COMUNICAT

Oggi alle ore 18 Asta

Stanza pranzo, salotto, floraia, le tone, argentiera cristalli molati, qua sate argento, Samovar, gong, vaso né, Fanale Strozzi, tavolo gioco, le braccialetto oro, credenza noce mar

Galleria Vianello - Via Mazzini

AVVISO D'ASTA. - Si rende noto ore 18 del giorno 25 maggio 1934, in via Vittorio Alfieri n. 4, si procede vendita di diversi oggetti mobili. Il liere di Pretura.

AVVISO D'ASTA - Si rende noto giorno 22 maggio 1934, ore 16, in Trie del Toro 7, si procederà alla vendita cartoline illustrate, arredamento di zio ed altro. Il Cancelliere di Pretura.

AVVISI D'ASTA - Si rende noto ore 16 del giorno 21 maggio 1934, in via Fabio Severo n. 25, si procede vendita di una vasca da bagno con lavandino ed altri mobili. Il Cancell Pretura.

Dr. R. RUFF
Cura della Sciat
Nevralgie - Lombaggini - Ar
Gotta - Reumatismi
Via Valdirivo 27,
Telefono 34-50. Ore 15

Dr. A. de NICO
Malattie veneree e cutan
Diatermia uro-prostatic
TRIESTE - Via S. Caterina 5, tel.
Riceve: 8-9, 11-13, 15-19; il giovedì fino

Tatiana Pavlov
e Isa Pol
in un grandioso film
che tocca il cuore
CREATURE
DELLA NOTT
OGGI AL NOVO CI
Ingresso: Lire 1.—

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

e persecuzioni dei chierici italiani nel Seminario di Gorizia

espulsione d'un teologo triestino

lettori ricordano certamente il
ro articolo pubblicato nel nu-
o dell'8 maggio sotto il titolo
fine di un equivoco». In esso
amo un breve riassunto del di-
so tipicamente sovversivo, anti-
sta e antitaliano, pronunziato
titolare delle Diocesi di Trieste
apodistria, dott. Luigi Fogàr,
lcuni chierici italiani apparte-
i al quarto corso del Seminario
ogico di Gorizia.

me era da prevedersi, la nostra
plicazione ha scatenato le ire
curia; per cui si è aperto un
o doloroso capitolo dell'ormai
po lungo libro delle persecuzioni
e contro il sacerdozio italiano.
ire si sono scatenate con il fra-
e il bagliore della folgore con-
un chierico triestino, il teologo
felz Muratori, di 27 anni, la cui
glia abita nella nostra città in
Giotto 9. Questo giovane, parti-
rmente amato dai suoi condi-
oli per la fermezza del carat-
e la serenità della fede, dopo
re stato sottoposto a duri inter-
tori da parte di inquisitori di-
ratamente antitaliani, di origi-
di interessi e di sentimenti sla-
stato espulso senza motivazio-
dal Seminario Teologico di Go-
a con lettera autografa del dott.
i Fogàr.

si chiederà come avvenga che
tolare delle Diocesi di Trieste e
odistria possa spingere la sua
rità persecutoria fino al terri-
della vicina Archidiocesi di
izia. Per l'intelligenza della si-
zione sarà bene chiarire che in
agli ordinamenti ecclesiastici
cui si può riconoscere ancora
volta la secolare saggezza del-
Chiesa Cattolica Apostolica Ro-
a — ogni Vescovo esercita diret-
ente il controllo sulla posizio-
disciplinare degli alunni che ap-
tengono alla sua Diocesi ancor-
essi frequentino scuole o semi-
siti in altre circoscrizioni epi-
ali, con piena facoltà di ammis-
e di licenziamento.

er essere più chiari ci spieghe-
o con un esempio. Supponiamo
un chierico slavo sia stato
lso dal Seminario di Capodi-
per avere esaltato in un tema
ito Re Alessandro I invece di
orio Emanuele III, di avere di-
rato che egli ama la Jugosla-
invece dell'Italia e dato prova
suoi sentimenti fieramente an-
liani sì da meritarsi le lodi dei
riotti d'oltre confine. Il Vescovo,
ronte al caso scandaloso, nel ti-
e di essere coinvolto nelle re-
sabilità, adotta il licenziamen-
del giovane. E' nel suo diritto.
è pure nel suo diritto — quando
candalo sia sopito — di dichia-
lo idoneo a frequentare un altro
inario, fuori della sua Diocesi
ai troppo sorvegliata, come, sem-
ad esempio, potrebbe essere
llo di Treviso, in un ambiente
iano da certe passioni. Il Vesco-
ssicura in tal modo alla sua fe-
sima Diocesi un prete che altri-
nti avrebbe perduto, degnissimo
servire la Patria italiana e il
cordato.

torniamo al caso del giovane
logo Knafelz Muratori. All'indo-
ani delle nostre pubblicazioni il
t. Luigi Fogàr convocava presso
sè il suo più fidato stato mag-
re e decideva di partire in fiera
erra contro i presunti delatori,
malgrado il monito finale del
veramente storico discorso del
gennaio avevano informato le
torità e messo la stampa nella
dizione di riferire alcune frasi
cui l'antitalianità e l'antifasci-
o del prelato perdono ogni pru-
iziale ritegno. L'incarico dell'in-
hiesta veniva affidato ai due ben
ti canonici Brumat e Musizza, il
mo è rettore del Seminario. Gli
ali politici da lui più apertamen-
professati sono le... tradizioni
esiane del suo istituto; e se da
ria Teresa ad oggi è passato un
di tempo egli ne prende atto so-
per la parte che si riferisce alla
essità di mantenere più vivi che
i non obliati aforismi del com-
nto monsignor Sedej-Borgia, sul-
caducità del potere temporale.
secondo ci limiteremo a dire
ammesso ai larghi benefici di
canonicato capodistriano, fa la
fra la fiera città di Nazario
e il Seminario di Gorizia,
vero «spiritus rector» di ogni
uisizione ai danni dei chierici
iani, esercita la sua azione ne-
come se potesse disporre delle
torità ecclesiastiche di ogni gra-
suo beneplacito e gli organi
Pubblica Sicurezza fossero
sordi sino a non sentire le sue
diche e i suoi moniti contro l'I-
a, le autorità costituite e il Fa-
smo.

Dobbiamo riconoscere che il tere-
no Brumat non avrebbe avuto
la fantasia quanto quella che si
ova dal processo inquisitorio con-

dotto contro i chierici italiani se al suo fianco non vi fosse stato il canonico Carlo Musizza. L'inchiesta fu iniziata subito, con la collaborazione segreta dei chierici sloveni, che, come abbiamo illustrato nei nostri articoli di alcuni mesi or sono, nutrono profonda avversione contro i loro colleghi italiani e la professano con tutti i mezzi, nessuno escluso.

Poichè l'esperienza di un monito collettivo come quello lanciato dal dott. Fogàr nella riunione segreta del 3 gennaio aveva dato risultati negativi, furono iniziati gli interrogatori individuali. Messi così sotto il peso di gravissime minaccie morali e vincolati a doppio giuramento, ad uno ad uno tutti i chierici italiani che avevano udito il famigerato discorso del dott. Fogàr vennero chiamati a rispondere della loro condotta. Ecco i nomi di questi giovani nostri (in ordine alfabetico per evitare nuove vittime): Beari, Bertini, Bonek, Bonifacio, Borsatti, Caronello, Carra, Knafelz Muratori, Rigonat, Sissot, Tomassini, Ubaldini, Zambon.

I chierici venivano introdotti alla presenza del rettore Brumat, ma gl'interrogatori erano fatti dal canonico Musizza, il quale, a scopo di intimidamento e pressione morale, faceva intendere che un accertamento di responsabilità avrebbe portato all' immediata espulsione dal Seminario e a sanzioni anche più gravi. Con felina astuzia cercava di mettere in sospetto di delazione gl'inquisiti fra loro. Vecchio sistema, questo, della polizia austriaca al tempo del Risorgimento! Obbligava poi ogni interrogato a scrivere di proprio pugno le risposte a una serie di quesiti. Questi, incominciando con l' interrogativo: «E' vero che ecc. ecc.?», sintetizzavano le frasi del discorso del dott. Fogàr da noi incriminate. Infine gli inquisiti venivano non solo vincolati all'interrogatorio con la formula di un giuramento, che, salvo errore, non deve essere ammessa dalle superiori autorità ecclesiastiche nei rapporti disciplinari interni di un seminario, ma costretti a giurare una seconda volta che mai, a nessuno, avrebbero dato notizia della subita inchiesta e delle risposte date!

Il calcolo del «canonico teresiano» e del «canonico sloveno» era quello di ottenere l'unanimità delle smentite. Se nessuno aveva parlato come poteva il Piccolo essere venuto in possesso del discorso pronunziato dal dott. Fogàr? Non sarebbe stato facile accusare l'immondo foglio italiano di avere lavorato di fantasia?

Cari canonici! L'esperienza ci insegna che non vi è nulla di più fantastico di certe storie; basta raccontarle come sono! Il discorso del 3 gennaio è senza dubbio una delle testimonianze più gravi della mentalità antitaliana del dott. Fogàr ma, non è il solo. Altri ne conosciamo nella sostanza e nella forma anche più temerari; giacchè l'eminente prelato aveva perdute le staffe da un pezzo e certa sua subcoscienza, non più controllata dal senso di responsabilità, gli giocava tiri orrendi. Conosciamo i discorsi e conosciamo gli atti per una storia esauriente.

Non si scaldino troppo i giudici zelantissimi del Seminario di Gorizia. Seguiamo da anni ciò che avviene fra quelle pareti. Lo Stato fascista ha diritto di conoscere a quali pastori verranno un giorno affidate le coscienze dei cittadini che popolano la porta orientale della Patria. La ferula inquisitrice scagliata contro poveri giovani indifesi non ritarderà di un giorno e di un minuto la conoscenza della verità. E le vittime saranno premiate.

Da alcuni giorni i seminaristi italiani escono per la passeggiata guardati da prefetti slavi cui è stato affidato un vero e proprio servizio di polizia per impedire che nelle ore della ricreazione essi vengano in contatto coi cittadini. Vano provvedimento! Quando la coscienza parla, le catene della schiavitù diventano un peso per chi le applica mentre le persecuzioni accentuano il senso di responsabilità e la fierezza dei perseguitati iniquamente. I preti italiani sono tutti solidali con noi: dai più giovani ai più anziani. E' salgono le nostre scale con miglior fiducia di quelle di via Cavana.

Comparso davanti al rettore Brumat e al canonico Musizza, il giovane teologo triestino Knafelz-Muratori sosteneva con serena fermezza l'interrogatorio. Ricordandosi gli esempi luminosi dei sacerdoti italiani durante il Risorgimento, accettava le responsabilità del fatto, rifiutandosi a ogni ammissione che avesse potuto anche indirettamente compromettere i suoi colleghi o altre persone del Seminario. Di qui l'immediata espulsione che il nostro giovane concittadino ha accettato con alta coscienza, pago di non avere mentito, anzi di avere assunto le responsabilità per conto di tutti.

Il terrore spirituale contro i chierici italiani nel Seminario di Gorizia dura da anni. Chi lo esercita con dabolica astuzia è proprio il canonico Carlo Musizza, che, non più tardi di domenica scorsa, dal pulpito di una chiesa di Capodistria sobillava i fedeli contro le autorità dello Stato italiano e li incitava ad atti di solidarietà col dott. Fogàr. Gli allievi presi più particolarmente di mira sonoi i teologhi Tomassini, Ubaldini, Fragiacomo, Beari, tutti provenienti dalla Diocesi di Trieste e Capodistria, giovani onestissimi, accusati dal dottor Fogàr di avere creato una specie di fronte unico contro i colleghi slavi. Ad essi non si perdona di avere, sia pure sommessamente, dato sfogo al loro rammarico — ormai prossimo a diventare indignazione — per la libertà concessa agli alunni slavi del Seminario di beffeggiare l'Italia, il Fascismo, il Duce, il Re, di leggere i giornali sloveni d'oltre confine colpiti di divieto di introduzione, di cantare persino canzonette slave con ritornelli provocatori e con doppi sensi velenosi.

Ma come meravigliarsi di ciò se nella Diocesi di Trieste e Capodistria si tollera che un parroco Bidovez, fratello del bombardiere fucilato, si presenti ai fedeli di San Dorligo della Valle — covo di agitazioni e di attentati slavi — nelle vesti di «fratello del martire», o, che un parroco Vranja, all'indomani della giusta esecuzione degli assassini di Guido Neri, inviti i fedeli a pregare «per quattro defunti secondo le sue intenzioni?»

Ma torniamo al Seminario di Capodistria e vediamo a quali mani è affidato. Ci lascieremo guidare dallo «Status personalis et localis archi-dioceseos goritiensis». Ove non bastasse il teresiano Brumat e il mangiaitaliani Musizza, ecco qualche altro nome ben noto ai cittadini di Gorizia: dottor Antonio Rutar, vicedirettore e prefetto degli studi, slavo e antitaliano; don Giovanni Tull, direttore spirituale, slavo e antitaliano, don Pavlica e don Toros, insegnanti di netta tendenza slava o slavofila, comunque antitaliana. Contro questo gruppo compatto di sacerdoti legati a doppio filo alla stessa cospirazione, non vi sono che due sacerdoti italiani: Del Fabbro e Spiteri, costantemente soverchiati in ogni manifestazione collegiale, per cui ogni loro atto anche timido, è sempre frustrato.

Difesi da simile Direzione, i chierici slavi si sentono nel Seminario di Gorizia come si sentirebbero a Lubiana o a Cilli! Ed è logico che sia così se il dottor Fogàr, venendo meno a ogni prudenza, nel dare istruzioni e massime a sacerdoti italiani destinati alle parrocchie del Carso, diceva che i veri cattolici sono soltanto gli slavi, e che gl'italiani non contano.

La verità è, che mentre gl'italiani della Venezia Giulia speravano ardentemente che il Concordato accostasse anche il mondo ecclesiastico di origine slava alla Nazione, sì da fare di ogni parroco un onesto collaboratore dei poteri dello Stato, solennemente conciliato con la Chiesa, gli agitatori slavi che ormai potevano contare sull'appoggio incondizionato del dottor Fogàr, trovavano nel Concordato stesso il cavallo di Troja per il contrabbando della loro antitalianità.

Ma ormai il male è individuato e smascherato. Esiste nella nostra Provincia un vero e proprio triumvirato, che si agita contro i poteri dello Stato e tradisce gli interessi della Chiesa. Esso è composto di don Ukmar, referente dei Seminari per la Diocesi di Trieste, di don Milanovich, di San Giovanni di Guardiella, tesoriere del movimento, e di don Scek, parroco di Alber di Sesana. Questi tre nomi non hanno bisogno di cenni biografici. Il comune denominatore che li lega è l'antitalianità con qualunque mezzo praticata. Il fine, per il quale si agitano, è: favorire la diffusione e difendere i sentimenti nazionali slavi nel clero della Venezia Giulia e lottare con ogni mezzo contro i preti italiani.

Ma la commedia è finita prima di trasformarsi in tragedia!

Solidarietà nazionale

Tutta la stampa italiana segue col più vivo interesse gli sviluppi del «caso Fogar». I giornali di Roma, Milano, Torino, Genova, Venezia — per non parlare di quelli della Venezia Giulia che dal *Popolo del Friuli* al *Corriere istriano* hanno fin dal primo momento aderito con fervido plauso all'azione del nostro Segretario federale — riportano integralmente il comunicato del Fascio di Trieste, facendolo seguire da parole di apprezzamento o riproducendo brani dei commenti della stampa cittadina. E' una manifestazione di unanime, incondizionata solidarietà, che non possiamo rilevare senza un senso di vivo compiacimento.

"Posizione insostenibile„

Un commento del "Popolo d'Italia„

Il Popolo d'Italia, *sotto il titolo «Fiera e dignitosa protesta di Gerarchi contro le mene antitaliane del Vescovo di Trieste», pubblica il comunicato del nostro Segretario federale facendolo seguire da questo commento:*

«La solidarietà espressa dalle maggiori gerarchie cittadine al Segretario federale, rispecchia l'unanime indignazione dei triestini per l'offesa arrecata dalla massima autorità ecclesiastica locale ai sentimenti di patriottismo della città.

L'essersi il Vescovo rifiutato di benedire le ossa della madre di Oberdan e il monumento del Martire e la Casa del Combattente, giustificandosi più di quanto gli fosse stato richiesto con argomenti talmente sfrontati da scoprire facilmente i suoi segreti pensieri politici, niente affatto affini a quelli nutriti dalla totalità dei triestini, ha imposto finalmente la necessità di uscire da un equivoco durato troppo a lungo anche dopo la Conciliazione.

Cosicchè i giornali cittadini hanno denunciato casi, nei quali il Vescovo, nell'esercizio del suo ministero ed anche fuori, non si sia lasciato sfuggire occasione per far conoscere le sue personali convinzioni avverse alla figura di Oberdan e di Sauro, che sono i due vessilli più splendenti della passione italiana di queste terre e per giudicare l'azione del Regime nei riguardi di alcuni problemi particolari.

Ma è stata oltrepassata ogni misura quando, con alcuni rapporti scritti consegnati ad un mistificatore, scoperto poi con le mani nel sacco e condannato a dodici anni di carcere, si tentava di influenzare gli organi del Regime, secondo le vedute della Curia vescovile, che era da anni in relazioni molto strette con il lestofante, dal quale aveva ricevuto notevoli importi di denaro.

Questi fatti hanno reso insostenibile la situazione del Vescovo, il quale, oltre a tutto, oltre cioè ad aver posto i fedeli in grave conflitto con se stessi, ossia coi loro doveri di cattolici e di Italiani, ha, in modo palese, contravvenuto allo spirito del giuramento richiesto ai Vescovi, in base all'art. 20 del Concordato, nel quale si promette di non tentare di recare danno allo Stato italiano e di evitare ogni cosa che possa minacciarlo.

Lo "storico„ discorso del dottor Luigi Fogàr

detto al Seminario di Gorizia il 3 gennaio

Diamo il sunto dello «storico» discorso tenuto da S. E. mons. Fogàr ai chierici italiani Bonech, Borsatti, Bonifacio, Beari, Bertin, Carra, Caronello, Knafelz, Rigonat, Sissot, Tomassini, Ubaldini, Zambon, il 3 gennaio 1934 nell'aula del IV corso del Seminario teologico di Gorizia.

In una breve introduzione esponeva il motivo della sua venuta, perchè riteneva necessario dettare ai suoi chierici alcuni principii e delle ammonizioni; esprimeva pure il suo dispiacere di non poter essere più di frequente fra i suoi chierici e di non poter parlare a tutti i chierici italiani del Seminario, perchè sarebbe stato utilissimo e necessario per rendere normale la vita del Seminario, tanto agitata, come non lo era stata mai, giacchè egli si ricordava benissimo che, nei tempi passati, slavi ed italiani vivevano in grande armonia, che anzi gli uni e gli altri senza distinzione parlavano in tutte due le lingue.

Internazionalismo

Dall'introduzione passò a spiegare la importanza che aveva per la coltura sacerdotale la conoscenza di varie lingue, facendo così spiccare l'errore grossolano di quei chierici che credono di potersi acquistare una vera cultura con la conoscenza del solo italiano. Parlò pure circa la pronuncia del latino, biasimando coloro che fanno questione per simili inezie, perchè ignorano la libertà che c'è in questo campo e come ogni popolo pronunci a suo talento e secondo la sua spontanea capacità naturale e, per dare più valore all'argomento, portò come prova il Collegio Internazionale, dove egli era stato educato, dove gli studenti di diverse nazioni vivevano in ottima armonia rispettandosi a vicenda e acquistando larghezza di vedute, ecc.

Messo così in chiaro questo primo punto, cominciò con l'avvertire che avrebbe detti e spiegati alcuni principi necessari a conoscersi e a praticarsi, se si voleva vivere giustamente in Seminario e fuori e, come primo principio, affermò che ognuno ha il diritto di parlare nella propria lingua, perchè è diritto naturale, asserendo che tale principio gli era stato inculcato dal S. Padre come severa norma di vita pastorale; doveva però constatare che questo elementare diritto veniva negato agli slavi e nello stesso tempo si pretendeva da essi docilità. Mentre S. E. così parlava, si andava animando e diceva ai suoi chierici che «nascere italiano non era merito nè vanto» e che nessuno dei presenti aveva combattuto per la patria, o per essa arrischiata la vita, nè era morto sacrificandosi per lei e che perciò non trovava ragione di tanto zelo.

Camicia nera e milioni

Sempre animato, il Vescovo, sceso di cattedra e muovendosi su e giù per il breve spazio dell'aula, continuava il suo parlare, dipingendo il male della società contemporanea col comunismo e coi fanatismi nazionalistici dell'Europa, come p. e. in Germania, dove i preti vengono gettati in carcere, ed in Italia dove qualcuno, morendo, si faceva indossare la camicia nera e spirava pronunciando il nome di Mussolini, anzichè avere sulla bocca il nome di Cristo. Soggiungeva che in nome della patria e dell'amor di patria si mangiano milioni, e si commisero e si commettono cose di cui non poteva parlare («vi ho detto già troppo»); anche lui avrebbe potuto seguire l'andazzo del mondo e davvero danaro non gli sarebbe mancato, ma questo non poteva fare un vescovo ed un uomo. Sempre sull'argomento diceva che i suoi chierici ignorano i mali e le ingiustizie di cui la società è piena, nel mentre la stampa deve tacere e subire la schiavitù massima, tanto che anche l'*Osservatore Romano* non può stampare ciò che vuole, ed egli, Vescovo, non può pubblicare il numero dei suoi fedeli slavi, che ammontano a 200.000.

Minacce!

Mutando discorso e alludendo forse a qualcuno dei chierici presenti, diceva che questo tale doveva avere la coscienza poco tranquilla, perchè si era affrettato ad avvertire altri chierici della venuta del Vescovo, non appena lo aveva saputo: e da questo inizio passò a parlare di chierici che in Seminario fanno un fronte unico contro gli slavi, e che simile novità egli l'aveva saputa senza che nessuno dei presenti chierici avesse accusato alcuno; esprimeva la sua indignazione per simile stoltezza e diceva che avrebbe potuto benissimo fare il nome di quattro o cinque colpevoli, ma che però doveva bastare l'ammonimento del Vescovo, ed il fatto che nel giorno delle sante ordinazioni (23 dicembre) egli sarebbe stato attento alla lista dei candidati al suddiaconato perchè, se si fossero trovati segnati tre o quattro nomi di sua conoscenza, mai li avrebbe ordinati.

Si doleva che non poteva dedicarsi di più ai suoi chierici, e più ancora che questi venivano allontanati dal suo cuore; ma tuttavia sperava che queste sue parole, come già a Capodistria, avrebbero servito, tanto più che qualcuno aveva già udito per la seconda e terza volta queste cose, anzi che un chierico era stato messo a posto da lui il giorno prima. Così, passando da un argomento all'altro, affermava che certe intricate questioni politiche sono assai delicate, e che nei nostri luoghi sono difficilissime, tanto che l'Arcivescovo Bartolomasi, suo prodecessore, che ancor sempre con interesse segue l'andamento della sua diocesi, gli aveva detto qualche anno fa: «mi creda che non ho mai compreso questi luoghi». — Dunque i suoi chierici avrebbero dovuto intuire la necessità di obbedirlo e di comprendere che il Vescovo veramente si trovava in una Diocesi dove gli ostacoli e gli intrighi si incalzano e s'avvicendano senza posa, tanto che egli stesso non ci vede più chiaro.

Venne quindi a parlare del *Piccolo*, dalle cui accuse il Vescovo si difendeva, dicendo che l'articolo stampato su questo giornale il giorno 26 novembre, che attaccava gli slavi della Venezia Giulia e che chiamava il Seminario un covo di slavismo, era stato scritto da un massone ed ex mazziniano. Altro che «articolo oggettivo» come ingenuamente gli aveva detto un suo ottimo e giovane sacerdote, come si vede, ben informato! — Constatava che in quel malaugurato articolo c'erano dei particolari, come p. e. il numero degli alunni slavi ed italiani, che perfino egli aveva ignorato, e che questo fatto dimostrava all'evidenza, che solamente preti e chierici potevano aver parlato di queste e simili cose.

«Invertite le sorti politiche!»

Ecco dunque che su tale autorità si osava mettere il Vescovo dalla parte del torto, tanto che era stato chiamato anche «slavofilo», e non si pensava che il Vescovo doveva e deve proteggere tutti i suoi fedeli, anche sloveni; e che del resto a comprendere subito la situazione sua, basterebbe p. e. pensare a ciò che direbbero i triestini se a Trieste, invertite le sorti politiche, egli, costretto dai jugoslavi, predicasse in sloveno a S. Giusto...

Certamente i triestini gli scaglierebbero dei limoni marci.

Come si poteva d'altronde affermare che gli slavi non fossero maltrattati, se vennero una sera da lui in curia prima un prete tutto pesto ed un altro con la faccia insanguinata e con i denti incisivi spezzati?

Contro i chierici italiani

Di nuovo riferendosi al giornale il Vescovo leggeva le prime righe di una sua circolare (che affermava di aver mandata ai suoi sacerdoti) per smentire una falsa lista di canonici da lui creati e stampata nel noto articolo del *Piccolo*, e terminava anche questa sua difesa per dire che ci sono (evidentemente fra i presenti chierici, perchè parlava sempre direttamente ad essi, senza però far nomi o indicarne apertamente qualcuno) dei superbi presuntuosi che intendono formare gli altri quando ancora essi stessi non avevano una formazione, che vi fu qualcuno che osò perfino insegnare al P. spirituale e dettare il modo di agire al Rev.mo Rettore, che questi tali dovevano rinsavire e pensare alla enormità della loro presunzione sapendo che egli, ormai Vescovo, aveva timore di insegnare ai giovani le vie dello spirito, ed esortava a non fare, durante i riposi, della filosofia e dei discorsi gravi di spirito, di lasciare queste cose ai professori, al Padre spirituale. Gli era stato riferito che qualcuno si permetteva di leggere durante le meditazioni tenute dal rev. dott. Tul, il che certo era biasimevole e soggiungeva: «anche se un predicatore non sa entusiasmare, non per questo è impossibile trarre frutto dalle sue parole, ma umilmente bisogna cercare di ascoltare qualche predica e far tesoro di ogni verità, senza attendere al modo in cui viene detta, e diceva che egli stesso nelle sue visite canoniche non disdegnava di ascoltare qualche predica del suo più umile cappellano.

Compatire gli slavi oppressi!

Esortava pure i suoi chierici a sopportare e compatire gli slavi, se qualche volta non parlano bene del Governo; già nessun Governo è perfetto, «e poi certamente essi hanno motivi di lamentarsi». Diceva che è facile essere italiani in Italia, ma che dovevano mettersi nei panni degli sloveni per comprendere bene la loro situazione e per saperli compatire. Esponeva loro anche la necessità che avevano, di vincere tutte le antipatie, perchè avrebbero dovuto, una volta ordinati sacerdoti, andare fra popolazione slovena, perchè i posti in luoghi italiani erano già occupati, e allora — continuava — come avrebbero potuto adempiere al loro ministero se già oggi non sanno e non vogliono vincersi e come avrebbero saputo farsi amare da quelle popolazioni?

Come ultimo punto dello sbalorditivo discorso, il vescovo esponeva la questione del chierico Margon, che fu rimosso dal posto di prefetto di disciplina, che da giorni occupava nel Seminario minore di Gorizia. E si lamentava che dei suoi chierici si disponesse a capriccio, senza che egli, Vescovo, ne sapesse nulla, e diceva come il chierico Margon era stato allontanato dal Seminario minore per ordine di mons. Sirotti, perchè, a quanto pareva, questo povero chierico era divenuto un rivoluzionario, che sparlava del Papa, che non portava il collare e l'abito durante le vacanze estive, perchè senza pietà. Come se ciò non bastasse, appena allontanato il Margon, si era nominato prefetto il chierico Fragiacomo, pure della diocesi di Trieste, e tutto ciò senza che egli, Vescovo, ne sapesse qualche cosa.

Contro monsignor Sirotti

Naturalmente, quando venne a sapere quello che succedeva e come si disponeva ad arbitrio dei suoi chierici, subito ordinava che il chierico Fragiacomo facesse ritorno al Seminario maggiore («tanto per rispondere»), nel mentre mons. Sirotti si recava subito da lui a Trieste per esporgli i motivi che avevano determinato l'allontanamento del chierico Margon. A queste affermazioni di mons. Sirotti egli gli manifestava che, per giustizia, se tutto ciò corrispondeva a verità, non poteva altro che cacciare il suo chierico anche dal Seminario teologico, ma a questa conclusione mons. Sirotti si opponeva, però con evidente imbarazzo, e in seguito rispondeva che ad accusare il chierico Margon non erano stati nè superiori nè preti.

Naturalmente dopo questo colloquio con mons. Sirotti egli si informò bene su tutto l'accaduto, e seppe che il chierico Margon era stato chiesto come prefetto di disciplina dal rev. Rettore del Seminario minore, che non s'era levato il colletto e la veste se non per partecipare ad una escursione in montagna e l'aveva fatto col permesso del suo parroco, ed infine che non era affatto vero che egli mancasse di pietà, perchè i superiori ecclesiastici erano concordi nel riconoscerlo per un ottimo giovane, ed i suoi documenti, poi, scolastici e di condotta, erano splendidi, tanto che nessuno dei suoi chierici ne ebbe mai eguali, e che le parole contro il Papa non erano nè contro il Papa e nemmeno cattive, e poi che egli lo conosceva personalmente come ottimo giovane e doveva quindi concludere che era stato calunniato.

Tacere!

Visto come stavano le cose, a tutta ragione avrebbe cacciato il calunniatore se l'avesse trovato, perchè ladro dell'onore altrui, mascalzone e delinquente; e dopo poco soggiungeva: «ho tanto buon naso da sapere chi sia stato l'accusatore». — Deplorò fatti simili che ledevano tanto la carità e mettevano lui in imbarazzo, ed esortava i chierici a non parlare a mons. Sirotti di altre cose che non fossero spirituali, che non poteva proibire loro di andare dal loro educatore e benefattore, ma — lo ripeteva — che non dovevano parlargli di altro. Imponeva quindi a tutti di tacere in coscienza quanto avevano udito e di non parlarne nemmeno fra loro, perchè cose troppo delicate e facili a essere fraintese, minacciando di scacciare dal Seminario tutti, qualora alla Questura od alla Prefettura di Trieste si fosse venuti a conoscenza di quanto aveva detto.

Dopo poche parole di quasi perdono, assicurando che avrebbe fatto chiamare anche gli sloveni per ammonirli, chiuse il suo dire.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando V Legione M. D. I. C. A. T.

36.o Gruppo C. A. Domenica 20 corr. le batterie 138.a e 141.a eseguiranno esercitazioni di tiro a proietto. I graduati CC. NN. e Avanguardisti precettati con cartolina rosa sono mobilitati per tale giorno e comandati in tenuta di marcia per le 6.30 presso la caserma Donadoni. Si rientrerà in mattinata. I datori di lavoro sono obbligati di lasciare in libertà le CC. N., precettate (R. D. 1880 del 10 agosto 1923). Gli appartenenti alle batterie 142.a e 144.a sono comandati domenica 20 alle 8 al Poligono di Servola per esercitazioni.

40.a Centuria mitraglieri. Gli appartenenti alla Centuria sono comandati domenica 20 alle 8 in caserma Donadoni per esercitazioni.

Centro raccolta notizie. Gli appartenenti alla terza e quarta squadra sono comandati domenica 20 alle 8 al Poligono di Servola per esercitazioni.

I Volontari di Guerra a Roma

Il decimo anniversario di una manifestazione particolarmente cara al volontarismo italiano: la consegna ad opera del Duce alla Presidenza Generale dell'Associazione, quale insegna nazionale, della più storica bandiera del Risorgimento; vedrà raccolti in Roma diecimila cremisi d'Italia, interventisti intervenuti, combattenti sulle piazze prima per strappare la decisione alla lotta e dopo ancora nelle trincee per avvincere la Vittoria.

Saranno alla loro testa, in uno ai fratelli del generoso Trentino, i figli delle Giulie e di Dalmazia, come tra essi i più nobili e più provati. Saranno col labaro fregiato dalle undici medaglie d'oro, col ruolino sacro dei 302 Caduti, in fila interminabile a significare la pura continuità etnica, nella realtà e nelle volontà, di una storia regionale, la vitalità dell'irredentismo adriatico, la coscienza sua e la sua dedizione al sacrificio.

I Volontari irredenti

Quando la diana suonò, oltre duemila giovani della Giulia e di Dalmazia passarono il confine, in un plebiscito di fede in cui gareggiavano tutte le città, e nelle città i rioni, tutti i borghi e tutte le frazioni, le scuole e le officine e le associazioni delle due regioni. Duemila volontari: poche regioni d'Italia invero ne avevano dati tanti nel periodo romantico del Risorgimento d'Italia quando le trombe garibaldine squillavano epiche le loro fanfare e sul mondo ancora non gravava così pesante la cappa del materialismo. Mentre per i catturati non ancora si erano delineate nella nuova tragica incesorabilità la figura e le sanzioni per i reati di diserzione e alto tradimento.

Perchè il valore del contributo giuliano e dalmato alla Guerra non può essere interamente sentito nella rigidità delle cifre, ma va animato rivestendolo di tutta la sua esasperata dedizione per essere giustamente compreso e valutato nella somma di volontà, di energia, di sacrificio ch'esprime. Chè i volontari delle due regioni erano, nella quasi totalità, sudditi dell'Austria che per diventare soldati d'Italia dovevano rendersi disertori dell'esercito austriaco, rischiando la fucilazione, e diventati soldati d'Italia, oltre ai comuni rischi di guerra, affrontavano il capestro dei traditori.

I volontari giuliani e dalmati furono allora, diciannove anni or sono, la più bella testimonianza della fierezza nazionale, della nobiltà, della passione e dedizione delle due regioni, la più bella testimonianza di una lotta per la affermazione di oltre mezzo secolo e dei raggiunti superbi risultati. In loro e per loro le terre dell'Adriatico orientale si segnarono d'Italia, soltanto d'Italia, prima di essere dall'Italia redente. La prossima adunata in Roma dei cremisi di tutta Italia li deve perciò ritrovare tutti, ancora una volta, riuniti, perchè possano, nella prima sagra nazionale del volontarismo italico, rappresentare, in tutta la sua pienezza, nella loro nobiltà, l'infinita nobiltà delle due regioni, nella loro fedeltà la impronta secolare delle Giulie e di Dalmazia.

Disposizioni per l'adunata

La quota d'iscrizione, pur tenuta a sole lire 37, dà diritto al viaggio in treno speciale dal capoluogo a Roma, mentre per raggiungere quello è stato deciso il passaggio gratuito sulle Ferrovie dello Stato verso presentazione della tessera dell'adunata; all'alloggio in camere da due a quattro letti, alla libera circolazione sui trams e sugli autobus del Governatorato di Roma, all'ingresso alla Mostra della Rivoluzione, a riduzioni diverse, al distintivo e a una pubblicazione commemorativa dell'adunata. Per i pasti invece è stato raggiunto un accordo con le maggiori trattorie di Roma, che verranno segnalate alla consegna della tessera, per il quale ognuno nella misura normale non supererà le 6 lire di costo.

Il programma dell'adunata in via di massima è il seguente: partenza da Trieste nel pomeriggio del 31 corr. per essere a Roma nelle prime ore del 1.o giugno. L'intera mattinata è lasciata libera per visite, mentre nel pomeriggio si avranno l'inaugurazione del Sacrario del Volontarismo italiano, la visita della Mostra della Rivoluzione, gite facoltative al Lido di Roma (lire 10 per andata e ritorno) e a Littoria e Sabaudia (lire 30 per andata e ritorno), il rapporto dei Presidenti sezionali nella Sede centrale. In serata si svolgerà nella Basilica di Massenzio un 'interessante manifestazione, con orazione sul Volontarismo italiano ed esecuzioni corali della «Guido Monaco» di Prato.

Il giorno successivo, 2 giugno, si avrà l'ammassamento e la sfilata delle masse per Via Nazionale, cambio della guardia alla Mostra della Rivoluzione, l'omaggio al Re in Piazza del Quirinale, l'omaggio al Milite Ignoto, ammassamento nel Foro Romano e la cerimonia alla presenza del Duce. Seguirà, nel pomeriggio, l'adunata dei Consigli direttivi per l'omaggio al Sacrario dei Caduti Fascisti. In serata avranno inizio le partenze dei treni speciali, per essere in sede domenica mattina.

Si ricorda ancora una volta che, per precise disposizioni ministeriali, telegramma n. 13452 del 4 maggio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a tutti i dipendenti da enti statali, parastatali e autarchici il periodo della adunata va considerato di assenza giustificata, con corresponsione dello stipendio e senza aggravio sulla licenza annuale. Lo stesso principio è stato sancito per le aziende dipendenti dalle Confederazioni dell'Industria, del Commercio, del Credito e dell'Assicurazione, dei Trasporti.

Ai gloriosi labari della Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati e della Legione Trentina è stato concesso l'alto onore di scortare la bandiera dei Volontari del '59, in testa alla massa dei cremisi d'Italia, ma a tanto onore essi devono corrispondere con la partecipazione totalitaria alla manifestazione.

Per facilitare i camerati, la segreteria sociale resta aperta, oggi, tutta la giornata.

Le iscrizioni fino a domenica

La Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati comunica che ha potuto ottenere in via del tutto eccezionale, che le iscrizioni al Raduno di Roma restino aperte a tutto domenica 20 maggio. Dopo tale periodo, esse saranno inderogabilmente chiuse, eppertanto i camerati che non avessero ancora inviata la loro adesione, sono invitati a farlo d'urgenza versando anche le relative quote. La segreteria sociale resta aperta giornalmente dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 21.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

CRONACA DELLA CITTÀ

Provvedimenti del Prefetto
per mancato adeguamento dei prezzi

Il Prefetto ha ordinato:

il ritiro della licenza di trattoria a Bolle Giusto, Gretta di sopra 520;

la revoca della licenza commerciale di panetteria a Klinkan Luigi, via Zorutti 2;

per insistente rifiuto di adeguare i prezzi delle consumazioni e dei generi posti in vendita secondo i deliberati delle organizzazioni sindacali di categoria e per contegno contrario alla più elementare comprensione e disciplina fascista;

la chiusura temporanea per un mese, con effetto immediato:

del negozio ortaggi di Camera Alfonso di via Piccolomini 9; del negozio commestibili di Ferluga Luigi di via Cologna Conconello 508; del negozio ortaggi di Vitez Maria, via Udine 38, per avere venduto generi a prezzi eccessivi in confronto a quelli ritenuti equi dalla Commissione permanente di controllo.

I cartellini dei prezzi

La Federazione provinciale del Commercio richiama l'attenzione di tutti i commercianti sull'obbligo di esporre su tutte le merci i cartellini indicanti i prezzi di vendita al pubblico ad evitare le contravvenzioni previste dalle vigenti disposizioni di legge.

L'attività dei Sindacati dell'Industria
nel mese di aprile

L'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'Industria comunica la sua attività durante il mese di aprile u. s. nei vari campi di assistenza alle categorie da essa rappresentate:

Vertenze: Sono state denunciate durante il mese di aprile le seguenti vertenze di lavoro: 17 per la sezione Abbigliamento, 2 per la sezione A.G.E., 6 per la sezione Alimentazione, 7 per la sezione Arredamento, 4 per la sezione Carta e Stampa, 4 per la sezione Chimici e Vetro, 31 per la sezione Edilizia, 2 per la sezione Estrattiva, 24 per la sezione Metallurgici e 8 per la sezione Spettacolo, con un totale di 99 vertenze denunciate. Le vertenze risolte in sede conciliativa sono state: 9 per la sezione Abbigliamento, 4 per la sezione Arredamento, 2 per la sezione Carta e Stampa, 26 per la sezione Edilizia e 31 per la sezione Metallurgici. Complessivamente quindi 72 vertenze risolte, con un ricupero di lire 29.122.95 a favore di 388 operai interessati. In sede di Magistratura del Lavoro sono state trattate e risolte 28 vertenze riguardanti 49 prestatori d'opera con la conseguente liquidazione di 40.188.25 lire.

Collocamento: Dall'Ufficio di Collocamento dei prestatori d'opera dell'Industria sono stati avviati al lavoro durante il mese 2751 operai e ne sono stati iscritti 2154.

Attività contrattuale: E' stato concordato con la locale Unione Industriale il contratto provinciale per le maestranze addette alle aziende esercenti l'industria della confezione di scatole di latta.

Riunioni: Durante il mese furono tenute 108 riunioni di direttori, fiduciari, esperti ed operai per esami di situazioni salariali, preparazioni di schemi contrattuali ed altre questioni diverse, riguardanti le singole categorie.

Sopraluoghi: Da parte dei capisezione furono fatti 158 sopraluoghi presso varie ditte per esami di particolari situazioni locali, oltre a curare nello stesso tempo pure l'inquadramento.

Attività mutualistica: Prosegue regolarmente l'attività della Cassa di previdenza del personale dello Spettacolo. Ad Aurisina il Fondo di Previdenza addetti cave ha sovvenzionato diversi operai con buoni viveri per la somma complessiva di lire 150. Infine tutti gli uffici dell'Unione si sono particolarmente preoccupati di andare incontro ai bisogni immediati dei lavoratori, assistendoli giornalmente nei più svariati casi.

Una recita a Sesana
dell'Opera Balilla di Trieste

Ieri alle 19 è stato tenuto a Sesana, nel Teatro del Carso, uno spettacolo filodrammatico corale, svolto dal complesso della Casa Balilla «G. Padovan», sotto la direzione del maestro Francesco Esoppi. La rappresentazione si è iniziata con la scena in un atto di R. E. «Lo spazzacamino», interpretata con sentimento e bravura dall'Avanguardista Panza.

Quindi il Balilla Glauco Scarlini ha cantato con voce delicata, pastosa e sicura la bella romanza della «Lunicina» dall'operina «Ciottolino» di F. Ferrari Trecate, che già tanto successo ottenne al Politeama Rossetti nelle mattinate dell'Opera Balilla. Dopo questo numero che ha riscosso i più calorosi ed unanimi applausi del pubblico di grandi e piccini, che gremiva il teatro in ogni ordine di posti, il coro della stessa Casa Balilla, ha cantato con disciplina e fusione i canti: «Quel mazzolin di fiori», «Sul cappello», «A rapporto signor capitano» ed il solenne inno a Roma, di Puccini.

Come settimo numero dell'interessante e divertente programma figurava il duetto «Brando e Giselda» dell'operina «Il progresso è quel complesso» di Gioitti del Monaco e Negri, cantato con maestria dallo Scarlini e dalla G. I. Rina Pellegrini, che si fecero vivamente applaudire. La G. I. Rina Pellegrini ha cantato inoltre con voce brillante «Ho scritto al Duce» di Del Pelo, accompagnata da tutto il coro.

La riuscitissima serata filodrammatica corale dell'Opera Balilla si è chiusa con «Giovinezza» cantata dal coro cui si unirono tutti i presenti che non lesinarono nell'applaudire i bravi attori cantanti, che tanto avevano divertito grandi e piccini.

Nuovo corso d'esperanto. Venerdì 18 alle 20.45 nella sede del Dopolavoro esperantista, via Imbriani 6, si aprirà un nuovo corso elementare di esperanto. Le lezioni — del tutto gratuite — saranno impartite dal comm. dott. Gualtiero Folie. La prolusione, che tratterà dei vantaggi e delle utilità della lingua ausiliaria, sarà tenuta dal cav. dott. Arturo Ghezzo.

Il rapporto dei dirigenti dell'O. B.

Ieri sera il presidente provinciale dell'Opera Balilla di Trieste ha tenuto rapporto a tutti i dirigenti del capoluogo, ufficiali ed istruttori, per impartire le disposizioni concernenti la celebrazione del 24 maggio. Dopo di che il dott. Puerari si interessò vivamente dei risultati raggiunti nel tesseramento e fece quindi una rapida relazione della intensa attività che in questa primavera l'Opera Balilla di Trieste svolge per i propri organizzati. Il presidente infine annunciò le prossime grandi manifestazioni ginniche che avranno luogo a Trieste e raccomandò agli ufficiali ed istruttori di dare il massimo incremento, già fin d'ora, alle formazioni che parteciperanno al prossimo Campo Dux a Roma.

Venerdì 18 corrente, alle 21, il presidente terrà rapporto, presso il Comitato provinciale, ai comandanti di Legione.

Attilio Selva nella giuria
per il monumento a Diaz

Apprendiamo con vivo compiacimento da Roma che l'Accademico d'Italia Attilio Selva è stato nominato da S. E. il Capo del Governo membro della giuria per l'esame dei progetti del monumento ad Armando Diaz.

Alla Scuola del Dopolavoro. Questa sera, oltre all'orario normale viene tenuta alle 19.30 la lezione per i conducenti di caldaie a vapore. Lunedì 21 alle 19 per lo stesso corso lezione di fisica.

STATO CIVILE DI TRIESTE
16 maggio 1934 - XII

Nati vivi	10
maschi 5, femmine 5.	
Nati morti	1
Morti	12
Matrimoni	12

Fasci Giovanili di Combattimento

Fascio di Montebello. Oggi, alle 21, ufficiali e capisquadra rapporto in sede.

Fascio di S. Vito. Oggi alle 20 rapporto capisquadra. Domani adunata generale di controllo, i G. F. sono comandati in sede per le 8.30. Coloro che ne sono provvisti indosseranno la divisa. Non sono ammesse assenze che per gravi ragioni da giustificare preventivamente.

Fascio di San Giovanni. Ufficiali, capisquadra e vicecapisquadra questa sera alle 21.30 al Comando per comunicazioni.

Fascio Femminile

Gita. Si indice per domenica 20 corrente, una gita sul Castellaro Maggiore. Partenza dalla stazione di Campomarzio alle ore 6.40, ivi ritrovo alle ore 6.30. Iscrizioni in sede, piazza Verdi 1, fino a sabato sera alle 19. Quota da versarsi lire 3.20; pranzo dal sacco.

Movimento delle malattie contagiose denunciato all'Ufficio municipale d'igiene dalle 12 del 5 alle 12 del 12 maggio: Difterite casi 6, scarlattina 8, febbre tifoidea 4, paratifo 1, morbillo 1.

Le corse al trotto a Montebello
Ancora domenica si corre di giorno

Era nelle intenzioni della Società delle Corse di correre la «prima» delle corse notturne già sabato, ma i tre Santi di ghiaccio hanno dato il loro voto sfavorevole e resta quindi stabilito che la prima serata della riunione si effettuerà sabato 26 corr.

Avremo così alla inaugurazione delle corse serali un convegno sportivo e mondano di primo ordine per le varie coincidenze che ne assicurano il successo più che brillante in tutti e due i campi. In quello mondano per la presenza di tutti i forestieri che converranno a Trieste per la partita internazionale di calciò che si svolgerà la domenica allo Stadio del Littorio e in quello sportivo per l'inizio delle corse al trotto montato, tanto attese dal pubblico e inoltre perchè con questa serata, si entra nel secondo periodo della riunione, le cui iscrizioni scadono lunedì 21 corr. e si prospettano numerose e di grande importanza. Già per questa settimana sono attesi a Montebello tutti i trottatori ancora mancanti e iscritti alla seconda giornata.

Il convegno di domenica 20 maggio, che, come detto si correrà ancora nel pomeriggio, riescirà molto interessante specialmente per la disputa del Premio Italia, che metterà a confronto sui 1700 metri i migliori indigeni del momento.

Il programma esce già oggi e ne parleremo diffusamente la prossima volta.

Per venire incontro alle varie richieste, la Società delle Corse comunica di aver esteso ai mutilati e invalidi di guerra, verso presentazione della tessera, il trattamento di favore concesso, sugli abbonamenti e biglietti d'ingresso, agli ufficiali in montura per la Tribuna A e ai monturati per la Tribuna B.

L'impianto di luce

Lo sviluppo raggiunto negli ultimi anni dall'illuminazione razionale permise che si potessero tenere le corse dei cavalli anche nelle ore della sera, durante le quali gli individui di tutti i ceti possono più facilmente parteciparvi, ed era naturale che il nostro Comune, divenuto proprietario dell'Ippodromo di Montebello provvedesse, per volere del Podestà, a dotarlo di un impianto elettrico che corrispondesse alle moderne esigenze.

Furono interpellate le ditte più reputate che eseguiscono installazioni di tal genere e il lavoro fu affidato alla Società Anonima Impianti Telefonici ed Elettrici («Safte») di Milano, che aveva presentato il progetto più completo e che per avere costruito l'impianto dell'Ippodromo del Trotto di S. Siro, dava ogni maggiore affidamento.

L'illuminazione della pista è fatta con candelabri disposti lungo due linee elittiche che comprendono la pista stessa. I candelabri sono costituiti da pali di tubo Mannesmann lunghi 10 m. e aventi bracciali così sporgenti che il centro luminoso della lampada dista 2.20 m. dall'asse del palo. Con tali bracci si riesce a portare il centro luminoso in posizione conveniente sulla pista, mentre i pali riescono ancora sufficientemente lontani dai suoi margini, da non costituire un pericolo per i corridori. I pali furono calcolati in modo da resistere alla pressione del vento di 150 km. all'ora, pur non superando i 17 cm. di diametro alla base, per riguardo alla visibilità degli spettatori. I candelabri dell'elisse interna sono 42, quelli dell'elisse esterna 41. Vi sono 40 lampade da 2500 W. e 43 da 2000 W, che complessivamente emanano 3.720.000 Lu. (Lumen). Un'armatura particolare tipo «Marte» munita di speciale visiera utilizza bene la luce, evitando l'abbagliamento.

Illuminazione a giorno

Per formarsi un'idea della quantità di luce che inonderà la pista, basta dire che la Piazza Unità è illuminata con 500.000 Lu. L'illuminazione della pista in vicinanza di uno dei candelabri raggiunge 160 lux, mentre quella minima nei punti peggio illuminati, non discende sotto ai 70 lux, con una disuniformità che resta perciò inferiore a 2.5. Le lampade sono alimentate in serie e sono disposte su due circuiti di cui ciascuno fa metà dell'elisse interna e metà di quella esterna. La corrente costante è di 20 A. (Ampere)) e giacchè ogni circuito richiede una potenza di 95 Kw, risulta che la distribuzione è fatta con 4750 V. (volt). A Milano il voltaggio è un po' minore (4000 V.).

Particolari accorgimenti furono impiegati per evitare che una tale tensione potesse dare luogo a inconvenienti. Tutte le condutture sono costituite da cavi armati per una tensione di esercizio di 6000 V. L'illuminazione dell'accesso alle tribune è fatto con tre bracciali con lampade da 750 W poste sul portale dell'ingresso e con 13 candelabri disposti lungo il percorso, avente ciascuno due lampade da 750 W. Le lampade dei bracciali e dei candelabri sono munite di armature «Ciclope». I piazzali davanti alle tribune sono illuminati ciascuno con 5 lampade tipo «Orione» da 500 W ciascuna, munite di visiere antiabbaglianti, sospese alle travi del tetto. L'interno di ciascuna tribuna è illuminato con 6 lampade tipo R. L. M. di 200 W.

Qualche particolare

Lo spazio fra le due tribune verrà rischiarato con 5 lampade da 200 W e il buffet della tribuna A avrà pure 6 di tali lampade. Tutte le lampade degli accessi (ad eccezione di quelle dell'ingresso), delle tribune e del buffet sono pure alimentate in serie con una tensione però di 1500 V. soltanto, che viene ulteriormente ridotta per le lampade sospese nelle tribune e nel buffet.

Secondo le fasi della riunione, sarà possibile di lasciare accesa, ma in penombra, alternativamente la pista o il posto occupato dal pubblico. La gradazione dell'abbassamento della luce si potrà variare entro limiti abbastanza estesi e si potrà ancora, ove si voglia, tenere a piena luce uno solo dei circuiti che alimenta la pista, mentre l'altro potrà venire abbassato o spento del tutto.

Per ragioni di sicurezza, l'Ippodromo fu unito alla rete elettrica della città con due cavi indipendenti, cosicchè una sospensione delle corse in caso di guasti alla rete stessa è da escludersi. Per ovviare poi agli inconvenienti che potrebbe arrecare l'improvvisa mancanza di luce durante le corse, fu provvisto un gruppo termoelettrico con motore a scoppio della potenza di circa 4 Kw, alimentante un circuito indipendente, facente capo a 16 lampade da 100 W., di cui 13 montate lungo la palificazione interna della pista, e a 45 lampadine Mignon disposte nelle diverse casse. Durante le corse il gruppo resterà sempre in funzione e un interruttore automatico provvederà ad accendere le lampade di riserva tosto che venisse a mancare la corrente della rete cittadina. Le istallazioni già esistenti nelle casse, nell'ufficio del totalizzatore, nelle stalle e nelle rimesse furono completamente rifatte e ampliate.

Tutto l'impianto fu eseguito esattamente *in un mese;* esso tenne occupati in media 50 operai al giorno con un massimo di 100 operai, di cui non più di un decimo furono fatti venire da Milano, mentre gli altri erano della regione. Furono stesi complessivamente circa 7 km. di cavi.

Le sedi per gli esami
degli Istituti medî

ROMA, 16

Il Ministero dell'Educazione nazionale ha emanato le disposizioni per gli esami degli istituti classici, scientifici e magistrali. Abbiamo pubblicato ieri il diario degli esami della sessione estiva. Diamo oggi quello della sessione autunnale e le sedi dove si svolgeranno gli esami per la maturità classica, la maturità scientifica e l'abilitazione magistrale nelle due sessioni.

Il diario delle prove scritte della sessione autunnale è stato così stabilito:

Maturità classica: 25 settembre italiano, 26 settembre versione dal latino, 27 settembre versione in latino, 28 settembre versione dal greco.

Maturità scientifica: 25 settembre italiano, 26 settembre versione dal latino, 27 settembre versione in latino, 28 settembre matematica, 29 settembre disegno, 1 ottobre lingua straniera.

Abilitazione magistrale: 25 settembre italiano, 26 settembre versione dal latino, 27 settembre versione in latino, 28 settembre matematica.

Le prove orali avranno inizio per la maturità classica e l'abilitazione magistrale il 29 settembre, per la maturità scientifica il 2 ottobre.

Le sedi di esami saranno: Maturità classica: 1 Trieste «Dante» (Capodistria), 2 Fiume, 1 Zara, 2 Pola. Maturità scientifica: Trieste (Fiume, Pisino). Abilitazione magistrale: 1 Trieste «Carducci», 2 Trieste, 2 Istituto Magistrale (Parenzo), Zara.

Tentare la fortuna e compiere un'opera di bene: ecco ciò che offre la Pesca miracolosa del Verdi pro Maternità e Infanzia e Società contro la tubercolosi

La cronaca delle conferenze

Il dott. Rutelli al Circolo Artistico
La tecnica moderna del cinema sonoro

Ieri sera, nella sala del Circolo Artistico, gentilmente concessa, il chiarissimo dott. Giovanni Rutelli, direttore dell'«Eiar» a Trieste, ha svolto la prima attesa conferenza sull'interessantissimo tema «Tecnica moderna del cinema sonoro», invitato dal Sindacato provinciale fascista degli ingegneri, e dalla Sezione di Trieste dell'Associazione elettrotecnica italiana.

La bellissima sala di via S. Nicolò era gremita di un pubblico elettissimo, tra cui spiccavano i nomi più belli del nostro mondo scientifico e tecnico. Erano pure presenti numerose autorità e personalità politiche cittadine.

L'ing. Rutelli ha svolto il suo tema con rara competenza, e la sua esposizione è stata ascoltata con vivissimo interesse, specialmente per quanto riguardava l'illustrazione degli ultimi ritrovati della tecnica moderna, rapidamente e continuamente perfezionantesi in questo campo, tecnica che origina direttamente da un lavoro assiduo, e sovente ignoto al pubblico, fatto nel silenzio e nella meditazione dei laboratori scientifici.

Numerose, nitide e interessanti diapositive hanno completato la chiara ed avvincente dissertazione.

I primordi del cinema sonoro

Premesso che la cinematografia sonora ha la sua prima espressione nel cinetofono di Edison, il prof. Rutelli ha ricordato brevemente i fondamenti della cinematografia muta, che divenne un fatto compiuto nell'estate del 1889; ha richiamato inoltre — prima di iniziare l'argomento vero e proprio del film sonoro — alcune nozioni fondamentali sulla costituzione dei suoni. Per una fedele riproduzione di essi — ha precisato l'oratore — è necessario che siano presenti tutte le armoniche dello «spettro sonoro» originario con i loro rapporti di ampiezza, di frequenza e fase; in caso contrario intervengono delle distorsioni che a seconda dei casi possono essere lineari e non lineari; l'oratore ha pianamente spiegato queste locuzioni fisiche in modo nitidamente intelligibile anche a non tecnici.

Nella cinematografia sonora abbiamo un caso particolare di registrazione fonica; si ha poi accanto a quella sonora la registrazione propriamente fotografica che si effettua in modo separato dalla prima, ma perfettamente sincrono.

L'egregio conferenziere si è soffermato quindi a parlare dei primordi dell'industria cinesonora, che ha iniziato però il suo ciclo evolutivo soltanto intorno al 1926, essendone i primi tentativi stati troncati dalla guerra mondiale, ed ha affrontato quindi l'argomento della registrazione fonocinematografica. Con facile e chiara parola, e con l'ausilio di bellissime diapositive il prof. Rutelli ha illustrato le varie parti del procedimento di produzione del film sonoro, e i vari metodi di registrazione in generale: a incisione su dischi, a magnetizzazione, a registrazione fotoacustica su film, così il sistema ad area variabile come quello ad intensità variabile.

Sistemi di registrazione

Particolare interesse ha destato la descrizione e la rappresentazione in proiezione di un moderno auditorio di posa e ripresa, delle proprietà acustiche necessarie e della più opportuna sistemazione delle apparecchiature elettrosonore; indi egli ha accennato ai fenomeni acustici soprattutto a quelli di riverberazione o coda sonora e ai loro effetti come alla loro regolazione.

Il chiaro oratore si sofferma a parlare dei differenti tipi di microfoni usati nella telefonia e nella radiotelefonia della musica nonchè nella cinematografia sonora, e passa quindi ad una accurata esposizione del primo sistema di registrazione ad area variabile o trasversale, che ha una saliente espressione pratica nelle apparecchiature usate ad esempio dalla R. C. A. Photophone, menzionando le particolarità cinematiche del sistema di trascinamento del film, del vibratore, e dei vari sistemi ottici.

Infine il prof. Rutelli ha parlato del secondo sistema, ad intensità variabile o longitudinale di registrazione, ed ha illustrato le apparecchiature della Klang film, di Berlino, che impiegano la cella Karolus-Kerr nel funzionamento fisico della quale l'oratore si è brillantemente indugiato.

Le interessanti proiezioni

Le lucide spiegazioni del prof. Rutelli sono state, come abbiamo detto, completate da una serie di interessanti proiezioni, riproducenti vari tipi e parti di registratori, e di impianti italiani, americani e tedeschi. Così ad es. cabine di controllo, delle vere centrali di registrazione R. C. A. e Klang film, ed altri soggetti importanti dal punto di vista tecnico ed industriale. Accanto alle produzioni delle menzionate Case americana e tedesca, il dott. Rutelli ha citato anche la produzione di altre Case fra cui alcune italiane come la Cinemeccanica di Milano ed altre. Così per le industrie cinematografiche ha descritto e proiettato alcuni dettagli delle installazioni della «Cines» di Roma, della «Caesar» e della «Ufa» di Berlino.

La chiara e avvincente parola del conferenziere è stata seguita da tutti i presenti con la massima attenzione, e la fine della conferenza è stata accolta da vive approvazioni ed applausi, mentre le numerose personalità si congratulavano con l'oratore per la sua rara competenza e chiarezza, indici della severa scuola a cui il prof. Rutelli appartiene.

La seconda conferenza del prof. Rutelli sull'interessante argomento, e precisamente sulla riproduzione del film sonoro, avrà luogo — come annunciato — domani, venerdì, alle ore 21, nella stessa sala del Circolo Artistico in via S. Nicolò 7.

Giacomo Devoto alla R. Università

Martedì 22, alle 19.15, l'illustre prof. Giacomo Devoto, ordinario di Storia comparata delle lingue classiche nella R. Università di Padova, terrà una conferenza sulla questione etrusca nell'aula magna della R. Università.

Alla conferenza, cui assisteranno le autorità cittadine, potranno intervenire quanti si interessano all'importante argomento. Data la fama dell'insigne studioso è certo che tutta l'intellettualità triestina si darà convegno alla nostra Università per ascoltare l'oratore.

L'alta via delle Alpi
Il dott. de Pollitzer-Pollenghi all'Alpina

Ieri sera, alla presenza di un pubblico fittissimo che gremiva la sala maggiore della Società Alpina delle Giulie, il dott. Andrea de Pollitzer-Pollenghi ha tenuto una seconda interessante conferenza sul tema «Hante route des Alpes», in cui ha descritto il percorso sciatorio che da Bourg S. Pierre porta fino a Saas-Fée.

«Partiti da Bourg S. Pierre, ha narrato il dott. de Pollitzer-Pollenghi, gli alpinisti raggiunsero la Cab. du Valsorey.

La tappa, dalla Cab. du Valsorey alla Cab. Chanrion, fu tecnicamente la più difficile. Occorre infatti attraversare la spalla del G.d Combin, il Plateau du Couloir, a 3600 m. Per arrivarci è necessario salire e traversare un erto pendio che cade per oltre 1700 metri. Parte su neve ghiacciata, parte su neve molto molle e farinosa con grande pericolo di valanghe, si arriva finalmente sotto alla cornice che sporge dalla cresta.

In viaggio

Per gli ultimi duecento metri di salita gli alpinisti impiegarono quattr'ore; bisogna tener presente che essi avevano sempre in ispalla gli sci pesanti ed ingombranti, ed il sacco molto pesante.

La sera tardi giunsero alla Cab. Chanrion.

Dopo un giorno di riposo, partirono per Zermatt. Questa fu la tappa più lunga e faticosa: circa 40 km., 1937 metri di salita e 2772 metri di discesa, tutto da fare in un giorno.

Di solito le cordate partono già la sera, al più tardi alla mezzanotte per fare questa tappa. Il dott. de Pollitzer-Pollenghi ed i suoi compagni partirono invece alle tre del mattino e dovettero inoltre perdere parecchie ore per riparare degli attacchi di sci, che s'erano staccati subito dopo la partenza.

Poi superarono tre passi e finalmente alle 8.30 di sera giunsero al Col du Valpelline, m. 3562. Era già notte e il faccione giocondo della luna piena illuminava fantasticamente il Cervino, la Dent d'Hérens e gli altri colossi di Zermatt in uno spettacolo di rara ed irreale bellezza. Nonostante il freddo intenso, si fermarono estatici ad ammirare questa divina visione. Poi alla corda scesero alla Schönbühl e quindi a Zermatt.

Se, strano a dirsi, in tutto questo percorso nel centro d'Europa, in una delle regioni più popolate, non incontrarono anima viva, nell'ulteriore tratto da Zermatt, fatto proprio per le feste di Pasqua, incontrarono numerose comitive di sciatori ed alpinisti.

Da Zermatt salirono, costeggiando il Breithorn, il Lyskamm, il Pollux, il Castor, tutte montagne che formano il confine tra la Svizzera e l'Italia, alla Cab. Bétemps e da lì il prossimo giorno per l'Adlerpass, 3798 metri e la Britannia a Saas-Fée, ammirando sempre nuove montagne, le alte montagne di Saas-Fée.

Così in otto giorni di marcia e due di riposo, i valorosi alpinisti compirono una traversata di circa 145 km. superando un dislivello totale di 10.042 metri in salita e 9428 metri in discesa.

Lo sci in alta montagna

Terminata questa descrizione l'oratore dà poi ai colleghi ed amici del Club Alpino e del G. A. R. S. alcuni cenni sulle grandi differenze esistenti tra le traversate sciistiche nelle nostre Alpi e quelle nelle Alpi Centrali, e dà alcuni consigli sulla bibliografia e cartografia relative alla Haute Route. Per chi volesse ripetere il percorso, dà consigli sul numero migliore dei partecipanti, sull'equipaggiamento, sui pericoli e sul modo di evitarli. Aggiunge poi che le capanne indicate, sebbene tutte aperte anche l'inverno, sono prive di custode e di viveri, che bisogna portare e preparare da sè.

L'uditorio ha avuto la possibilità di seguire con facilità l'oratore nel suo percorso, grazie ai numerosi e chiari schizzi proiettati, tutti disegnati dal signor Zuttioni.

Le bellezze del percorso sono state illustrate da varie aereo-fotografie e dalle magnifiche fotografie prese dall'autore stesso. Infine è stata presentata ancora all'uditorio una magnifica serie di diapositive illustranti le grandi montagne di Saas-Fée, messe gentilmente a disposizione dell'oratore dall'albergatore Othmar Supersaxo di quel villaggio.

La traversata delle Alpi con gli sci

L'oratore conclude dicendo di essere dolente di non aver potuto tentare la continuazione di questa alta traversata con gli sci verso il Sempione ed il Gottardo.

Certo che l'idea di percorrere con gli sci tutta la catena delle Alpi entusiasma sempre più gli alpinisti sciatori. Difatti ora dal Monte Bianco al Bernina, da un estremo all'altro della Svizzera, le tracce degli sciatori hanno formato degli itinerari bene studiati, che costituiscono una linea senza alcuna lacuna. Dall'Engadina si può continuare sino al Brennero e da lì, ove la catena delle Alpi si biforca in due grandi rami, due vie diverse sono possibili: o traversare le Dolomiti al Nevoso ed a Fiume, oppure per gli Alti e Bassi Tauri a Vienna. Già degli alpinisti francesi hanno fatto delle traversate continue da Nizza a Zermatt e da Grenoble al Silvretta.

Il dott. de Pollitzer-Pollenghi è persuaso che tra non molti anni un'intera e perfetta via «from end to end» come la percorse l'estate Sir Martin Conway nelle Alpi sarà aperta dagli sciatori, permettendo così nella stagione panoramicamente la più bella e più gloriosa, di queste nostre Alpi la conoscenza completa».

L'uditorio, preso da intenso interesse per l'argomento della conferenza e più ancora per la brillante esposizione e per le interessantissime e belle diapositive ha tributato un vivo applauso all'oratore.

Il prof. Vercelli al Dopolavoro Automobilisti

Il chiarissimo prof. cav. Vercelli, direttore dell'Istituto geofisico di Trieste, terrà sabato 19 corrente, alle 21, una conversazione «Sul Mare» nella sala massima del Dopolavoro automobilisti. Data l'importanza del tema e la ben nota valentia dell'oratore, si invitano i soci, le loro famiglie ed i simpatizzanti a intervenire.

Il dott. Zumin al D.I.M.M.
sulle cure di mare e di sole

Ieri sera, nella sala del D. I. M. M. in via Rossini 6, il chiaro dott. Zumin ha tenuto l'annunciata sua conversazione medica su «Cure di mare e di sole». L'oratore iniziò il suo dire premettendo i motivi fondamentali per cui lo argomento doveva destare un certo interesse e che si compendiano in fondo nella necessità di sapere che gli elementi naturali, luce ed acqua non vanno più intesi come fattori usufruibili da chiunque ed in qualsiasi momento, ma come veri e propri medicamenti che vanno usati con precauzione e sotto controllo

Ricordò quindi le proprietà complesse degli elementi naturali, per i quali, oggi che sono sufficentemente noti, l'elio e l'idroterapia sono assurte a dignità di scienza. Chiarì il concetto di cure al mare ed in montagna, spiegando i motivi principali per i quali, alle volte vanno preferite le une anzichè le altre, tenendo conto specialmente di alcuni fattori individuali, quali la costituzione organica, l'età, il sesso, eventuali stati patologici od anomalie organiche.

Il dott. Zumin volle inoltre passare succintamente in rassegna le indicazioni e le controindicazioni delle cure di mare e di sole, trattando delle principali malattie che traggono beneficio da queste cure, consigliando infine il metodo più razionale attuabile anche dal profano, per sfruttare intelligentemente e col massimo vantaggio i principali elementi che offre Madre Natura. Chiuse il suo dire ricordando che grande merito spetta al Governo Nazionale se oggi, in generale tutta la medicina ha la tendenza di assumere carattere sociale, quindi di assistenza e prevenzione delle malattie, percui è bene che anche nel campo dell'elio e dell'idroterapia si tengano presenti, i vantaggi del popolo e della collettività percui anche questa parte della medicina deve essere posta nel campo delle branche sociali.

La dotta conferenza è stata seguita con grande interesse dal numeroso pubblico intervenuto e alla fine sono stati tributati al chiaro oratore calorosi applausi.

Il prof. Urbani al Circolo Artistico
L'odierna conferenza su Jaroslav Vrchlicky

Questa sera, alle 21 avrà luogo l'annunciata conferenza del prof. Umberto Urbani nella sala massima del Circolo Artistico, in via S. Nicolò 7, sul più grande poeta ceco Jaroslav Vrchlicky. La conferenza, organizzata dal Circolo Artistico sotto gli auspici del Consolato Generale della Repubblica cecoslovacca, è di grande importanza culturale e non potrà non attirare il particolare interesse degli studiosi.

L'uscita del giornalino "Mastro Remo,,

Esce oggi, posto in vendita in tutte le città d'Italia, il primo numero del settimanale illustrato a colori dal titolo *Mastro Remo.* Edito e stampato a Trieste nelle Officine Grafiche della Editoriale Libraria, il nuovo giornale per ragazzi si presenta come un vero gioiello d'arte tipografica, degno di figurare accanto alle migliori pubblicazioni italiane del genere. E ricchissima e ottima è tutta la materia del giornale, dovuta a egregi collaboratori, scrittori e disegnatori, dai disegni delle grandi pagine a colori, con le avventure dei comicissimi Stan Laurel e Oliver Hardy, dell'avventuroso radioreporter aereo «Radione», del coraggioso Balilla Moschettino, dei simpatici personaggi dell'operina «Il Reuccio e il suo cruccio», che rivivono in queste pagine, ai racconti di avventure e novelle, alle rubriche di scienza per ragazzi, di consigli ai bimbi e alle mammine, ai concorsi e all'enimmistica a premio, alla rubrica a colori delle freddure, alla pagina dedicata agli avvenimenti e ai personaggi del cantuccio balillesco di Radio Trieste e degli altri cantucci d'Italia, con istruzioni radiodisegnatorie, elenchi di premiati, lavori di piccoli, ecc. Questo primo numero di *Mastro Remo* è onorato dalla pubblicazione di un'eccezionale fotografia che raffigura le Principessine Margherita e Maria Cristina di Savoia Aosta, in ascolto al loro apparecchio radio, fotografia eseguita espressamente per il giornale, al Castello di Miramare, per concessione di S. A. R. il Duca d'Aosta.

I cento anni di una signora triestina
residente a Padova

Un secolo di vita: ieri a Padova la signora Isabella Vicentini, mamma diletta della contessa Ada Dolfin Boldù, ha compiuto cento anni.

Avvenimenti e vicende si sono rincorsi in queste primavere, da quella che cento anni fa la vide nascere a Trieste da famiglia italianissima; e la eletta signora, ha fatto di tutta la sua vita una missione di bene, ed ha avuto la grande gioia di vedere la sua città annessa all'Italia, sogno e aspirazione lontana della sua infanzia, fede e speranza della sua giovinezza, certezza della sua maturità.

Poi da Trieste si recò a Padova, dove la figlia andò sposa al compianto conte Leonardo Dolfin Boldù, ufficiale di Cavalleria, e presso la quale vive da molti anni. Un'altra figliuola, la baronessa Treves, risiede a Venezia.

La signora Isabella Vicentini gode ottima salute, conservando una intelligenza lucida e sveglia; la si vede sovente a passeggio a piedi e molto spesso in auto.

Ieri tutti i suoi parenti erano intorno a lei per festeggiarla, e augurarle altri anni felici. Anche noi formuliamo lo stesso sincero augurio.

COME IL MORSO DI UN SERPE AVVELENA IL SANGUE, COSÌ L'ACIDO URICO, NON ELIMINATO, INTOSSICA IL NOSTRO ORGANISMO PROVOCANDO L'URICEMIA, L'ARTRITISMO, LA GOTTA, L'ARTERIOSCLEROSI E LE MALATTIE DEL RICAMBIO IN GENERE. IMPEDIAMO LA FORMAZIONE DI CRISTALLI DI ACIDO URICO USANDO COSTANTEMENTE L'

IDROLITINA
SUPERLITIOSA
EMINENTEMENTE DIURETICA
CHE SERVE A PREPARARE LA MIGLIORE ACQUA DA TAVOLA, OTTIMA DISSOLVENTE DELL'ACIDO URICO.
A. GAZZONI & C. - BOLOGNA
Aut. Prefett. N. 12575 - 21910 18-V-28 11-XI

Da oggi al REGINA
La «Manenti Film» presenta uno dei più grandi e popolari drammi semi-comici del teatro veneto
L'avvocato difensor
con
LETIZIA BONINI
PINA TORNIAI
DORA BALDANELLO
GERO ZAMBUTO
Regista: GERO ZAMBUTO
«...E venne la trepida rivelazione di maternità. Ella la confessò tra lacrime di gioia, sperando di udire dalle labbra che tante dolci parole le avevano sussurrate, quel grido irrefrenabile di riconoscente amore, che prorompe in un uomo per la donna che perpetua il suo sangue. Ma il grido non venne, le pupille sfuggirono l'incontro di altre ansiose pupille ed il gelo dell'incredulità tramutò le lacrime di gioia in singhiozzo disperato che non ebbe allora nè mai conforto».
Sulla scena:
LA TROUPE "BILAMOUR"
con
«soubrette» la bellissima Thel...
Il maggiore spettacolo di varietà esistente a Trieste!
PREZZI POPOLARI

AUTOMOBILISTI
Unico servizio:
Prodotti "MAGNETI MARELLI"
DINO CONTI - Crispi 5, tel. ...
Accumulatori - Impianti elettrici

IN TUTTE LE FARMACIE A L. 2
CALLI,
Guardarsi imitazioni chiedere solo l'originale
duroni, occhi pollini spariscono usando l'antico unguento callifugo
Premiata con medaglia d'oro e gran premio all'Esp. di Londra 1924.
RYA...
Preparaz. della Farm. Sponza, Trieste-Roiano

Per combattere l'obesità
basta prendere durante il pasto della sera e prima di coricarsi un solo GRANO DI VALS lassativo depurativo, che assicura la combustione dei grassi per mezzo del fegato ed elimina le tossine ed i rifiuti nocivi del corpo. In tutte le farmacie L. 4... Rapp. E. Uhlmann & G. Manzoni - Milano - V. Vela, 5.

BLENORRAGIA Acuta - Cronica
Cistite - Prostatite - Restringimento
SIFILIDE - IMPOTENZA
Cure pratiche, economiche, efficaci con le ben note Specialità Medicinali Dott. C. Torresi. Opuscolo e schiarimenti gratis. Scrivere: Prem. Farm. Dott. C. TORRESI Via Cerveteri 5, Roma (140). — In Trieste Farm. Croce Azzurra, via Commerciale

AL GRAN CINEMA ITALIA
da OGGI a prezzi ribassati Lire 1.-
il più colossale film dell'annata:
La Grande Caterina di Russia
con ELISABETH BERGNER e DOUGLAS jr.

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza N. Tommaseo 4, tel. 91-...

problema delle casette rustiche popolari
nei dintorni della città e nei sobborghi

ta la stampa italiana fa eco al pro- ma mussoliniano per la protezione ta delle casette rustiche; ogni gior- esaminando la particolare situa- locale. La città di Trieste, mentre r effettuare il suo piano regolato- trova nel momento più propizio isolvere felicemente il problema casette rustiche nel senso indicato uce nel discorso alla seconda As- a quinquennale. Nei tre milioni e di case rurali isolate esistenti in sono comprese le seimila casette razioni triestine. Lo Stato le pren- tto la propria tutela, assumendosi o una parte delle spese per quelle bisognano di lavori di riparazione ricostruzione.

tutela fascista delle casette isolate colline di Trieste s'eserciterà so- ito provvedendo che lo sviluppo urbano in seguito al piano re- re proceda in modo ordinato così servare ad ogni casetta esistente la luce e la vista panoramica, proprietà più preziosa di ciascuna Ma non basta tutelare le casette ti per attuare il programma niano: occorre combattere il «ne- urbanesimo» e offrire ai rurali una vasta e sana, dove le generazioni ne possano vivere e durare nei come base sicura e immutabile razza».

casette rustiche sane e arieggiate ottimamente nella santa lotta il «nefasto urbanesimo» non sol- per i contadini che vivono nelle gne lontane dalle grandi città, ma per l'elemento agricolo-operaio che nei villaggi situati nei dintorni grandi città, elemento che fornisce ciantato agli stabilimenti indu- alle aziende commerciali, ai ma- portuali, e che trova lavoro in mesi dell'anno, rimanendo sospeso mente in certi periodi; inoltre le rustiche, costruite in notevole tà alla periferia delle grandi cit- pondono a un principio d'igiene, alità, di salute sociale per tutte popolari: operai, artigiani, im- esercenti, ecc.

Guadagno accessorio dalla terra

industrie e i commerci, oltre a gli alti e i bassi della fortuna, avvicendano in corsi che si pro- o per anni interi, segnano sta- più attive e stagioni più calme. ndi necessario che una parte della d'opera delle fabbriche e dei por- cialmente la manovalanza, non tratta del tutto alla campagna, ra se ne fosse allontanata, con- ricondurvela, affinchè nelle epoche i l'operaio possa trovare il sosten- to nel pezzo di terreno di sua pro- e anche quand'egli è occupato dustria e nei trasporti, ritragga, guadagno accessorio, un vantaggio dotto della terra coltivata con la orazione della moglie e dei figli. viene già a Trieste specialmente categoria dei muratori, molti dei bitano in casette proprie nei vil- ei dintorni, anche del Carso; per nti e operai dei cantieri navali ste, Muggia e Monfalcone: nume- i hanno conservato il loro domi- i villaggi del circondario. pochi operai, specialmente d'ori- gricola, scesi di solito dal Carso, seppellirsi in un quartierino di sto casamento brulicante d'inqui- ercano una casetta tra i campi e delle colline e, spinti dall'esem- ui non di rado seppero rispar- quel tanto che permise loro di proprietari d'un poderetto. Do- guerra ad essi si aggiunsero anche ed impiegati, in gran parte fer- delle provincie dell'interno, so- tto sui poggi di Barcola, Gretta, Scorcola, Guardiella e Longera. sistema è da favorire e da esten- tutti i modi; anzitutto con lo re che le casette siano soffocate amenti urbani, e poi con lo svi- della rete stradale sulle colline, evolazioni fiscali, col credito edi- ecc.

Il Cinquecento italiano

Italia noi non abbiamo che da dere nello sviluppo delle città le tradizioni di casa nostra, ap- do i saggi provvedimenti promos- Ferrara nel Quattrocento e nel cento, e seguiti da quasi tut- città della Romagna e della pia- padana, che tracciarono vie am- eggiate, fiancheggiate da case d'un piano o di due piani, con campi dietro a ciascuna di esse. almente più ci si allontana dalla e più vasto può riuscire l'annes- terreno coltivato, perchè a prezzo

passato criteri amministrativi e i e miopi ostacolarono, purtrop- che a Trieste, l'ampliamento del- nelle campagne periferiche per miare sulle spese d'impianto condutture d'acqua, della fogna- della luce elettrica, dei binari ari, non accorgendosi che l'ec- agglomeramento umano nei urbani costituì la causa prima mortalità per tubercolosi e preoccupante decadenza demo- alla quale vuol porre un ar- previdente politica mussolinia- spese che si risparmiavano su- anti dei servizi pubblici anda- dall'altra parte ad aggravare le degli ospedali, delle case di della Congregazione di cari- dell'Assistenza civile. speculazione fondiaria tendeva a re in aperta campagna casa- di cinque o sei piani allo scopo di elevare artificiosamente il dei fondi di tutta la zona cir- provocando il rincaramento reni situati tra la zona suddet- sobborghi, e per contraccolpo dei fondi del centro urbano; la costruzione di alti casamen- ati fuori di città finì sempre col umentare il livello delle pigioni la città. E' logico che la spe- ne privata cerchi di raggiunge- più alto profitto e nell'istesso è logico che le amministrazioni e, statali, provinciali e comu- il Regime fascista tutelino l'in- della collettività, al quale deve sempre subordinato l'interesse

ori dalle caserme appigionate!

Quest'era di felice rinnovamen- la città, mentre l'applicazione piano regolatore sta per demolire file di casamenti non soltanto a vecchia, ma anche in altre zo- centro urbano, e specialmente mia e tortuosa via Arcata, al ne si offre la possibilità di cingere la città d'una fascia di villini e casette rustiche sulle pendici delle colline, tra orti e campicelli, procedendo in primo luogo alla costruzione delle nuove vie di circonvallazione tracciate dal piano regolatore, prendendo sotto propria tutela la casette esistenti, promovendo e agevolando l'erezione di altre casette dovunque il terreno vi si mostri adatto, sottraendo parte considerevole della popolazione ai danni del «nefasto urbanesimo» e sfruttando l'incomparabile bellezza panoramica e le eccellenti condizioni igieniche dell'anfiteatro a scaglioni che s'incurva a monte della città tra sorrisi di sole e di mare.

Anche in Germania si dà un forte impulso alla costruzione di casette rustiche ai margini delle città industriali, specialmente per operai avventizi, che restano inoperosi in certe stagioni o in periodi di minore attività. A tal uopo aprono appositi crediti lo Stato, le grandi aziende e le banche. Pagando una tenue pigione, che comprende il pagamento dell'interesse e l'ammortizzamento del capitale, le famiglie dimoranti nelle casette ne divengono proprietarie in 45 anni. Ma molti operai investono nella casetta i propri risparmi, acquistandone la proprietà entro un termine più breve.

I Comuni s'interessano della ricerca dei fondi, della costruzione delle casette, del loro finanziamento. Nelle vicinanze immediate delle città a ogni casetta è assegnato un terreno da 500 a 800 metri quadrati, che serve a uso di operai stabilmente occupati, nelle plaghe più distanti dai centri urbani il terreno non misura mai meno di 1000 metri quadrati e non supera i 2500, ed è destinato particolarmente ad operai avventizi che si procurano col prodotto del campo un guadagno accessorio.

Alla costruzione delle casette sono adibiti di regola gli stessi operai che dovranno occuparle, sotto la direzione dell'ufficio tecnico municipale. Divisi in squadre, comprendenti i vari mestieri, procedono nella costruzione di una casetta dopo l'altra, coadiuvati da futuri inquilini operai non qualificati. Il nuovo programma dell'erezione di casette rustiche per ciascuna famiglia di operai avventizi risponde a un concetto profondamente diverso da quello della costruzione di case per disoccupati e senza tetto applicato negli ultimi anni.

La parola d'ordine, lanciata oggi dal proposito eminentemente fascista d'irrobustire la stirpe fisicamente e spiritualmente e di avvincere l'operaio al suolo della Patria è: Fuori dalle caserme appigionate!

Alla Pesca del Verdi

Anche ieri una folla festosa di cittadini è accorsa al Teatro Verdi per partecipare alla grande Pesca miracolosa di cui, come è noto, si sono quasi esauriti gran parte dei biglietti. Ambiente lieto e simpatico, quello della Pesca, ove oltre alle piacevoli attrazioni offerte con esecuzioni di musica ed ottime audizioni radiofoniche, i visitatori hanno la possibilità di tentare la fortuna acquistando i sempre fortunati biglietti bianchi oppure scambiando questi ultimi con i biglietti rossi i quali concorrono all'estrazione dei magnifici premi offerti da S. M. la Regina, da S. A. R. la Duchessa d'Aosta e al prezioso brillante del valore di 10 mila lire riscattabili.

Folla dunque a tutte le ore sia nei pressi delle ruote che davanti ai deliziosi chioschetti nelle cui scansie fanno ancora bella mostra di sè premi assai utili e di pregio. Encomiabile il «servizio» prestato dalle buone e attive signore e signorine del comitato, addette alle ruote, ai chioschi, allo scambio biglietti e al buffet. Ripetiamo, per coloro che non hanno ancora acquistato i biglietti e cooperato all'alta e benefica opera propostasi dalla Pesca, che l'ultimo giorno sta per scoccare e che quindi è necessario affrettarsi per non perdere l'occasione di veder esauriti anche i biglietti rossi valevoli per l'estrazione del brillante. Oggi la Pesca offrirà fra l'altro alcune interessanti e bellissime attrazioni per le quali è viva l'attesa fra il pubblico che seralmente affolla il Teatro Verdi.

Sarà indubbiamente uno spettacolo gaio e festoso che piacerà e che sarà accolto con viva simpatia da tutti i cittadini.

Ecco l'elenco dei premi vinti nella giornata di ieri: dal chiosco A. una magnifica statua in bronzo; dal chiosco B. due servizi posate in argento vinti dai signori ing. Stolz e cap. Donile; dal chiosco E. 30 bottiglie marsala e 15 passito; dal chiosco I. un servizio bicchieri in argento vinto dalla signora Anna Ruero, un quadro del pittore Zangrando dalla signora Paola Mathis ed un magnifico piatto in argento dono del signor Schott; dal chiosco L. una busta posate in argento vinta dalla signora Colomba Zannoni, una alzata in vetro di Murano dalla signora Luigia Godina, un quadro dono del Circolo Italo-Polacco dal signor Vincenzo Cioni da Bari, un piatto d'argento dal signor Mario Mondello, un servizio toilette da Emma Fischer; dal chiosco M. una scatola per sigarette in radica e argento, vinta dalla signorina Buchacher, una busta cucchiaini argento dal signor Valle, un grande necessaire viaggio dal signor Mario Cerchi, dal bambino Herzegovich una coppa stile 900; dal chiosco N. un servizio the 6 persone vinto dalla signora Luisa Zencovich, dalla signora Romana Purit un servizio frutta, un servizio piatti 6 persone dal signor Leopoldi, un vaso stile 900 dal signor Zuccolin, un servizio piatti 6 persone dal signor De Marco, un servizio caffè 6 persone dal signor Orelli, un servizio piatti 6 persone da Vladimiro Grisovelli; dal chiosco O. un portasigarette legno dorato dal signr Vladimiro Grisovelli, diversi bocchini, scatole sigarette e portacenere; dal chiosco P. un libretto a risparmio del Banco di Sicilia vinto dalla signora Maria Artelli, un paniere in argento dal signor Silvio Mondolfo, un fornello elettrico dalla signora Privileggi, un servizio posate in argento 6 persone dalla signora Bonazzi; dal chiosco S. una tovaglia pizzo e un vaso stile 900; dal chiosco T. una penna stilografica, una lampada e un servizio scrittoio con mappa in pelle; dal chiosco U. un servizio posate argento per 6 persone vinto dal cap. Signoriello; dal chiosco V. due magnifiche bambole Lenci; dal chiosco X un bellissimo servizio Perugia per 12 persone, un servizio bicchieri.

Gli artiglieri a Roma e a Napoli

Domani alle 14.50 partiranno per Napoli e Roma gli artiglieri triestini partecipanti al III Raduno nazionale degli artiglieri d'Italia. Raduno alle 14 precise in piazza Oberdan, davanti alla Casa del Combattente. Alla stessa ora alla Casa del Combattente gli artiglieri dei gruppi di Grado, Muggia, S. Dorligo della Valle, Sesana, Duttogliano e Postumia. Gli artiglieri di Monfalcone e Ronchi dei Legionari attenderanno a Monfalcone il passaggio del treno.

La colonna artiglieresca muoverà da piazza Oberdan alle 14.15 precise e raggiungerà la Stazione Centrale. I congiunti degli artiglieri e i non soci per le 14.30 nell'atrio della Stazione, (lato partenze).

Domani dalle 9 alla partenza del treno speciale, funzionerà nell'atrio della Stazione un comando di tappa al quale gli interessati potranno rivolgersi per qualsiasi affermazione e per il ritiro dei tagliandi per l'assegnazione dei posti nelle vetture.

In via del tutto eccezionale, per aderire alle numerose richieste pervenute, le iscrizioni al viaggio saranno aperte ancora stamane dalle 10 alle 12 presso la sede dell'Associazione Arma d'Artiglieria, via XXIV Maggio n. 4 (Casa del Combattente).

Gli alpini sull'Ermada e a Monfalcone

Domenica prossima gli alpini della sezione Guido Corsi effettueranno una escursione sull'Ermada, con discesa a Monfalcone.

La partenza avrà luogo con un automezzo alle 7 dal Caffè Fabris (non alle 8 come erroneamente riferito). Visitate le posizioni dell'Ermada, di Medeazza, di Flondar e delle altre quote carsiche a monte del Timavo, gli alpini scenderanno a Monfalcone, dove sarà consumato il rancio assieme alle fiamme verdi di quella sottosezione. Il ritorno a Trieste seguirà nel pomeriggio.

Quota per il trasporto e rancio lire 12. Alla gita sono invitati anche i soci dell'Alpina delle Giulie, le iscrizioni si chiuderanno irrevocabilmente domani alle 21.

Con la Dalmatica sui campi di battaglia

Questa sera, dalle 18 alle 20, scade il termine per le prenotazioni dei posti nell'autocorriera dei partecipanti al Pellegrinaggio sui campi di battaglia, che la Società Dalmatica organizza per domenica, con partenza alle 6.30 da piazza Verdi. Informazioni e prenotazioni dei posti, al prezzo di lire 15, per persona, presso la Società Dalmatica, via d'Annunzio 2, dalle 18 alle 20.

Concorso per il cartellone del «Settembre trentino». Il Comitato per il «Settembre trentino» indice tra gli artisti iscritti ai Sindacati interprovinciali fascisti di Belle Arti un Concorso nazionale per un cartellone di propaganda per la manifestazione di cui sopra. Le opere dovranno essere consegnate non più tardi delle ore 20 del giorno 15 giugno 1934-XII alla sede del Comitato del «Settembre trentino». Per ulteriori informazioni, dato che il bando di concorso è vincolato a varie richieste, rivolgersi al Sindacato di Belle Arti, dalle 19 alle 20.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

La Compagnia "Zabum N. 10,,
Oggi al Politeama Rossetti

Stasera alle 20.45 la Compagnia «Zabum N. 10» inizierà al Politeama Rossetti l'annunciato breve corso di rappresentazioni con la prima delle cinque novità promesse «Ti affido mia moglie», 4 atti divertenti di U. Vaszary. Una bella ed appropriata Compagnia è questa «Zabum 10» della quale fanno parte alcuni attori ed attrici che il nostro pubblico ha simpaticamente conosciuti dal cinematografo come Umberto Melnati, Gino Sabbatini, Ermann Roveri, Sandro Ruffini, la Filly, la Chellini, la Beltrame, la Renzi ecc. ecc. Molto viva è pertanto la curiosità e l'attesa per questo allegro e giovane complesso, che si presenta per la prima volta nella nostra città.

I posti prenotati per questa prima rappresentazione non ritirati entro le ore 12 saranno senz'altro venduti ai nuovi richiedenti.

"Il progresso è quel complesso,,
al Teatro Fenice

Domenica 20 corr., alle 10 precise, il complesso filodrammatico della Casa Balilla «G. Padovan» rappresenterà al Teatro Fenice la commedia musicale in tre atti e quattro quadri «Il progresso è quel complesso», di M. Gioitti del Monaco e S. Negri, autori dell'operina «Il Reucio e il suo cruccio».

Il simpatico e brillante intreccio della commedia è interpretato con la loro consueta bravura dagli ormai famosi Balilla moschettiere Glauco Scarlini e G. I. Rina Pellegrini, primi classificati nelle loro categorie nell'ultimo Concorso filodrammatico dell'Opera Balilla. Altri interpreti del lavoro sono gli Avanguardisti Oscar Marsi, Tullio Sartori, Saverio Medeot, nelle comicissime parti di Trematerra, Ministro della Guerra, Testa Tonda, Ministro delle scuole, e Sempreverde, Ministro di finanza.

Graziosa nella parte di aviatrice la Piccola Italiana Neva Zudenigo e la bravissima ballerina Alba Viegele, nelle sue delicate danze. Duchessa di Roccatonda è la Giovane Italiana Guerrina Edera, e Duca l'Avanguardista Silvano Pippan. Nella parte di Mago Radio recita il caposquadra Enrico Ullini, mentre gli Avanguardisti Cernigoi, Klatowski, Niccolini interpretano le parti di cuoco, guattero e cameriere Cedolino. Parla a nome dei Balilla del cantuccio dei bambini il Balilla Laurini.

I biglietti sono già in vendita presso le scuole del rione e alla Casa Balilla «G. Padovan», via Settefontane 57, coi seguenti prezzi: poltrone, compreso l'ingresso, lire 2.50, gradinate lire 1.50, loggione lire 1.

Recite di filodrammatici

La moglie innamorata» di G. Cenzato al Dopolavoro Ferroviario. Sabato prossimo la filodrammatica «E. Duse» diretta dall'attore Giulio Rolli, interpreterà nel teatro di piazza Vittorio Veneto, del Dopolavoro Ferroviario, la commedia in tre atti di G. Cenzato: «La moglie innamorata». Il lavoro, che è stato rappresentato anni or sono al Teatro della Commedia e l'autore, nuovissimo per il pubblico del Dopolavoro, saranno certamente motivi di attrazione, ai quali va aggiunta la valentia del complesso operante, che farà ottenere a questa commedia il successo uso ormai a coronare ogni interpretazione di questi ottimi dilettanti. La Preparazione è stata particolarmente curata, sì che la recitazione perfetta, l'esatta interpretazione di ogni personaggio, faranno indubbiamente risaltare gli scopi e gli intendimenti dell'autore. La commedia è delle più piacevoli ed accoppia al senso dell'impossibile i motivi dell'ammissibilità, portando quindi gli spettatori ad ammettere quello che in verità l'autore vuole sia ammesso. Continua presso la segreteria del Dopolavoro in piazza Vittorio Veneto la prenotazione dei posti numerati, le numerose richieste non fanno star dubbiosi sull'esito spettacolare della commedia.

«Equatore» al Dopolavoro Pubblico Impiego. La Filodrammatica metterà in scena prossimamente «Equatore» di De Stefani.

Recita al Dopolavoro delle «Acegat». Sabato 19 corrente, alle ore 20.45, la filodrammatica «Città di Trieste» reciterà nel teatrino della sede di via Battisti 16, l'applaudito grottesco in tre atti «Tempo di fox-trott» dell'autore concittadino Marcello Fraulini. Per questa recita, attesa con vivo interesse, i posti a sedere si possono prenotare seralmente in sede.

Radio Gruppo Nord

Programma del 17 maggio 1934-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 8-8.20: Segnale orario e lista delle vivande. — 11.30-12.30: Dischi di musica varia. — 12.30: Dischi. — 13. Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». — 13.5-13.30 e 13.45-14.15: Musica varia. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 16.45: Cantuccio dei bambini (Trieste): «Balilla, a noi!» - Il disegno radiofonico di Mastro Remo. — 17.10: Musica da ballo. — 17.55: Comunicazioni dell'Ufficio presagi. — 18-18.10: Notizie agricole. — 18.30-19.30 (Trieste): Notiziario in lingue estere. — 19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'«Eiar» - Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.40: Dischi. — 19.55: Bollettino meteorologico. — 20.5: Dischi. — 20.30: Cronache le Regime. — 20.45: Dischi. — 20.55: Trasmissione dal Teatro Comunale di Firenze: **«La forza del destino»**, opera in quattro atti di Giuseppe Verdi diretta dal m.o Tullio Serafin. Negli intervalli: Delfino Cinelli: «Elogio della vita vivace». - Notiziario musicale.

Musica da camera a Radio Trieste

Domani, venerdì, alle 17.10 la stazione di Trieste trasmetterà il seguente concerto di musica da camera, con il seguente programma:

1) Pardo: Sonata in fa maggiore per violoncello e pianoforte: a) largo quasi recitativo, allegro moderato; b) andantino quasi allegretto; c) allegro con brio (violoncellista Ettore Sigon, al piano maestro Alessandro Constantinides).

2) a) Marcello: Quella fiamma; b) Durante: Danza, danza; c) Zandonai: I due tarli; d) Pardo: Vecchia rosa (mezzo soprano Gemma Baruch).

Il ritorno di Ruggeri
al Teatro Verdi

L'annuncio che il 22 corrente la compagnia di Ruggero Ruggeri inizierà un ciclo di recite al nostro Verdi, è stato accolto con il senso del più vivo compiacimento da quanti professano ammirazione profonda per il grande attore delle cui mirabili interpretazioni è sempre vivissimo il ricordo. Il ritorno di Ruggero Ruggeri, al quale si preparano accoglienze festose, riuscirà particolarmente gradito anche perchè prima attrice della sua compagnia è Paola Borboni.

Durante la sua breve permanenza a Trieste, Ruggero Ruggeri rappresenterà alcune interessanti novità, tra le quali «Il messaggero» di Bernstein, che costituisce l'ultimo grande successo del teatro francese, «Castelli in aria», di Sacha Guitry e «Quella vecchia canaglia» di Nozière. Saranno rappresentati inoltre «Baci perduti», di A. Birabeau, «Domino», di Achard e «Tre tempi e tre maniere» di Lopez e Possenti.

I canti triestini
al Politeama Rossetti

Nella serata «Canta Trieste», organizzata dal Fascio Femminile e dalla Associazione tra famiglie dei Caduti, verranno eseguite parecchie canzoni trentine. Anche questa rievocazione verrà accolta con simpatia dalla cittadinanza, che non solo comprende una vasta colonia trentina, ma che ha mantenuto sempre quelle relazioni di cordialità e d'affetto che legavano e legano le due città redente.

Sarà certo con un fremito di commozione che i triestini riudiranno l'inno di Trento, che specialmente i nostri studenti facevano squillare spesso nelle loro manifestazioni; mentre certo tutti i giovani innamorati dell'Alpe uniranno le loro voci al coro.

Quel magnifico inno trentino di Cesare Battisti, nel quale il Martire eleva il suo canto in onore delle montagne dorate e lancia nelle strofe l'affermazione indiscutibile dell'italianità della sua terra.

«... italico cuore
italica gente
italica lingua quì parla la gente.
«O puro bianco di cime nevose
soave olezzo di vividi fior
rosseggianti su coste selvose,
o gaia festa di vari color».

Triste nell'invocazione della Patria lontana l'inno a Katzenau risveglierà ricordi sopiti nei nostri concittadini, che seppero la durezza dell'internamento in Austria. Essi rammenteranno le giornate grigie dell'attesa e le torture dei campi di concentramento, i vincoli di fraternità coi fratelli trentini furono rinsaldati dalle comuni sofferenze e dalla certezza vivificante della liberazione e della vittoria. Gaie e frizzanti le note della Paganella, più lente quelle della «Montanara», chiuderanno la parte della serata particolarmente dedicata alle Regioni sorelle.

Così le canzoni che risuonano sì spesso in tutti i rifugi delle nostre Alpi troveranno per una volta l'onore del palcoscenico.

Varietà e Cinema

«L'ussaro nero» con Conrad Weidt e Mady Cristians oggi al Teatro Eden. Un grandioso capolavoro della Ufa, drammatico e passionale. Ingresso lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Rossetti. 20.45: Compagnia Zabum N. 10: «Ti affido mia moglie» di U. Vaszary (novità).

Cinematografi:

Nazionale. 16.45: Ultime repliche de «I miserabili» (I film). Domani secondo e ultimo episodio de «I miserabili: «Jean Valjean». La Direzione rende noto che il film nella corrente stagione non verrà programmato in nessun altro locale di Trieste.
Excelsior. 16.30: Ultimo giorno: «Famiglia 900» colosso Warner-Bross. con Mary Astor. Una esilarantissima storia di una famiglia moderna. Prezzi: Lire 1. 2. 3. Domani: «Uomini nello spazio» con Douglas Fairbanks junior.
Fenice. 15.30: «La distruzione del mondo». Segue: «L'ultimo Lord» con Carmen Boni. Prezzi: 0.70, 1.30, 2.
Eden. 16: L'ussaro nero» con Mady Cristians e Conrad Weidt. Cap. Ufa. Lire 1.
Italia. 16: «La grande Caterina di Russia» colosso con Elisabetta Bergner e Douglas Fairbanks junior. Ingresso lire 1.
Regina. 16: Première: «L'avvocato difensore» con Letizia Bonini e Gero Zambuto. Varietà «Troupe Bilamour» otto numeri di varietà. Successo. Prezzi popolari.
Impero. 16: «Scampolo» di Dario Niccodemi, con Dolly Haas, l'eroina de «I cadetti di Vienna. Lire 1. Ultimo giorno.
Reale. 16: «Aspetto una signora». Il più bel film di Jan Kiepura. Grandioso successo.
Garibaldi. 16: «Le 8 virtù di Luilù» con Lilian Harvey. Ultimo giorno. Lire 1.
Novo Cine. 16: «Creature della notte» con Tatiana Pavlova e Isa Pola. Il film che tocca il cuore.
Massimo. 15.30: «Il segno della Croce» con Frederic March. Grandioso. Lire 1.
Moderno. 15.30: «La vedova si diverte», colosso Paramount con Herbet Marshall e Carlie Ruggles. Varietà: commedia «Vespa cambia posizione», grande successo.
Armonia. 15.30: «Le prigioniere» con Silvia Sidney. Varietà Troupe Morest. Successo.
Odeon. 16: «Vendetta gialla» colosso con Helen Hayes e Novarro. Passionalissimo.
Savoia. 16: «La ragazza dal livido azzurro» con S. Tofano e R. Cialente. II. L. 0.80.
Popolo. 16: «Senza nome» con Dikie Moore. Varietà Duo Reidesser e Valdemaro.
Belvedere. 16: «Il pipistrello» con Anny Ondra e Ivan Petrovich. Musica di Strauss.
Aurora. 16: «Istruttoria» con Gustav Froelich. Varietà Troupe marocchina.

Giovani compositori triestini
all'Ateneo musicale

«Audizione dedicata a musiche di giovani compositori triestini» annunciava il programma di ieri sera. I compositori sono davvero giovani, e convien riconfermarlo, perchè quest'aggettivo che per i casi comuni della vita viene applicato rigorosamente, si fa molto concedevole di fronte agli artisti, come c'insegna quella deliziosa commedia del Pailleron, dove il «giovane poeta», si presenta con tanto di barba bianca. I tre musicisti, di cui ieri sera si eseguirono varie opere, studiarono negli anni del dopoguerra a Trieste. E ancorchè solo il Cervenca sia triestino di nascita, gli altri due, Mario Bugamelli e Mario Hnatyszyn possono considerarsi tali per avervi compiuti tutti gli studi e per esservisi stabiliti da lunghi anni. Questo, per la verità storica. D'altra parte, sono tre artisti molto dissimili l'uno dall'altro; il Bugamelli rappresenta la tendenza avanzata, ha ingegno rapido, geniale, insofferente, butta all'aria tutto quel che l'insegnamento non ha saputo convertirgli in sangue, e scrive a tutte le ore, senza preoccuparsi se troverà a no gli esecutori, sicuro di obbedire all'impulso generoso del momento. Il Hnatyszyn è al contrario compositore lento, cesellato, capace di limare una battuta per qualche giorno per poi sopprimerla sdegnosamente. Gli piace la tecnica attuale, ma la contempera con il passato, forte d'una sensibilità molto delicata e d'una vasta preparazione musicale. Il Cervenca ama invece la tradizione, e scrive con elegante scioltezza, raggiungendo sempre un chiaro equilibrio formale in cui si specchia una natura nobile e varia.

Del Hnatyszyn fu eseguita la sonata in mi minore per il pianoforte, non nuova al pubblico, bella nella sua agitazione dei tempi esterni, spirante una tristezza nordica nell'andante. L'opera, scritta ancora durante il periodo di studi, è però già solidamente costrutta ed ha una sentita animazione interiore. Di questa sensibilità scaturiente da delicati motivi psicologi le sue quattro liriche offrono un saggio quanto mai felice. Ciascuna si determina con la sua giusta intonazione sentimentale, e la tecnica di volta in volta si mostra appropriata, e con quella forma una cosa sola. La sonata e le liriche commossero vivamente l'uditorio, specie il «C'era una volta», così semplice nel suo accoramento profondo, e «Sopra un lago», di più recente data, dall'armonia intensa, coloritissima, che sostiene e illumina il declamato della voce. D'entrambe le pagine il pubblico chiese la ripetizione.

Le liriche di Mario Bugamelli si muovono in un'atmosfera più libera, più novecentesca, per la trattazione pianistica che spesso si strania volutamente dall'espressione del canto, quasi a creare uno stato d'animo fatto di sentimenti sovrapposti. La «Cantilena», che si disnoda con una melodia stornellante per intervalli di terza, passa sopra un basso mantenuto pittorescamente fuori di tono, con un neghittoso salto di sesta minore. Il «Risveglio» procede con fervido slancio canoro; è una pagina appassionata, dall'accompagnamento molto colorito. Un quadretto d'intimità è invece il «Villaggetto alpino», dove il compositore piega il suo estro a espressioni tenui, che limitano la parte pianistica alla funzione d'un sobrio efficace sostegno del canto. L'opera per piano e violino ci mostrò un altro aspetto di questo esuberante ingegno. Ogni tempo possiede la sua ricchezza, che alle volte è costretta a restarsene passiva, perchè il Bugamelli ha pronte le immagini e molte ne abbandona per istrada, per inseguire delle nuove. L'ultimo tempo è forse il più robusto, sia per il getto abbondante, che per la varietà ritmica, la nutrita sonorità, i felici momenti accennanti alla danza in sincopi e contrattempi; qui, come nelle liriche, come pure in altri suoi lavori già eseguiti, pulsa un'energia fervidissima, degna della massima attenzione. Largo consenso gli arrise; due liriche dovettero esser pure replicate.

Il Quartetto di Bruno Cervenca è opera costruita con grande sicurezza, e denota un maestro che ha vivo e felice istinto alla musica da camera. Il primo tempo ha un'intonazione vivace, con nel fondo un'espressione quasi scherzosa, nonostante la gravità del fa minore su cui è impostato. Largo svolgimento ha l'adagio, modellato su classici esempi, ciò che può essere riferito in genere a tutto il lavoro, pur spiccandovi dei tratti decisamente moderni nell'armonia; nel lineamento del fraseggio, nelle rispondenze fra singoli particolari dell'architettura. Nell'insieme il quartetto s'impone per la sua solidità, il linguaggio sempre limpido, la magistrale trattazione delle voci. Il pubblico n'ebbe infatti un'impressione molto felice, e fece pure al Cervenca vivissime feste.

Eccellenti gli esecutori: il Quartetto Triestino, il soprano Lucia Guttmann Rovelli, dalla voce delicata, insinuante, i maestri Jancovich e Curelli, gagliardissimi artisti, la pianista Dora Franco, dalla musicalità raffinata, vasta, comprensiva.

V. L.

ASTERISCHI

«Le ultime ore di Loch Ness»

La Pesca vive ora le sue ultime ore di festosa veglia. Stasera alle 23, i venti chioschi oramai spogli di doni spegneranno le luci, in attesa della loro sorte che li relegherà nel solaio fino al prossimo anno. «E Loch Ness?». Stasera sarà nella tasca del suo fortunato vincitore o sotto la forma eloquente di un fascio di biglietti di banca o col suo splendore adamantino ornerà la sua mano. Chi ancora non si è ricordato di tentare la fortuna lo faccia al più presto che il tempo ormai è assai poco e una ingiustificata pigrizia potrà farvi poi sentire il peso del rimorso di esservi lasciata sfuggire la fortuna. Ieri abbiamo voluto recarci di persona nel tempio grazioso della fortuna: una folla multicolore popolava il teatro; le ruote erano letteralmente prese d'assalto e i preziosi biglietti venivano febbrilmente stracciati fra le esclamazioni giulive. Qua ecco una bimba che regge una bambola più grande di lei; là un signore sorride felice occhieggiando da una pila di piatti che tiene in equilibrio instabile parallelamente alla propria punta del naso! Quel vecchio signore considera al disopra delle sue barricole un roseo vestitino che ha vinto or ora; la più viva gaiezza vibra nell'aria, tutti sono contenti di far del bene, e nel tempo stesso vivere il sogno della fortuna che guida con gli occhi bendati chi le si affida! Non dimenticate che un indugio d'un solo giorno potrà farvi perdere un'occasione d'oro. Tutti al teatro Verdi oggi; e l'ultimo giorno, dalle 16 in poi! Non mancate!

«Il diario di un sepolto vivo» nella stampa jugoslava

Il dott. Ante Tresic Pavicic, noto anche in Italia per i drammi romani che formano la tetralogia «Finis Reipublicae» e che negli ultimi anni sono apparsi anche in italiano editi dai Fratelli Treves di Milano, pubblica nel *Novo Doba* di Spalato del 5 maggio, una simpatica recensione sul «Diario di un sepolto vivo» del prof. Ferdinando Pasini. Nella recensione su quattro colonne, l'eminente scrittore croato dice che il libro del Pasini è ben diverso dai soliti libri di memorie, i cui autori sono piuttosto preoccupati di mettere in mostra la propria persona, incapaci di rappresentare gli errori di quella epoca in cui chi amava la propria Nazione e la libertà era condannato a salire il Calvario delle torture austriache. Da questo lato, il libro del Pasini è il migliore del genere che vanti l'Italia. Il dott. Tresic Pavicic mette in rilievo anche la serenità e l'oggettività del nostro scrittore, che fu degno commilitone di Cesare Battisti e rileva che il volume del prof. Pasini potrà essere letto con vivo godimento da quanti hanno sofferto le persecuzioni dell'Austria perchè nel «Diario di un sepolto vivo» troveranno descritti i propri guai. La recensione del dott. Tresic Pavicic è profondamente sentita e non poteva essere diversamente, se si pensa che anche questo grande e sincero amico dell'Italia ha subito le persecuzioni dell'Austria per i contatti avuti con diversi patriottti italiani e per l'opera culturale svolta da decenni nell'intento di far conoscere la nostra letteratura fra i suoi connazionali.

Una mostra di Argio Orell

Da alcuni giorni è aperta nella Galleria Trieste, sul viale XX Settembre, la mostra di lavori del pittore Argio Orell, che avevamo a suo tempo preannunciata. La mostra è importante perchè il valoroso artista concittadino, il cui lavoro si è svolto negli ultimi anni a Roma e a Milano, ha voluto raccogliere alcune delle sue più ragguardevoli opere recenti, e tra queste il ritratto di S. E. Giovanni Giuriati, dipinto al tempo che questi era presidente della Camera è certamente uno dei più forti eseguiti dall'Orell. Insieme con questo magnifico ritratto, ve ne sono nelle due sale parecchi altri, tutti di egregia fattura e mai veduti finora a Trieste; inoltre una quantità di studi di figura, di motivi paesistici, di eleganti giapponesine, quali sa farne il fine artista concittadino. La mostra rimarrà aperta soltanto pochi giorni, e ci riserviamo di riparlarne; intanto essa raccoglie il più cordiale consenso dei visitatori, sempre numerosissimi.

Tra i Balilla del Carso

Numerose sono le scampagnate e le gite che vengono organizzate dagli insegnanti delle nostre scuole. Ma quella effettuata giorni fa dalle terze classi della Scuola «Umberto Gaspardis» di via Donadoni, è degna di un cenno particolare. Due comode autocorriere trasportarono a Postumia un centinaio di allievi e allieve, desiderosi di visitare le celebri Grotte. Dopo la visita delle incantevoli caverne, gli scolari, usciti a riveder... il sole, non videro nel cielo che nubi tempestose e sentirono sibilare la bora. Dove andare? Dove passare il pomeriggio? Un problema difficile a risolversi, una volta. Oggi si spalancano le porte della Casa Balilla di Postumia, i cui dirigenti e i piccoli organizzati ricevono festosamente gli ospiti, i fratelli di Trieste. Tutta la Casa è a loro disposizione e i cento frugoli si divertono un mondo. Alla partenza saluti commossi, parole di viva riconoscenza. Tornati a Trieste, gli insegnanti si consultano col direttore. Si vuole elargisca a vantaggio dei Balilla poveri di Postumia le 50 lire economizzate durante la gita. E' un piccolo dono, ma un grande segno di gratitudine.

Onorificenze

Su proposta del Ministro Guardasigilli, il dott. Casimiro Sorich, Magistrato presso il Tribunale di Trieste, è stato nominato cavaliere ufficiale nell'ordine della Corona d'Italia, per i suoi meriti di magistrato di alta cultura e rettitudine, di patriota integerrimo che ha lottato sempre per l'unità della Patria, sacrificando, in terra di Dalmazia, anche il proprio patrimonio economico. Al cav. uff. Sorich vivi rallegramenti.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Rosina Lonza, da Aldo Mayer lire 50 pro Opera Balilla; da Natalia ved. Artico e famiglia lire 25, da Pia e Mary Fabiani lire 25 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Wostry-Millossovich lire 20 pro Previdenza; dalla famiglia Costa lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Marie Cofleri, dal dott. Giorgio e Virginia G. Megari lire 20 pro Guardia Medica; da Romano Zudenigo lire 20 pro O. Balilla di Opicina; dal dott. Giovanni Parovel lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); dal comm. dott. Antonio Cannellotto lire 25 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); dal cav. uff. Gustavo Carmeli e famiglia lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); dal dott. Renato Matteucci lire 30 pro Croce Rossa; dall'ing. Arturo Ziffer lire 25 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Gelovizza lire 20 pro Soc. Dalmatica; da Ortensia Simonetti lire 50 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Piero Covi (Milano) lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria del prof. Giovanni Peressini, da Bianca e Paolo Steindler e da Lydia e prof. Giovanni Spadon lire 200 pro Ospedale Regina Elena, lire 200 pro C. R. Balilla A. e F. Nordio e lire 100 pro Liceo D. Alighieri (scolari poveri); da Natalia ved. Artico e famiglia lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia (clinica lattanti); da Ada e Giorgio Segrè lire 25 pro O. Balilla; da Pia Fabiani-Artico lire 15 pro Congr. di Carità; da Giusta ed avv. Antonio Colbi lire 20 pro Nido Regina Elena; da Elsa David lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Cornelia e Zaira Klander lire 15 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Giulio Ambrosini lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Davide Finzi, da Sofia e Stefano Hecht lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla famiglia Zuanni lire 20 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Dompieri lire 25 pro C. Balilla di Villa Opicina; dal dott. Mario Lovenati lire 20 pro C. R. Balilla E. Toti; da Ernesto Milano lire 25 pro Congr. di Carità; da Retchel e Felice Weisz lire 25 pro Patronato femm. ebraico; da Lea e Arturo Castelli lire 25 pro Ass. interessati nel commercio ed industria del caffè (beneficenza); dalle condiscepole della figlia Paola lire 30 pro Istituto Magistrale; dal senatore conte Segrè Sartorio lire 50 pro «Italia Redenta»; da Elisa e Alberto Sadoch lire 20 pro Guardia Medica; dal dott. Giovanni Parovel lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria della contessa Elisa Magrini di Zamagna, da Anna e Riccardo Polo lire 25 pro Soc. Dalmatica.

Per onorare la memoria di Elisa Protti, da Giulio Stenpin e famiglia lire 50 pro Congr. di Carità; da Edoardo e Gabriella Botteri lire 30 pro Istituto Commerciale (fondo G. Botteri); dai cugini Olga e Giuseppe Molina lire 25 pro Comunità valdese (cassa centrale).

Per onorare la memoria di Antonio Schwab, dalla famiglia Maestri lire 20 pro Colonie feriali fasciste.

Per onorare la memoria del dott. ing. Antonio Demai, dall'ing. Cristiano Bauer lire 50 pro Fondo Furlani.

Per onorare la memoria di Emma de Cillia ved. Mayer, dai figli dott. ing. Alfonso e famiglia, Bianca e famiglia e Maria lire 200 pro Congr. di Carità (fondo Gilda Rangan), lire 200 pro P. N. F. (E. O. A.) e lire 100 pro Chiesa della B. V. delle Grazie; dalla sorella Nina e dal cognato Giovanni Mayer lire 150 pro Congr. di Carità (fondo Gilda Rangan) e lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Emma Mayer, dalla famiglia Sferza lire 30 pro Scuola E. Tarabochia (scolari poveri); da Anna ved. Lott lire 15 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Irma e Alma Hofmann lire 30, da Giuseppina Sellen lire 20 pro Congr. di Carità; da Regina Levi lire 10 pro Asilo infantile israelitico; dal personale della Soc. Elettrica della V. G. e Officine Elettriche dell'Isonzo lire 210 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Amalia Pittau, da Giuseppe e Mercede Gerbi lire 15 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Angela ved. Catenazzo, da Maria e Tina Zanetti lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann).

In memoria di Romano Schorn, nel XIV anniversario della morte, dai fratelli e sorelle lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Stella Predonzani, da una vecchia scolara lire 10 pro O. Balilla; da Nora Grantner lire 10 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (scuola all'aperto).

In un triste anniversario, da N. N. lire 10 pro Croce Rossa (assist. militi).

Per onorare la memoria di Lucia ved. Noulian, dallo scolaro Giorgio Anastasio lire 20 pro Ist. L. da Vinci (cassa scol.).

Per onorare la memoria di Benvenuta ved. Levi, da Ottocaro Weiss lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Luigia ved. Fronza, da Alfieri Menchin lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Da Aurelia lire 20 pro Casa di Nazareth.

Domenica di Pentecoste, 20 maggio 1934-XII

Corso dei Fiori
Abbazia

FESTEGGIAMENTO PER IL DECENNALE DELL'ANNESSIONE DI FIUME.

Inizio del corteo floreale alle ore 17. — Percorso: da Piazza Mercato al Palace Hotel — **Ricchi Premi** — Tè danzanti — Serate di gala — Ore 21: **Kursaal Quarnero**, «Nel Regno di Nettuno», — **Palace Hotel**, «Fiori di maggio, **Caffè Principe Umberto**, «Festa delle rose».

Biglietti ferroviari festivi a riduzione del 50 per cento — Un'ora d'automobile da Trieste.

Per combinazioni e forfait rivolgersi all'UFFICIO CENTRALE VIAGGI «CIT» - Trieste, Piazza Unità 5, tel. 4739

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

CECOSLOVACCHIA-ROMENIA

Anticipazioni sulla grande partita

che si svolgerà il 27 a Trieste

Si avvicina la data fissata per l'inizio del Campionato del mondo e da ogni parte pervengono notizie sulla preparazione delle squadre, sulle possibili formazioni e sugli ultimi allenamenti. Numerose squadre sono già in viaggio verso l'Italia per raggiungere la sede delle loro prime partite. Altri Paesi hanno già provveduto a inviare in Italia per tempo le loro rappresentative. Così Stati Uniti, Messico, Argentina, Brasile sono stati i più solleciti nel mandare in Italia i loro atleti.

In tutte le otto città dove avranno luogo le partite valevoli per gli ottavi di finale ferve il lavoro organizzativo. Si è già dato notizia di quanto stia preparando il Comitato triestino per la partita Cecoslovacchia-Romenia: i più minuti particolari sono stati studiati perchè l'organizzazione riesca perfetta e il pubblico abbia tutte le facilitazioni. Tra pochi giorni verranno messi in vendita i biglietti e, per evitare resse negli uffici incaricati di accettare le prenotazioni, verranno eretti nei punti più centrali della città dei chioschi come già venne fatto in occasione della partita Italia-Austria.

I prezzi per la importantissima partita Cecoslovacchia-Romenia sono stati fissati come segue: gradinate lire 10; distinti lire 15; tribuna e parterre lire 25; tribuna centrale lire 50.

Tra gli otto incontri eliminatori del primo turno, quello di Trieste è senza dubbio uno dei più equilibrati. Tutto lascia prevedere che la partita sarà combattutissima e di esito incerto fino all'ultimo minuto. Se da una parte la Cecoslovacchia ci presenta uno squadrone forte e famoso, dall'altra la Romenia, vincitrice morale del suo girone eliminatorio davanti alla Svizzera e alla Jugoslavia, annunzia un undici ben preparato, pieno di volontà e desideroso di cogliere un'affermazione che lo consacri tra i migliori dell'Europa Centro-orientale. I romeni non scenderanno a Trieste disposti a farsi eliminare dalla squadra dei Planicka, Svoboda, Puc e compagni, ma con la ferma intenzione di invertire un pronostico che dà la preferenza alla classica compagine di Praga.

La Cecoslovacchia vanta indubbiamente un passato brillante. Nel 1920, ad Anversa, per pochissimo non trionfò nella settima Olimpiade che veniva vinta dal Belgio. Successivamente la squadra boema, che conta su un coesione straordinaria per essere formata in maggioranza con gli elementi delle due rivali praghesi Slavia e Sparta, si mantenne sempre all'avanguardia del calcio mondiale, lottando con alterna fortuna contro il trio Italia-Ungheria-Austria. Quest'anno la Cecoslovacchia ha notevoli possibilità di affermarsi brillantemente. Lungo il cammino che potrà portare alla finalissima, la Cecoslovacchia non incontrerà nessuno dei suoi tre grandi rivali europei, destinati ad eliminarsi nell'altro raggruppamento. E' quindi possibile che al pubblico triestino sia riservata la sorte di ammirare una delle squadre finaliste.

La squadra romena, pur avendo un passato meno famoso, ha già al suo attivo un buon numero di partite internazionali. Vincitrice di parecchi tornei balcanici che sono disputati ogni anno tra la Romenia, la Grecia, la Jugoslavia e la Bulgaria, la squadra romena ha partecipato anche al primo campionato del mondo svoltosi nel 1930 a Montevideo dove eliminò il Perù, ma venne fermata dall'Uruguay che doveva imporsi successivamente nella finalissima.

I frequenti contatti con l'Ungheria e le molte importazioni di elementi ungheresi hanno migliorato gradatamente il giuoco romeno. Gli appassionati che popoleranno le ampie gradinate dello Stadio del Littorio avranno modo di valutare i progressi sportivi di questa Nazione e di ammirare un incontro eccezionale. E' la prima volta, infatti, che a Trieste si svolgerà un incontro tra le rappresentative di due Paesi. Aggiudicatosi l'anno scorso una partita tra cadetti, Trieste sportiva ha già ottenuto di organizzare un incontro di maggiore importanza.

Arbitro dell'incontro Cecoslovacchia-Romenia sarà, come è già stato annunziato, il belga Langenus, mentre fungeranno da segnalinee i noti arbitri nazionali Scorzoni di Bologna e Scarpi di Dolo che gli sportivi triestini conoscono bene dal Campionato italiano di calcio.

Il belga Langenus è considerato uno dei migliori arbitri del mondo. Tra le altre partite, ha arbitrato il memorabile incontro valevole agli effetti della Coppa Internazionale nel quale i cecoslovacchi vinsero a Vienna gli imbattibili campioni danubiani (aprile 1928: Vienna-Cecoslovacchia, batte Austria 1-0). Fu in seguito a questa sconfitta che ritardò gli austriaci, che gli azzurri riuscirono a mantenere il primato meritatamente conquistato. In quel torneo, conclusosi nel 1930 con la strepitosa vittoria italiana a Budapest, i cecoslovacchi occuparono il secondo posto davanti all'Austria, l'Ungheria e la Svizzera. La direzione della difficile partita Cecoslovacchia-Romenia è affidata in buone mani.

Daremo in un prossimo numero maggiori dettagli sulle due formazioni. Con ogni probabilità però i cecoslovacchi scenderanno allo Stadio del Littorio nella seguente formazione: Planicka, Zenischek, Ctyroky; Kostalek, Cambal, Krcil; Silny, Svoboda, Sobotca, Nejedly, Puc.

Cecoslovacchia-Inghilterra 2-1

PRAGA, 16

La squadlra nazionale cecoslovacca ha battuto la nazionale inglese per 2-1. La vittoria cecoslovacca è stata ottenuta nonostante i giocatori inglesi, anche nella partita odierna, avessero dato prova della loro nota abilità tecnica, soprattutto per la maggiore velocità e abilità nei passaggi dei cecoslovacchi. (Radio Stefani).

L'ingaggio di Castello concluso

Altre trattative in corso

Siamo lieti di apprendere che il contratto per l'ingaggio da parte della Triestina del giocatore Castello del Casale è stato definitivamente perfezionato ieri a sera, a conclusione delle intese da noi già riferite recentemente.

Il passaggio del bravo centro sostegno nelle file della Triestina costituisce il primo passo verso quella sistemazione tecnica della squadra che rappresenta uno dei punti fondamentali del programma concretato recentemente dalle autorità cittadine e dai dirigenti del sodalizio. Sappiamo infatti che altre trattative sono in corso fra la società rosso-alabardata e giocatori titolari appartenenti a squadre di Divisione Nazionale.

Avanguardisti triestini vittoriosi ai campionati di pallacanestro dell'O. B.

BARI, 16

Dopo la breve cerimonia inaugurale del primo campionato nazionale di pallacanestro per Avanguardisti, al quale partecipano 63 comitati provinciali dell'Opera Balilla, con 68 squadre, ha avuto inizio la disputa delle partite. Ecco i brillanti risultati conseguiti dagli Avanguardisti triestini nelle gare finora disputate:

Girone G: Trieste I-Aquila 29-1; Trieste I-Bergamo 19-12; Trieste I-Ragusa 50-3; Trieste I-Lecce 32-2.

Girone H: Chieti-Trieste II 17-15; Trieste II-Reggio C. 25-6; Trieste II-Forlì 55-2; Trieste II-Ascoli 33-19.

Campionato nazionale pallacanestro

Ginnastica Triestina-Borletti Milano

La massima disputa per la conquista dello scudetto volge verso il suo epilogo: domenica prossima nell'ampia palestra sociale avrà luogo l'ultima partita fra le due fiere antagoniste di questo campionato, la nostra «Ginnastica» e il Borletti di Milano. I biancoazzurri debbono ad ogni costo vincere per risalire lo svantaggio della sconfitta subita nella città ambrosiana, per giungere alla finalissima da effettuarsi in campo neutro.

La partita rappresenta sotto tutti gli aspetti un interesse vivissimo, perchè l'alto valore dei quintetti in lizza e il carattere decisivo della gara richiamerà un foltissimo pubblico.

Il morale in casa bianco-azzurro non ha subìto alcuna scossa, e gli atleti sotto l'esperta e amorosa cura dell'allenatore continueranno per tutta questa settimana una preparazione intensa per giungere al massimo rendimento

Siamo certi che gli atleti triestini nella loro palestra, immune da sconfitte, sapranno ancora una volta far garrire il loro gagliardetto al vento della vittoria.

L'incontro avrà inizio alle 16.30 e sarà preceduto da un incontro di finale del Campionato di seconda Divisione.

La Scuola nazionale di roccia in Val Rosandra avverte gli interessati che per le lezioni che verranno tenute domenica prossima le iscrizioni si accettano non oltre domani sera, presentandosi di persona allo sportello della segreteria. Il ritrovo al rifugio viene anticipato alle ore 8. I ritardatari dovranno attendere il turno del pomeriggio.

Il torneo provinciale di scherma a Trieste

per il campionato dei dopolavoristi d'Italia

Tra le tante importanti competizioni nazionali dopolavoristiche, la Direzione Generale dell'O. N. D. ha indetto per quest'anno il I Campionato di scherma alle due armi (sciabola e fioretto) riservato agli iscritti all'O. N. D. da almeno un anno, eccezione fatta per le seguenti categorie: a) olimpionici e componenti di rappresentative italiane all'estero; b) finalisti dei campionati italiani assoluti negli ultimi tre anni; c) primi sei classificati nel Campionato nazionale dell'Esercito; d) primi sei classificati nel torneo fra ufficiali M. V. S. N. negli ultimi tre anni (categoria seniores) e primi sei classificati nella prima finale del Torneo nazionale di Cremona negli ultimi tre anni (categoria seniores). Il Campionato che avrà la sua conclusione in Roma il 29-30 giugno sarà preceduto dai Campionati provinciali e di zona che dovranno essere ultimati entro il 15 giugno p. v.

Il Dopolavoro provinciale di Trieste ha indetto per i giorni 26-27 maggio il Campionato provinciale che, organizzato dal Dopolavoro Pubblico Impiego, si svolgerà nella sala d'armi di via Coroneo 15 pt., valevole per la classificazione al Campionato di zona delle Tre Venezie, che avrà luogo a Padova il 10 giugno p. v. Le modalità per lo svolgimento del Campionato sono quelle stabilite dal Regolamento internazionale.

Un glorioso passato

Non è chi non veda la grande importanza sportiva e propagandistica cui assurgerà questo I Campionato Nazionale di scherma fra i dopolavoristi di Italia. In questo sport nobilissimo c'è tutto un glorioso passato e un non meno brillante presente ricco di affermazioni e di allori conseguiti da conservare e da migliorare.

La scherma italiana è stata sempre all'avanguardia ed i nostri atleti in tutte e tre le classi di armi sono stati sempre e sono tuttora i migliori schermitori del mondo. Dalle competizioni nazionali ed internazionali sino al crisma delle Olimpiadi, sempre i nostri colori hanno trionfato superbamente. Questo sacro retaggio di gloria è affidato ora nelle mani, nei muscoli, nel cuore dei giovani e dei validi anziani ancor sempre sulla breccia. E possiamo riconoscere con tutta tranquillità d'animo per le sorti di questo nostro sport che i giovani non hanno demeritato ed anzi hanno superato le posizioni conquistate.

La scherma italiana attraversa ancor sempre un periodo aureo felicissimo. Se tutto ciò in campo nazionale è motivo di soddisfazione e di orgoglio sportivo, non deve però far velo agli occhi dei competenti nè far trascurare le particolari condizioni di ambienti regionali e locali, che sono poi quelli che debbono provvedere al rinnovamento dei quadri.

Propaganda fra i giovani

La nostra città, ad esempio, e tutta la provincia, se ha dato ottimi elementi e veri campioni allo sport schermistico nazionale, se ancor oggi conta nelle sue file dei fortissimi schermitori capaci di brillare in qualsiasi manifestazione, risente tuttavia di un certo rilasciamento nell'attività agonistica tanto proficua agli effetti della preparazione, e più ancora difetta di un buon nucleo di giovanissimi che sieno la speranza del domani e diano affidamento di saper ereditare degnamente le glorie degli anziani. Anche ai non competenti, infatti, è ben noto come da anni sempre gli stessi nomi, seppur gloriosi, figurino nelle competizioni nazionali regionali.

E se ciò vuol dimostrare che i nostri migliori sono sempre in efficenza porta tuttavia a considerare che nessun nuovo elemento riesce ad emergere ed a conquistare il suo posto al sole. E dei giovani abbiamo bisogno, le nostre fiorenti società di scherma non trascurano certamente l'elemento fresco e nuovo che dovrà pur dare i suoi buoni frutti, ma è necessario portare i giovani più spesso sulla pedana e farli combattere: gli assalti, infatti, formano l'atleta al carattere, allo stile, al combattimento.

Tanto più opportuno dunque, per le suesposte considerazioni che corrispondono a una particolare situazione locale, torna questo Campionato schermistico indetto dal Dopolavoro provinciale quale selezione per il Campionato nazionale, in quanto ha una delicatissima ed importante funzione; quella di far conoscere e praticare la scherma tra le masse popolari.

Lavoro in profondità

Non vorremmo essere fraintesi: la scherma quale sport di sacrificio, di pazienza, e di mezzi è sempre stata un po' lo sport di pochi eletti. Non si può creare, infatti, dei campioni con una preparazione affrettata, nè si può esigere che dalle file i campioni balzino su all'improvviso nell'arringo nazionale. Ma oggi nessuno sport deve essere riservato ai privilegiati e certamente, quando tra la massa ci sarà quella passione e l'entusiasmo necessari, i buoni elementi sorgeranno facilmente e costituiranno i rincalzi che potranno anche dare i campioni.

Pertanto l'attuale campionato, cui i dirigenti del Dopolavoro in cordiale collaborazione con i rappresentanti delle nostre massime società di scherma dedicano tutti i loro sforzi per la migliore organizzazione e per la più completa riuscita costituirà un ottimo banco di prova per tutti quelli che ambiscono mettersi in luce e sarà il più efficace mezzo di propaganda tra le masse dopolavoristiche, che conquisteranno ben presto le loro vittorie anche nel campo schermistico nazionale.

I.o Medaglione "San Giusto,,

Come già pubblicato, domenica 20 corr., il Dopolavoro «San Giusto» farà svolgere la seconda prova del I medaglione «San Giusto» riservato alla categoria aspiranti. Il percorso tracciato dai solerti dirigenti è il seguente: Barcola-Duino-Barcola. La corsa riveste particolare importanza, dato che è valevole per il campionato provinciale aspiranti.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato a Barcola (Bagno Cedas) ore 8; la partenza verrà data alle ore 9. Le iscrizioni si accettano fino sabato sera alle ore 22.30 nella segreteria sociale della società organizzatrice, e viene fissata la quota di lire 1 più lire 2, cauzione numero.

Avvisi di appalto. L'Unione interprovinciale fascista della Venezia Giulia delle imprese di comunicazioni interne comunica agli interessati che sul Bollettino Ufficiale delle FF. SS. N. 18 del 3 maggio e N. 19 del 10 maggio sono stati pubblicati i seguenti avvisi di appalto: 1) Appalto di alcuni servizi di manovalanza presso il deposito locomotive di Torino, importo approssimativo dell'appalto (per un triennio) lire 450 mila; le relative offerte dovranno pervenire, non più tardi delle ore 18 del 21 maggio 1934 alla Sezione materiale e trazione di Torino. 2) Appalto di alcuni servizi di manovalanza presso il deposito locomotive di Asti, importo approssimativo dell'appalto lire 108.000 (per un triennio); offerte entro le ore 18 del 21 maggio presso la Sezione materiale e trazione di Torino. 3) Appalto del servizio del materiale viaggiatori nella Stazione di Trieste C. M., importo approssimativo dell'apalto (per un triennio) lire 190.800, offerte entro le ore 18 del 25 maggio alla Sezione materiale e trazione di Trieste.

Gli appalti avranno luogo col sistema della licitazione privata.

Ruoli esposti ad ispezione. Il Podestà, in esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette, rende noto che nei giorni dal 10 al 17 maggio a. c. dalle ore 8 alle 12, è esposto a pubblica ispezione, presso la Divisione municipale III - Reparto imposte e tasse (Palazzo municipale, I piano, stanza 29) il Ruolo straordinario «integrativo» per il supplemento dell'imposta di ricchezza mobile dovuta per l'anno 1933 a titolo di conguaglio sui redditi della Cat. C 2 (stipendi, assegni, mercedi, ecc. corrisposti ai dipendenti). Scorso il termine suddetto, lo stesso sarà passato all'Esattoria comunale per la riscossione. Il pagamento degli importi iscritti in detto ruolo dovrà essere effettuato in una rata scadibile addì 10 giugno 1934. Trascorso il tempo utile al pagamento l'esattore provvederà alla riscossione forzosa ai sensi di legge.

Legato pio. Il giorno 4 dicembre decedeva a Trieste il compianto cav. Silvio S. Gentilli, lasciando per testamento alla Congregazione di Carità la somma di lire 100.000 a titolo di legato. Nella successione ereditaria, condotta a cura del gr. uff. avv. Camillo Ara, gli eredi dimostrarono la migliore comprensione verso la Congregazione di Carità e i compiti assistenziali dalla stessa svolti. Di questi giorni hanno rimesso all'Amministrazione congregatizia l'importo del legato disposto dal defunto benefattore. La Congregazione sente il dovere di ringraziare anche pubblicamente gli eredi e l'egregio esecutore testamentario per il cortese interessamento.

Doni ai Civici Musei di Storia ed Arte e del Risorgimento

Alla Sezione del Risorgimento dei nostri Civici Musei è pervenuta in dono da parte dei signori ing. Vico, Camillo e Bindo Hannau, dimoranti oggi a Roma, la medaglia commemorativa delle campagne 1848-49 assegnata al loro padre Vittorio. Egli era nato a Bozzolo nel 1830, ma allo scoppio della guerra d'indipendenza contro l'Austria era riuscito a raggiungere il Piemonte, attraversando la Svizzera, e si era arruolato fra i bersaglieri prendendo parte, tra altri combattimenti, a quello di S. Lucia. Congedato alla fine della guerra, era venuto a stabilirsi a Trieste, sposando qui una sorella del dott. Vitale Laudi, che è stato poi maestro e confidente di Guglielmo Oberdan. Nel quarantennio della sua vita triestina ha fatto parte anche della Direzione della Società Ginnastica e rendendo apprezzati servigi nei contatti con il Corpo degli Alpini. Come Attilio Tamaro ricorda nella sua Storia di Trieste, Vittorio Hannau, quando il Consolato italiano si mostrava troppo ligio agli impegni della Triplice, domandò e ottenne un colloquio a Roma col Ministro Crispi per informarlo sulla dolorosa impressione suscitata in città da chi doveva rappresentare l'Italia. Egli è ricordato anche nelle memorie di Luigi Pastro, che, di ritorno dalla prigionia austriaca, era stato da lui accolto e ospitato cordialmente a casa.

Inoltre il signor Luigi Variano ha donato alcuni importanti stampati della Guardia Nazionale Triestina; il dott. Ettore Patuna di Gradisca una fotografia del congedo militare di Michele Marega di Farra d'Isonzo, volontario del 1859 e del 1860; il prof. Nicolò Rota una fotografia dello sbarco a Venezia di Vittorio Emanuele II il 7 novembre 1866.

I concorsi ginnici dell'Opera Balilla

Alla C. R. B. "Fratelli Nordio,, di Scoglietto

Ieri mattina si sono tenuti alla Casa Balilla «A. e F. Nordio», i concorsi ginnici per le Piccole Italiane e Balilla delle Scuole del rione e per le Piccole Italiane delle Scuole medie.

Hanno partrecipato ai concorsi ben 850 organizzati divisi in 30 squadre di Piccole Italiane e 17 di Balilla, preparate dalle insegnanti: Castelbolognese Carla, D'Alessandro Venier, Tarboschi Dorotea, Posselt Gisella della Scuola «S. Xydias»; Gioppo Olga, Scarpa Silva, Scarpa Guglielmina, Guerrieri Giorgia della Scuola «C. Suvich»; Cuizzo della «Filzi», Mussin G., Di Giacomo della «Grego»; Zai Rosina della Scuola d'avviamento «Filzi»; Tagliaferro Maria, Zerboni Sfarz, Spani della «F. Rismondo»; Bardi Norimberga del Ginnasio «Alighieri» e dai maestri: Adami Guido, Zaccaria Giacomo, Iernetti Ernesto, Giassi Vincenzo, Della Paglia F., Gridelli Mario della «Xydias», Nugliani Claudio, Neumaker, Bianchi Basilio, Vardabasso della «Suvich»; Cossovel Sebeu D., Bonivento Attilio della «Filzi»; Mauro Luigi, Psner G., Monti, Lauri-ni, della «Grego».

Alla fine dell'imponente manifestazione che si è chiusa col saluto al Duce, il direttore ginnico sportivo provinciale prof. Pietro Dall'Oglio si è compiaciuto vivamente col direttore ginnico sportivo rionale prof. Alfredo Garofalo e con tutti gli istruttori per la bravura dimostrata dalle squadre affidate alle loro cure.

Saggio della Centuria Avanguardisti cavalleggeri

Oggi dalle 20.30 in poi si terrà il VI saggio annuale della Centuria cavalleggeri della 640.a Legione mista «A. Ivancich». L'importante manifestazione ippica delle giovani Camicie Nere comprenderà il seguente programma: Due riprese, alle quali prenderanno parte 22 Avanguardisti, per i premi del miglior assetto in sella; percorso di precisione con 5 ostacoli di metri 1; percorso di precisione con 5 ostacoli di metri 1.10. Certamente numerosi appassionati vorranno assistere all'interessante riunione per applaudire i nostri baldi Avanguardisti cavalleggeri.

Prestito Città di Trieste

Il Podestà rende noto che a decorrere dal giorno 15 corr. mese, la Ragioneria municipale - Servizio prestiti - è stata incaricata di estradare il nuovo foglio cedole per gli interessi delle obbligazioni *non convertite* del Prestito della Città di Trieste dell'anno 1914.

All'uopo gli interessati sono invitati a presentare al predetto ufficio, situato al I piano di via Procureria n. 2 (stanza 50) il tallone del foglio cedole esaurito, accompagnato da una distinta in duplice copia, estesa su carta libera, contenente il numero e la serie dell'obbligazione.

Il Sindacato periti commerciali avvisa gli interessati che nei prossimi mesi sarà pubblicato l'elenco degli iscritti; eventuali nuove iscrizioni verranno prese in considerazione sino al 15 giugno a. c.; entro lo stesso termine dovranno pure ritirare le tessere i periti già iscritti. La Segreteria del Sindacato è a disposizione in via San Nicolò 11, II, tutti i giorni dalle 17 alle 19 tranne il sabato.

L'Operaia a Monte Maggiore, Fiume e Abbazia. Domenica 20, gita sul Monte Maggiore, Fiume e Abbazia. Partenza alle 4 dalla sede. Dal Monte Maggiore per Fiume, alle ore 11. Da Fiume per Abbazia alle 16, onde assistere al corso dei fiori. Ritorno in sede verso le 22. Quota di passaggio lire 12 per soci e lire 13 non soci. Iscrizioni in sede Emo Tarabochia 3, fino a tutto sabato.

Conferimento graziali fondazionali. La Congregazione di Carità ho conferito in data 10 maggio corrente, sentito l'avv. dott. Eugenio Brunner in rappresentanza della famiglia dei Fondatori, due sussidi da lire 150 ciascuno dai frutti della Fondazione Giacomo Brunner, rispettivamente a due negozianti decaduti e due vedove di negozianti, in condizioni di bisogno, appartenenti al Comune di Trieste.

Corredini per bimbi. Alla Congregazione di Carità pervengono numerose domande di madri povere per il conferimento di corredini per i loro neonati e di vestine, indumenti e scarpette per i loro bimbi. Ma la Congregazione ha presto esaurito la sua scorta. Pertanto si fa appello a tutte le famiglie, che possiedono inutilizzati corredini, calzature e indumenti anche usati, per bimbi, a voler donarli per i ricorrenti alla Congregazione di Carità. Gli oblatori potranno rimettere i doni direttamente alla Pia Casa, oppure darne avviso, anche telefonico (N. 96-26 o 92-85) all'Economato dell'Istituto che provvederà al ritiro a domicilio.

Raduni e gite a Postumia

I treni di Pentecoste per le Grotte

Da oggi si vendono i biglietti con la riduzione del 70%

Oggi le stazioni e le agenzie inizieranno la vendita dei biglietti col ribasso del 70 per cento con i quali si potrà viaggiare sui treni speciali per Postumia domenica 20 corrente, in occasione dei festeggiamenti annuali di Pentecoste.

Sono state autorizzate a rilasciare biglietti ridotti del 70 per cento per Postumia anche le stazioni situate nel raggio di 100 km. da quelle di origine o di fermata dei treni speciali stessi ed i possessori di questi biglietti, sia all'andata che al ritorno, utilizzeranno i treni ordinari per portarsi dalla località di partenza a quella stabilita per il trasbordo sul treno speciale. E' stata così estesa anche a coloro che da quasi tutte le stazioni della Venezia Giulia vorranno domenica recarsi a Postumia, la possibilità di beneficiare della predetta sensibilissima riduzione.

Per i partecipanti da Trieste il biglietto di andata e ritorno costa lire 12.60. La partenza è fissata per le ore 6.50 con arrivo a Postumia alle 9.05; nel ritorno il treno speciale ripartirà da Postumia alle ore 20.20 e arriverà a Trieste alle 22. Le fermate per servizio viaggiatori saranno le seguenti: Aurisina, Sesana, Divaccia e San Pietro del Carso.

Per i partenti da Fiume il prezzo è di lire 11.20 e il treno speciale osserverà l'orario seguente: andata Fiume p. ore 8, Postumia a. ore 10.10; ritorno Postumia p. ore 20, arrivo a Fiume ore 21.51. Fermate: Abbazia, Giordani, Sappiane, Villa del Nevoso, Primano e San Pietro del Carso.

Il terzo treno speciale partirà da Pola alle 5.15 con arrivo a Postumia alle 9.32; nel ritorno ripartirà da Postumia alle 18.40 con arrivo a Pola alle 23.10, con prescrizione di fermata a Gallesano, Dignano, Canfanaro, Pisino, Cerreto, Castel Lupogliano, Rozzo, Pinguente, Erpelle, Divaccia e San Pietro del Carso.

Per ogni informazione in proposito basterà rivolgersi alle stazioni ferroviarie o alle Agenzie Viaggi.

Due grandi raduni speleologici dei Dopolavoro delle Tre Venezie

Organizzati dalla Federazione italiana dell'escursionismo, Delegazione della III Zona, avranno luogo a Postumia due importantissimi raduni escursionistici, l'uno il 27 maggio, riservato ai dopolavoristi delle Provincie di Venezia, Padova, Treviso, Belluno, Rovigo, Verona e Vicenza, l'altro il 3 giugno, riservato ai dopolavoristi delle Provincie di Udine, Gorizia, Trieste, Fiume, Pola, Zara, Trento e Bolzano.

Per questa grande riunione, che richiamerà i dopolavoristi delle citate Provincie in una delle più belle zone del Carso per trascorrere una di quelle tipiche giornate popolari che lasciano sempre il più gradito ricordo, saranno organizzati dai rispettivi Dopolavoro provinciali altrettanti treni speciali con la riduzione del 70 per cento.

L'orario definitivo dei treni ed i prezzi di trasporto verranno comunicati fra breve. Gli interessati possono però prenotarsi già ora presso il proprio Dopolavoro comunale o aziendale, tenendo presente che la quota di partecipazione sarà minima e comprenderà la tassa d'ingresso alle Grotte. A proposito di questa tassa, si fa rilevare che il Dopolavoro ha ottenuto dalle RR. Grotte una concessione mai ancora goduta da altri; e cioè i dopolavoristi che parteciperanno al raduno potranno visitare tutto il celebre e meraviglioso complesso sotterraneo di Postumia (Grotte vecchie, Grotta del Paradiso, Galleria Bertarelli, Grotta Nera ed Abisso della Piuca) verso pagamento di sole lire 5 per persona.

I treni popolari partiranno nelle prime ore del mattino e saranno a Postumia verso le ore 10. Alle 11 entrata in grotta. Alle 13 circa, colazione al sacco nel bosco dell'Abisso della Piuca. Alle ore 15.30 tutti i partecipanti si raduneranno nel centro di Postumia per assistere alle varie manifestazioni artistiche che saranno organizzate a cura del Dopolavoro.

Per il raduno, la Direzione delle RR. Grotte di Postumia, l'«Enit», il Touring Club Italiano, il Fascio ed il Municipio di Postumia, l'Associazione fascista dei commercianti di Postumia hanno messo in palio numerose coppe, targhe, medaglie e stalattiti su basamento artistico da assegnarsi rispettivamente: ai 10 gruppi dopolavoristici più numerosi, ai 3 gruppi dopolavoristici che, in rapporto alla maggior distanza percorsa, avranno il numero di partecipanti, alle 3 più caratteristiche in costume, musiche in divisa più numerose, gruppi dopolavoristici in costume meglio classificati, ai 3 gruppi dopolavoristici più numerosi, ai 3 gruppi più numerosi. Per il concorso che avrà luogo nel pomeriggio stati messi in palio dei premi costituiti da grandi coppe, medaglie.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE

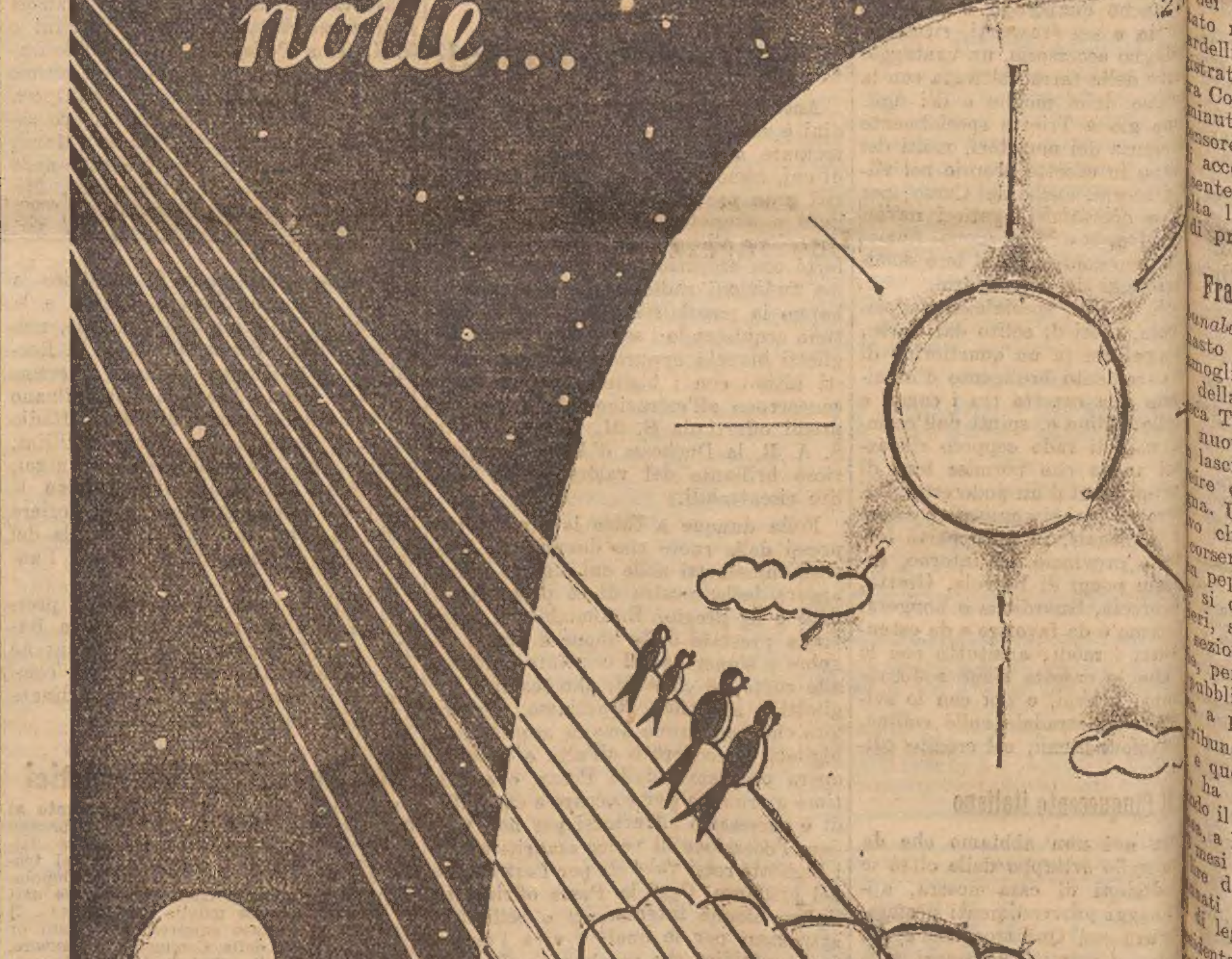
Consegna di insegne. Nella sala Casa del Fascio, presenti le locali e un folto gruppo di amici state consegnate al vicesegretario tico camerata Costante Pessato segne di cavaliere della Corona. Le insegne sono state offerte dal tario politico cav. Pietro Mortara ha messo in rilievo le benemerenze camerata cav. Pessato, il quale festeggiato e complimentato dai senti.

Isrizioni ed esami all'Istituto co «F. Crispi». La presidenza dell'Istituto Tecnico Provinciale «F. Crispi» rende noto agli interessati sono aperte le iscrizioni alla alle altre classi dell'Istituto. mande, in carta bollata da 3 redate del certificato di nascita certificato di vaccinazione, della sera di identità personale e di studio, vanno presentate entro mine del 10 giugno p. v. e si giornalmente nelle ore d'ufficio la Segreteria dell'Istituto. Gli ammissione alla prima e di alle altre classi si inizieranno tina di lunedì 18 giugno p. v. il diario che verrà successivamente sto all'albo dell'Istituto.

L'Ente Opere Assistenziali del svolge in ogni epoca la sua I fascisti lo ricordino

Non siete contenti dei risultati

In tal caso non dovete usare alcun cerotto, ma fate un bagno ai piedi col «Sale per bagni C... per rendere molle la pelle, si... poi sul callo una piccola dose... guento Clavostil». Si ripeta alcune volte ed in breve temp... ranno i calli, senza lasciar tr... senza dolore alcuno. Il «Clav... trova in tutte le farmacie e dr...



Sono ammesse nelle relazioni fra molte città italiane (trecento circa), con la tariffa di 15 centesimi per parola e un minimo di venti parole per ogni lettera-telegramma • Accettazione dopo le ore 18 di tutti i giorni. Sono recapitate la mattina del giorno seguente a quello di accettazione.

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e l'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - Telefono 80-44.

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

Importanti facilitazioni ferroviarie
trasporto di determinate merci

favorire i trasporti di determi-
merci dalle stazioni di Trieste per
distanti non meno di 30 km. e
di 450 km. da quella di par-
sono stati stabiliti, con decor-
23 corrente, prezzi concessiona-
concorrenza che prevedono sen-
riduzioni sulle tariffe attualmen-
vigore. Tali prezzi si applicano
di carteggio (e cioè all'atto del-
zione o dello svincolo della mer-
trasporti a piccola velocità in
interno e potranno essere ap-
anche a quelli in servizio cu-
e di corrispondenza, in asse-
affrancato ad adesione e con-
elle singole ferrovie interessate,
zione del pagamento della so-
a di cui all'art. 68 delle condi-
tariffe.

prezzi concessionali potranno
gli speditori che s'impegnino
plice atto d'obbligo e senza
di effettuare entro l'anno
trasporti per almeno 100 ton-
Alle ditte che eseguiranno tra-
per quantitativi da 100 a 200
te sarà corrisposta sui traspor-
una ulteriore riduzione del 5
oltre le 200 tonnellate del
cento.

maggiori chiarimenti gli interes-
ranno rivolgersi presso la loca-
ezione Compartimentale delle
, Sezione Commerciale e del
piazza Vittorio Veneto 3.

polavoro "P. Lucchini,,
te Maggiore, Fiume e Abbazia

ezione escursionisti del Dopola-
Pietro Lucchini» indice e orga-
er domenica una gita alla volta
e ed Abbazia. La partenza av-
dalla sede alle 4, con arrivo a
te alle 6. Sosta di circa 30 mi-
er poi ripartire alla volta del
Maggiore. L'arrivo seguirà alle
sosta di tre ore per salire il
Maggiore. La partenza per Fiu-
errà alle 11.30 e sosta a Fiume
pranzo. Alle 16 partenza per Ab-
per assistere al Corso dei Fiori.
tenza da Abbazia avverrà alle
arrivo a Trieste alle 23. Il per-
errà fatto con comodi automezzi,
ota del passaggio è di lire 14.
zioni e biglietti in sede (Chia-
Luigi 554) e al bar (via Car-
23) ogni giorno.

onaca giudiziaria

Condannata per calunnia assolta in appello

d'Appello) Nel dicembre scor-
ria Girardelli era stata condan-
al Tribunale Penale a due anni
mesi di reclusione per calunnia
o di un'ex guardiana delle
dei Gesuiti, certa Foschian.
ato ricorso contro la sentenza,
rdelli è comparsa ora davanti
strati della sezione penale del-
a Corte di Appello, i quali, va-
minutamente i motivi illustrati
ensore avv. Kezich, hanno rite-
accoglierli e pertanto, annul-
sentenza dei primi giudici, han-
ta la Girardelli, per insuffi-
di prove.

Fra suocera e genero

unale Penale) Roberto Merla-
asto vedovo con una bambina,
mogliò con Anna Persoglia. La
della moglie defunta, certa
ca Trani, non vide di buon oc-
nuovo matrimonio e, pertan-
lasciava passare occasione sen-
ire contro il genero e la sua
na. Un giorno il dissidio si fece
o che mai: s'incrociarono le
orsero da parte della Trani pa-
pepate e volò qualche pugno.
si querelarono vicendevolmen-
ri, sono comparsi dinanzi alla
sezione, imputati dei delitti di
percosse e lesioni. Per ragio-
pubblica moralità, la causa si è
a porte chiuse.

ribunale, udite le richieste del
e quelle dei difensori degli im-
ha assolto la Persoglia, con-
lo il marito, per eccesso colposo
a lire 1000 di multa e la Tra-
mesi e 15 giorni di reclusione e
re di multa. Ad entrambi i
nati sono stati concessi i be-
di legge.

idente cav. Zetto; giudici cav.
i e cav. Zito; P. M. cav. Bat-
tabile; difesa: avv. Robba per
gi Merlato-Persoglia, avv. Ke-
er la Trani; cancelliere Fieramo-

one cellulare investe un ragazzo

olaro Carlo Gravison, di otto an-
itante in via Riborgo n. 22, si
va ieri mattina a giuocare con
coetanei in via della Ghiaccera,
nell'attraversare di corsa la stra-
si è accorto dell'appressarsi del-
furgone cellulare della R. Questu-
quale è stato urtato e gettato
Soccorso dall'autista, che dove-
ungere il carcere dei Gesuiti per
orto di un detenuto, il Gravison
poco dopo trasportato con lo
autofurgone all'Ospedale Regina
ove il sanitario di turno gli ha
ato delle contusioni alla faccia
escoriazioni al ginocchio sinistro.
le cure del caso e dichiarato gua-
in otto giorni circa, il piccolo in-
ha potuto rincasare.

unio del piccolo pedalatore

nel cortile di casa con il suo tri-
bambino Claudio Zagari, di sei
bitante al Viale Regina Elena n.
messo ieri mattina a pedalare
ente è ruzzolato al suolo e si è
o una contusione escoriata alla
destra. Piangente per la leggera
procuratagli dal brusco capitom-
bimbetto è rincasato e quindi è
accompagnato dai genitori all'O-
Regina Elena, ove il sanitario
o, dopo avergli disinfettata la
lo ha giudicato guaribile in po-
ni.

durante il lavoro. Ieri sera,
nei lavori di ricostruzione del
«Savoia» al Molo Fratelli Ban-
il falegname Vincenzo Castella-
29 anni, abitante in via dei
N. 20, era intento a trasportare
pezzi di legno quando uno di
gli è sfuggito dalle mani e lo ha
al piede sinistro in modo da
gli una forte contusione. Più
giovane falegname si è recato
anteria dell'Ospedale Regina Ele-
farsi medicare la leggera lesione
Guarirà in pochi giorni.

La tragica aggressione di due marittimi
in un porto indiano

ROMA, 16

Mandano da Bombay notizia di un grave fatto avvenuto nel porto indiano di Mormugo (India portoghese a 360 chilometri a sud di Bombay) durante una sosta del piroscafo italiano «Arabia» del Lloyd Triestino in quelle acque. L'«Arabia» giunto da Mormugo è ormeggiato nel dok di Bombay da vari giorni. Ha issato la bandiera segnale («un morto a bordo») e a poppa il tricolore sventola a mezz'asta.

Il marinaio diplomato Armando Benvenuti, di Genova, di 24 anni, appartenente all'equipaggio dell'«Arabia» spirò nella notte del 26 corr. a bordo del piroscafo in seguito a ferite riportate alla regione parietale da corpo contundente. L'allievo ufficiale Alberto Zugliani, di Spezia, di 27 anni, pure ferito alla testa da corpo contundente trovasi ricoverato all'ospedale di San Giorgio (Bombay), però le sue condizioni sono migliorate tanto da essere dichiarato fuori pericolo.

Sull'incidente il capitano dell'«Arabia» cav. Silvio Talla Dea, informa che il Benvenuti e lo Zugliani dopo una giornata eccezionalmente calda lasciarono verso sera il piroscafo diretti nell'interno del paese. Sembra che i due italiani si sieno spinti oltre i quattro chilometri dal porto: nelle vicinanze del villaggio Vasco Da Gama si accompagnarono con un sergente della polizia portoghese che intrattennero in un bar ordinando una bottiglia di birra. Verso le 11 di notte i due marinai dopo avere salutato il sergente si incamminarono per il ritorno, quando ad una svolta della strada furono improvvisamente assaliti alle spalle da una quindicina di indiani sbucati da un nascondiglio, che attaccarono i due italiani a colpi di pietra e di grossi bastoni, derubandoli di poche rupie e di un orologio d'oro. I due corpi furono poi trascinati sull'orlo di un precipizio ed ivi abbandonati dagli aggressori.

Appena l'allarme giunse a bordo dell'«Arabia» parecchi ufficiali si recarono immediatamente sul posto del delitto e i due marinai furono trovati in una pozza di sangue, il Benvenuti agonizzante e lo Zugliani svenuto. Si provvide per il loro trasporto a bordo e malgrado le pronte e premurose cure sia del medico di bordo che di altri medici locali il Benvenuti spirava senza riprendere conoscenza fra la costernazione dell'equipaggio.

Il cadavere sottoposto a pronte ed accurate operazioni per la sua preservazione, posto nel cofano e coperto del tricolore riposa in una camera ardente improvvisata a bordo dell'«Arabia» ed una profusione di rose rosse copre la bara.

Per iniziativa del Regio Console di Bombay conte Galleani è stata celebrata a bordo del piroscafo la Messa funebre alla quale assistette quasi tutta la colonia, malgrado l'intensa canicola tropicale. Alla chiamata del camerata Benvenuti, il «Presente» si levò alto e serrato; il pensiero di tutti era rivolto alla povera famiglia del caduto, a cui la tristissima notizia è stata partecipata.

La polizia portoghese di Mormugo ha già arrestato i 15 assalitori tra i quali 5 sono rei confessi. Il nostro console di Bombay conduce energicamente le indagini.

Piccole scene della strada
Due ragazzi e venti lire

Due ragazzi stavano ieri nel pomeriggio per accapigliarsi in piazza del Ponterosso. La causa del litigio era una moneta da 20 lire smarrita da qualcuno e che entrambi avevano scorto quasi contemporaneamente sul selciato. S'erano precipitati sul disco argenteo e, mentre uno riuscito a ghermirlo, lo stringeva saldamente in una mano, l'altro pretendeva la moneta, dicendo che la aveva vista prima lui e che quindi era sua. Naturalmente il possessore delle venti lire non si lasciava convincere e l'altro era meno che mai disposto a cedere. Ne risultava un succedersi di irose insistenze e di dinieghi fra i due monelli, sempre più accalorati, mentre i passanti, incuriositi, si soffermavano a far cerchio per vedere come la scenetta si sarebbe conclusa.

I due piccoli contendenti, dopo aver durato un pezzo a disputarsi la moneta, eran ricorsi ai mezzi violenti. Si era già a qualche graffio reciproco, e cui stava per seguire il resto, quando alcuni dei presenti, messisi in mezzo, hanno separati i minuscoli rissanti ed uno fra gli intervenuti che aveva l'aria di persona autorevole, s'è fatto consegnare la moneta in contestazione. Ma allora c'è stato fra i presenti un momento di comica sorpresa: Si trattava di una moneta falsa, un disco di volgarissimo piombo, di cui qualcuno, probabilmente per evitarsi noie, s'era affrettato a sbarazzarsi.

Anche i due monelli, dinanzi a quella constatazione sono rimasti a bocca aperta. Valeva la pena di tanto accanimento?

La scenetta sembra esaurita ma vi si aggiunge d'improvviso un nuovo capitolo: il padre di uno dei due piccoli competitori sopraggiunge irritato perchè il rampollo ribelle s'era allontanato da casa senza permesso. Egli lo ha ripescato dopo qualche ricerca e, come intuisce ciò che è avvenuto, improvvisa un processo per direttissima che ha per sentenza, tosto applicata, una generosa razione di scapaccioni a cui il ragazzo tenta invano di sottrarsi con ripetuti tentativi di fuga, mentre il suo compagno, fiutando a tempo il vento infido, s'è affrettato a mettersi fuori della... zona d'operazioni. Sopraggiunge un vigile urbano, matita e taccuino pronti: il monello frigna, spaventato da quella uniforme quasi solenne. Un po' di preoccupazione ce l'ha anche il padre del ragazzo, il quale va probabilmente pensando se quella razione di legittimi scapaccioni non sia stata forse troppo abbondante così da far traboccare la bilancia della giustizia con la G maiuscola ma poi si tranquillizza quando vede il vigile urbano — che nel frattempo s'era informato dell'accaduto — rimettersi in saccoccia la minacciosa matita e il relativo taccuino. Non è il caso di procedere e poco dopo l'assembramento si scioglie. Il ragazzo riuscito a svincolarsi dalla stretta paterna, frulla ora come un passerotto, mentre il babbo lo segue con un'occhiata in cui c'è la promessa di un supplemento conclusivo fra

Gli intoppi del selciato. Mentre passava ieri sera per la via del Sapone, tale Mario Scher, di 35 anni, abitante in via Cereria N. 9, è incespicato e, caduto al suolo, si è prodotto una ferita all'orbita destra. Soccorso dal ventenne Leopoldo Zwenig, abitante in via S. Servolo N. 6, lo Scher è stato accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha prestato le medicazioni necessarie dopo le quali lo ha dichiarato guaribile in pochi giorni.

Una settantenne ha un braccio fratturato
per uno scivolone

Ieri mattina scesa nella cantina a prendervi della legna per accendere il fuoco, la casalinga Maria Zonta, di 70 anni, abitante a Pinguente, è scivolata e caduta in modo da fratturarsi il braccio destro. Premurosamente soccorsa dai famigliari la Zonta ha ricevuto le prime cure da un sanitario della località, il quale ha poi consigliato i congiunti di farla trasportare al nostro Ospedale Regina Elena. Con un'automobile privata la Zonta è stata più tardi trasportata al pio luogo e quivi accolta, con prognosi di cinque settimane, nel reparto chirurgico di turno.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Allieve e allievi corsi medi e superiori sosterranno concorso interno, durante le normali lezioni. Sabato 19 salita notturna Monte Maggiore. Partenza sede alle 23. Domenica gita Abbazia e salita Monte Maggiore. Partenza sede alle 6. Ritrovo del secondo col primo gruppo ad Abbazia per il corso dei fiori. Viaggio soci lire 12, simpatizzanti lire 13.

Società Alpina delle Giulie. Oggi alle 21.30 direzione e comitato in sede. Domenica escursione Gran Ciglione e Monte Cucello, iscrizioni domani dalle 19 alle 21. Partecipazione escursione degli Alpini sull'Hermada.

Società Ginnastica Triestina. Domenica dalle 19 tè danzante.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi dalle 21 alle 24 trattenimento danza. Domenica 2 gite autoturistiche: Duino-Lago di Doberdò-M. S Michele-Sistiana. Partenza ore 6.30, soci lire 6, non soci lire 7. Seconda gita Monte Taiano e sorgenti del Risano. Lire 6, non soci lire 6. Chiusura iscrizioni domani ore 22 segreteria, via Imbriani 5, tel. 34-86.

Dopolavoro «Acega». Il coro oggi alle 20 in sede.

Dopolavoro «P. Lucchini». Domani alle 21.30 pallacestisti in campo F. I. P. Aperte iscrizioni gita Monte Maggiore, Fiume e Abbazia, lire 14, automezzi. Partenza alle 4 sede e alle 4.30 bar (via Carducci 23). Biglietti in sede e al bar suindicato.

Dopolavoro Automobilisti. Squadra di calcio domani alle 16.30 al campo di Montebello. Alle 20.30 trattenimento danza. Sabato conferenza «Sul mare», prof. Vercelli.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domenica 20 gita Monte Maggiore, Fiume, Abbazia automezzo lire 12, partenza ore 6. Iscrizioni seralmente dalle 19 alle 22 via Palestrina 5.

Dopolavoro «Giovinezza». Oggi assemblea generale soci. Aperte iscrizioni marcia e cicloturismo. Domenica escursione Monte Lanaro, ritrovo alle 5.45 al caffè Fabris, pranzo dal sacco. La sede, è aperta lunedì, giovedì e sabato, dalle 20.

Dopolavoro Addetti Commercio. Domenica gita autoturistica Monte Maggiore, Abbazia e Fiume, lire 12. Iscrizioni in sede via Crispi 7 tutte le sere. Oggi sportivi in via Dante 7 alle 20.30. Oggi ballo dalle 20.30.

Dopolavoro Artigiano. Sezioni palla a volo e volata in sede oggi alle 20.30.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Domenica 20 gita automezzi sorgenti Hubeli. Lire 8. Iscrizioni seralmente in sede, via S. Marco 17. Informazioni tel. 47-88.

Dopolavoro Sportivo «Vedetta Veloce». Oggi alle 20 in sede cicloturisti e partecipanti giro Capodistria. Domani alle 20.30 seduta soci. Iscrizioni sezione volata. Domenica gita a Capodistria. Iscrizioni in sede.

Dopolavoro «Sempre Avanti». Domenica ore 14.30 ritrovo partecipanti Portici.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Stasera alle 19.15 atletica femminile allenamento; ginnastica maschile allenamento alle 20.45. Domani allenamento squadre pallacanestro campo F. I. P. ore 19. Pallavolisti ore 13 campo «Pitteri».

Dopolavoro «Società Escursionisti Italiani». Domenica escursione Monte Maggiore, Fiume, Abbazia. Iscrizioni entro domani. Soci lire 12; non soci lire 13.

Dopolavoro «Acegat». Cicloturisti oggi alle 20 in sede, via Battisti 10.

G. A. R. S. Domani alle 21 istruttori scuola di roccia. Iscrizioni allievi scuola roccia, domani ultimo termine.

Associazione XXX Ottobre. Domenica gita automezzo Monte Maggiore, Abbazia e Fiume. Iscrizioni questa sera. Oggi alle 19.30 allievi palla cesto campo Fip a S. Giovanni. Alle 20.30 stesso posto I e II squadra.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Aquilino, Vittoriano, Felice, Onorato, Massima.

NASCITE (16 maggio 1934): Legittimi: Gerin Clara; Ghira Giovanni; Jurissevich Silvano; Sugan Romana. Illegittimi: maschi 3, femmine 3.

DECESSI: Sever Maria a. 18; Svab Antonio a. 77; Skul Luigi a. 61; Persoglia ved. Marini Maria a. 69; Gombach in Protti Elisabetta a. 54; Depangher in Gerolini Ida a. 21; Ravizza Aldo g. 17; Natech Ferdinando a. 79; Nordio Giacomo a. 80; Peressini Giovanni a. 83; Zelesnig Giuseppe a. 68; Gregori Dora a. 20.

MATRIMONI TRASCRITTI: Bunz Giovanni, pittore e Bonnes Maria Carmela, casalinga; Sartoretto Carlo, carbonaio e Stancich Maria, casalinga; Tikal Marcello, meccanico e Genzo Antonia, casalinga; Corsich Arturo, portalettere e Facchina Regina Elena, casalinga; Alessandrini Antonio, fattorino e Pilutti Maria, casalinga; Maddalena Mario, sottufficiale R. E. e Cornachin Jolanda, casalinga; Oretti Federico, bracciante e Malnic Agnese, domestica; Babbi Domenico, radiotelegrafista e Petech Alice Stefania, casalinga; Razzo Umberto, cuoco marittimo e Iaschi Natalia, casalinga; Carmeli Ferruccio, falegname e Skerl Ines, casalinga; Cian Renato, bracciante e Krebel Giuseppina, casalinga; Pavoni Guido, autista e Prelec Francesca, domestica.

CORRISPONDENZA APERTA

Padre in angustia. Ci sono molti mezzi di persuasione. Ma di questi molti ella ha scelto certamente il meno efficace data la natura della persona da persuadere. Chi è suscettibile alle voci pacate della ragione va trattato ben diversamente da chi non ascolta che il proprio capriccio. E i figli parlino pure di diritti e di libertà, di fronte al capriccio e alla cocciutaggine non vale che la... maniera forte.

Friuli bello. 1) Lei, assieme a suo fratello, concorre con la nonna all'eredità dello zio: e precisamente metà della sostanza spetta a loro due (cioè un quarto dell'eredità a lei ed un quarto a suo fratello) e l'altra metà alla nonna. 2) Potrà sostenere l'esame di licenza a 23 anni compiuti, senza presentare i titoli di studio inferiori. 3) Dovrebbe informarsi presso il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa.

How. A quanto ci consta non esiste ancora il titolo ufficiale... di professore in «scienze occulte». — *Dux.* Villa Torlonia, Roma. — *Domadoi.* Obbligo legale nessuno, si tratta di questione puramente morale.

Dubbiosa. Al datore di lavoro di una domestica non incombe, nei riguardi della stessa, alcun obbligo di previdenza per i casi di malattia, nè per le cure a domicilio, nè per quelle ospedaliere. Chi assume al proprio servizio una domestica o una cosiddetta «prestaservizi» ha soltanto l'obbligo di assicurarla presso la Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali, contro l'invalidità e vecchiaia e contro la Tubercolosi, e sostenere a metà l'onere dei contributi assicurativi e versare regolarmente la propria quota e quella della domestica alla C. N. A. S.

Gioiella bis. 1) Non crediamo che le sue pupille facciano eccezione alla contrazione prodotta dai raggi solari e dall'intensità della luce in genere. Comunque bisognerebbe che giudichi una terza persona. Prescindendo da tutto: le dà disturbo questo fenomeno? No; ed allora lo sopporti con rassegnazione; non si tratta di un difetto fisico. 2) Nel «Ricettario delle Famiglie» (Casa ed. «La Scienza del Popolo», Torino) si trova indicato il seguente metodo contro il naso lustro: Si fa un decotto di foglie di sambuco (30 grammi per un litro d'acqua) e si fa sciogliere in esso: solfato di zinco gr. 2. borace gr. 10, solfato di chinino gr. 2. Si usa per impacchi della durata di 6-10 minuti, due volte al giorno, mattina e sera. La cura può durare da due settimane a due mesi, ma l'effetto è certo perchè tonifica le glandole sebacee che lasciano trasudare il grasso, senza minimamente danneggiare l'epidermide anche la più delicata.

Politeama. Il Politeama Rossetti è stato inaugurato il 27 aprile 1878 col «Ballo in Maschera», seguito dal «Pietro Micca». — *Bruna.* La moda dei capelli corti va scomparendo, e chi non li ha accorciati sino ad oggi non li tagli più.

— *Giorgina.* Non le consigliamo nessuno dei barbarici nomi contenuti nel suo elenco: 1) perchè sono troppo... esotici, 2) perchè troppo sfruttati. Eppure basta un po' di fantasia ma poca, poca, per battezzare una cagnetta! La chiami Vispa, Lilla, Sira, ecc.

Posti in concorso

Otto posti di alunno d'ordine in prova nell'Amministrazione civile dell'Interno. Con Decreto Ministeriale in data 16 febbraio scorso, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del 25 corrente, n. 96, viene indetto un concorso per esame a otto posti di alunno d'ordine in prova nell'Amministrazione civile dell'Interno. Secondo le norme contenute nel relativo Bando, possono prendere parte al concorso soltanto: 1) gli agenti subalterni, invalidi di guerra, di qualsiasi ruolo, eccetto quelli del personale ferroviario, i quali siano forniti del prescritto titolo di studio, o, altrimenti, abbiano esercitato, almeno per un anno, alla data del 30 dicembre 1929, attribuzioni proprie del personale di gruppo C), e, inoltre, siano dal proprio Consiglio di Amministrazione giudicati meritevoli di parteciparvi; 2) i dipendenti statali che, alla data del 18 dicembre 1930, appartenevano e tuttora appartengano, ai ruoli del personale subalterno delle Amministrazioni statali, considerate nell'ordinamento gerarchico di cui al R. D. 11 novembre 1923, n. 2395 e successive modificazioni comprese quelle aventi ordinamento autonomo, e si trovino in possesso, alla stessa data, di uno dei prescritti titoli di studio. Possono peraltro essere ammessi al concorso anche quelli fra i candidati di cui al n. 2 che, per essendo sprovvisti del prescritto titolo di studio, almeno dal 18 dicembre 1928, abbiano esercitato presso i soppressi Economati Generali dei Benefici Vacanti e, in seguito, presso gli Uffici per gli Affari di Culto, le attribuzioni proprie del personale di gruppo C) e, inoltre, siano dal proprio Consiglio di amministrazione giudicati meritevoli di parteciparvi. Le domande di ammissione al concorso dovranno essere dirette al Ministero dell'Interno, Ufficio del personale, e presentate alla Prefettura della Provincia in cui i candidati risiedono, entro il 24 giugno p. v. Per documentazione delle domande gli interessati possono rivolgersi, per maggiori schiarimenti, alla Prefettura, stanza 36.

Notiziario commerciale

Divieto d'importazione di seta greggia. Per opportuna norma delle ditte interessate il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica che col giorno 14 corrente è entrato in vigore il Decreto Legge che vieta l'importazione della seta greggia semplice e addoppiata e tinta qualunque sia il Paese d'origine e il mezzo di spedizione. Gli eventuali permessi in deroga al divieto potranno concedersi dal Ministero delle Finanze su domanda da produrre da parte degli interessati col tramite del Consiglio provinciale dell'Economia con le solite modalità.

Industrie sottoposte a preventiva autorizzazione. Per opportuna norma degli interessati il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica che con Decreto Reale del 1.o marzo 1934-XII, n. 630, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno del 26 aprile 1934, alle industrie sottoposte al regime della preventiva autorizzazione in esecuzione della Legge 12 gennaio 1933, n. 141, indicate nell'art. 1 del R. D. 15 maggio 1933, n. 590, sono aggiunte le seguenti: Industrie: per la produzione di macchine da scrivere; per la produzione di macchine da cucire; per la produzione di tassametri; per la produzione di feltri di lana per cappelli; per la filatura, tessitura e stampaggio del cotone, ivi compresa la lavorazione dei filati cucirini e da ricamo; per la produzione di lampadine elettriche; per la produzione di tubi isolanti; per la produzione di porcellane da tavola; per la produzione di elettrodi per saldature. Inoltre con lo stesso Regio Decreto 1.o marzo 1934-XII, n. 630, la voce «industria per le costruzioni navali» di cui all'art. 1 del R. D. 15 maggio 1933, n. 590, viene modificata nell'altra «industria per le costruzioni navali (scafi ed apparecchi similari)». Le ditte interessate dovranno quindi uniformarsi, prima di iniziare le attività suaccennate, alle disposizioni delle leggi surriportate.

Contratti tipo per cereali. Gli interessati possono prendere visione presso l'Ufficio del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa dei nuovi contratti-tipo editi dall'Associazione Granaria di Milano: N. 22 per grani teneri e d'altri cereali nazionali franco vagone; n. 22 bis per grani duri nazionali franco vagone; n. 25 risi e mezzegrane di riso per l'interno «via terra»; n. 25 bis risi tipici italiani; n. 27 per la vendita di riso e mezzegrane di riso dai grossisti ai dettaglianti; stabilito di vendita n. 25 bis per risi tipici italiani; stabilito di vendita n. 27 per la vendita di riso e mezzegrane di riso dai grossisti ai dettaglianti.

Fiera campionaria di Rio de Janeiro. Per opportuna conoscenza delle ditte commerciali il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa informa che il 12 agosto p. v. sarà inaugurata a Rio de Janeiro la Fiera campionaria internazionale che avrà la durata di tre mesi e mezzo e cioè sino al 30 novembre. Le ditte che intendono partecipare alla Fiera dovranno mandare quanto prima la loro adesione alla Direzione della Fiera perchè questa possa disporre per l'assegnamento degli spazi e dei locali richiesti. Ulteriori informazioni gli interessati potranno avere presso gli uffici del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa.

Permesso di deposito di spiriti. Per opportuna conoscenza degli interessati il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica che a sensi delle nuove disposizioni di legge sugli spiriti «chiunque intenda istituire deposito di spiriti deve provare la sua identità personale e quella della persona da cui voglia farsi eventualmente rappresentare. I commercianti dovranno inoltre corredare la denuncia di deposito con il certificato del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa da cui risulta la loro qualità di esercenti il commercio di spiriti. Gli uffici tecnici di finanza daranno immediato avviso del rilascio dell'autorizzazione fiscale al Comando della R. Guardia di finanza sulla cui circoscrizione si costituisce il deposito. Per i depositi già in esercizio, gli uffici esigeranno che i titolari si mettano in regola con le disposizioni del presente numero entro il 30 giugno 1934».

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: salotto Impero, anticamera, quadri del Malacrea, Rosè ed altri, arazzi, figure ceramica e marmo, diverse macchine da cucire e da scrivere, grammofono a mobile, vaso metallo, servizi bicchieri e servizio posate argento, apparecchi fotografici, orologi oro e metallo, orologio a pendolo, cocoma elettrica, cassetta di sicurezza, chitarra, scialle dipinto, collaro pelo, biancheria, copridivano.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; 16.30 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.35 O; 6.40 AL; 7.10 D (fino Gorizia); 8.25 D (fino Monfalcone indi AL fino Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.30 AL; 17.55 D (Gorizia-Piedicolle); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Postumia: 5.15 A; 7.35 DL (San Pietro); 8.45 DD; 13.08 AL (San Pietro); 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.20 DD; 23.55 D.

Fiume: 5.15 A (fino San Pietro indi D); 7.35 DL; 8.45 DD (fino San Pietro in D); 13.08 AL; 14.45 D (fino San Pietro indi A); 18.50 AL; 20.20 DD (fino San Pietro indi O); 23.55 (San Pietro).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 M; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.23 AL (da Cervignano); 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (Gorizia); 11.05 D (da Gorizia C); 11.52 AL; 13.11 AL (Gorizia); 15.46 A; 18.18 AL; 21.23 AL; 22.30 D.

Postumia: 0.17 O; 6.15 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (San Pietro).

Fiume: 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD (Postumia); 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Parenzo: 5 A; 10.25 M (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina e soltanto giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 5.45 O; 6.47 O (Gorizia Montesanto); 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia Montesanto).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Parenzo: 6.40 M (Buie); 12 A; 13.35 (da Capodistria e soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

Pola: 7.10 M (Erpelle Cosina); 9.16 O; 10.20 DL; 18.20 M; 20.13 D; 21.53 O (da Erpelle Cosina soltanto giorni festivi); 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.42 O; 22.36 O (Gorizia Montesanto).

La Borsa di Trieste

maggio	15	16	maggio	15	16
Rend. 3½%	82.20	82.75	Libera Tr.	25.—	25.—
Pr. Conv.	82.—	82.60	Istria-Tr.	212.—	212.—
Obbl.Ven.	91.50	91.50	Lloyd Tr.	52.—	52.—
B.T.n. 1934	100.05	—	Lussino	85.—	85.—
B.T.n. 1934	100.70	100.75	Martinol.	50.—	50.—
B.T.n. 1940	105.80	106.—	Meridion.	524.—	527.—
B.T.n. 1941	106.—	106.15	Premuda	127.—	127.—
B.T.n. 1943	100.15	100.17	Picc.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	501.—	501.—	Tripcov.	65.—	65.—
Elett. F.S.	502.—	502.—	Tram	203.—	203.—
Dan.-Sava	142.—	142.—	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	506.—	506.—	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1886	—	—	Cant. R.	19.—	20.—
T.ste 1899 c.	92.75	92.75	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	96.50	96.50	Fin.Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 c.	96.50	96.50	Cem.Ison.	9.—	9.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	40.—	40.—
Comit	965.—	965.—	Istr. Cem.	80.—	80.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	29.—	29.—
B. Roma	102.—	102.—	SELVEG	364.—	364.—
Generali	3595.—	3640.—	STEG	58.—	58.—
Ass. Ital.	465.—	467.50	Edison or.	589.—	593.—
Infortuni	1890.—	1890.—	Edison p.	430.—	430.—
Riun. A	1825.—	1825.—	Jutificio	400.—	400.—
Riun. B	1750.—	1750.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sigorta	116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	20.—	20.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	17.50	17.50	Terni	130.50	132.—
Gerolim.	8.50	8.50	Tergesteo	1020.—	1020.—

CAMBI: Londra 59.90; New York 11.71; Francia 77.27½; Svizzera 380.90.

Il mercato, influenzato dalla fermezza dell'apertura di Milano, esordisce fermo mantenendosi tale per tutta la riunione. Le Generali domandate chiudono con L. 45 sopra il prezzo di ieri. Titoli di Stato in aumento. Il resto è trascurato. Cambi invariati.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 16-5-34
Opere Pubbliche 5%	504.50	504.25
Cassa R. Milano 5%	507.75	508.—
Cassa R. Milano 6%	508.25	508.25
Monte Paschi 6%	507.50	507.50
Cr. Fond. Roma 5%	505.—	505.—
Cr. Fond. Roma 6%	509.—	508.25
Pubbl. Utilità 6%	505.75	506.50
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	506.—	506.25
Cred. Navale 6.50%	506.50	507.50
Edison Em. 1931 6%	507.50	507.50
Emiliana 6%	504.—	504.—
Merid. Elettric. 6%	503.50	503.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	498.25	498.25

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Magnifici regali sono in palio, oltre ai tre premi fastosi, alla Pesca miracolosa al Teatro Verdi

Bandi di concorso

Prove scritte di concorso. Con Decreto Ministeriale dd. 8 andante è stato stabilito per i giorni 28, 29, 30 e 31 corrente il diario delle prove scritte e grafiche del concorso a 16 posti di aiutante disegnatore in prova, bandito dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato in applicazione del Decreto 12 dicembre 1933 di S. E. il Capo del Governo.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

ISCHIROGENO
con stricnina ★ senza stricnina
RICOSTITUENTE MONDIALE PER ADULTI E PER BAMBINI
Si vende in tutte le farmacie a L. 11.40 la bott. normale e L. 47.50 la bott. mostre.
Si spedisce gratis l'opuscolo contenente giudizi dei più illustri Clinici sull'ISCHIROGENO, quali nessun'altra specialità medicinale possiede.
Indirizzare le richieste all'inventore Grand'Uff. O. BATTISTA - NAPOLI

Oggi al TEATRO FENICE
Un film fantastico, emozionante, spettacoloso:
LA DISTRUZIONE DEL MONDO
Metropoli che crollano, montagne che si fendono, mari che traboccano e, nella universale rovina, moltitudini atterrite fuggenti, alla ricerca di uno scampo
Protagonisti:
PEGGY SHANNON — LOIS VILSON
Seguirà:
L'ultimo Lord
Magistrale interpretazione di CARMEN BONI
Prezzi d'ingresso:
Loggione, L. 0.70; Gradinate, L. 1.30; Platea, L. 2.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1. pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. RAGAZZETTA principiante, volonterosa; altra 24-enne pratica cucina, lunghi attestati, miti pretese offronsi. Torrebianca 24, telefono 59-04. 70589 A

CAMERIERA media età, abile, bella presenza, capace cucinare offresi piccola famiglia. Via Papiriano, latteria, telefono 79-94. 70571 A

CAMERIERA capacissima, buoni attestati offresi presso distinta famiglia. Paduina n. 11, V, Dussi. 38729 A

CUOCA capace, offresi piccola famiglia anche tutti lavori. Via Felice Venezian 16, portinaio. 38716 A

DOMESTICA 30-enne seria, tutto fare, attestati offresi. Cunicoli 8, porta 7. 70562 A

PRESTASERVIZI giovane, tutto fare offresi persona sola. Viale XX Settembre 23, portineria. 38746 A

PRESTASERVIZI onesta, capace tutto fare offresi ore da combinarsi. Via Istituto 9, porta 2. 38721 A

PRESTASERVIZI capacissima offresi tutto il giorno. Via Paduina 11, presso Dussi. 38728 A

QUATTORDICENNE robusta, sana offresi pre lavori casa oppure per bambini. Via Capitelli 26. 38707 A

RACCOMANDO mia domestica laboriosa, onesta, paziente bambini. Corso 26, III. 70562 A

RAGAZZA con referenze offresi stabile. Via Commerciale 15. 70584 A

RAGAZZE friulane due, pratiche tutti lavori anche cucina, lunghi attestati offronsi. Via Ghega n. 1, portinaia. 38738 A

SIGNORINA 18-enne principiante offresi per cameriera oppure per bambini, conosce italiano, tedesco, croato, sloveno. Indirizzo al Piccolo. 38726 A

VENTENNE orfana, offresi cameriera o dama compagnia, persona sola, disposta viaggiare. Cassetta 15956 A Unione Pubblicità. 15956 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. PERSONALE femminile fiducia (domestiche, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi (cameriere personali persone sole) governanti, direttrici, segretarie per Trieste, fuori, tutta Italia, colonie, estero cercansi. Ginnastica n. 15. 1000 B

A. A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, prestaservizi, guardarobiere, governanti, altro personale cercansi Trieste, fuori, colonie, estero. Torrebianca 24. 70590 B

A. A. CAMERIERA-domestica piccola famiglia, alta paga cercasi urgentemente. Indirizzo Piccolo. 7653 B

A. A. CERCANSI 4 ragazze tutto fare, 2 cameriere, 1 bambinaia per Milano, Roma, Bari e Albania. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 B

A. CAMERIERE, domestiche cercansi Trieste, Milano, Roma, Napoli, partenze immediate. Goldoni 3. 16046 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, ragazze, signore, signorine, cercansi urgentemente. Sannicolò 12, mezzanino. 16052 B

CAMERIERA friulana, capace, con attestati cercasi. Presentarsi via Calvola 2, dopo le 9. 70585 B

CUOCA perfetta, non giovane, svelta, con attestati cercasi. Presentarsi dalle 10-12, indirizzo Piccolo. 100122 B

DOMESTICA tutto fare, buoni attestati cercasi. Ugo Foscolo 27, porta 14, ore 14. 38741 B

DOMESTICA capace, buoni attestati cercasi. Piazza Ospedale 4, porta 14. 70569 B

DOMESTICA tutto fare, per coniugi soli cercasi. Via Tiepolo 9, portineria. 70557 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi dalle ore 7-12, e 14-16. Via Giulia 14, porta 22. 70537 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

BARISTA, offresi anche per fuori. Cadorna 23, IV p. 70560 C

COMMESSO calzature-bazar, ottime referenze, offresi altro. Perini, D'Azeglio 20. 38704 C

GIOVANE con cauzione cerca occupazione quale cursore, riscuotitore o altro lavoro. Scrivere cassetta 16039 C Unione Pubblicità. 16039 C

GIOVANE 19-enne impiegato, con cauzione, cerca occupazione, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 38705 C

MACCHINISTA navale I, lunga navigazione, conoscenza motori Diesel-Grazer, lingue straniere, offresi ovunque pure estero. Offerte cassetta 16029 C Unione Pubblicità. 16029 C

MURATORE giovane, capace, cerca lavoro. Gelsi 9, corte, presso falegname. 70453 C

SIGNORINA giovane, presenza, occuperebbesi quale venditrice panetteria-pasticceria cassiera o qualsiasi altro posto fiducia, anche fuori Trieste. Gentili offerte via S. Nicolò 2, I. 70551 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, tenitura cassa paghe operai, offresi impiegata eventualmente cassiera, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 70553 C

SIGNORINA media età con lunghi attestati, cerca posto presso distinta persona sola. Indirizzo Piccolo. 38733 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 15. Lavorazione finissima, onde naturali, crespo escluso, con garanzia. Salone della Permanente, piazza Sansovino 8. 16063 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta lino, eseguisce De Rosa. Muratti n. 2. 204 CC

A. CAPPELLI recentissimi pagando 2 settimanali. Riformature 4. Tomaso Luciani n. 15. 38731 CC

A. CAPPELLI ultima creazione offronsi prezzi mitissimi. Specialità cappelli cresima. Riformature recentissime cinque. Corso Garibaldi 25, negozio. 38747 CC

A. MEDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 5, sartoria signora. 38635 CC

A. PERMANENTI lire 17 con la migliore macchina Fortschritt escluso crespo, onde naturali. Cavana 5, Giuseppe Pallotta. 3463 CC

DIPLOMATA modisteria e sartoria. Piazza Goldoni 10, I. 10662 CC

MODISTERIA Milly, corso Garibaldi 9, I. Riformature lire 4. 70572 CC

PITTORE eseguisce stanze, lire 30; gesso 50. Corso 24, portineria. 70556 CC

PITTURE belle stanze, cucine, lire 30. Fratelli Vidulich, Venezian 14. 38727 CC

RICAMATRICE mano perfetta, assume monogrammi, ricami, prezzi miti. Rossetti 20, terzo. 16044 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, massima esattezza a prezzi convenientissimi, consegna sollecita; accetta pure riparazioni e rimodernature. Foscolo 39, porta 11. 16076 CC

SARTA diplomata esattissima vestiti 18, mantelli 35. Malcanton 19, secondo, Artico. 70597 CC

TAPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio materassi lire 10. Solitario 16, caffè. 38714CC

TAPPEZZIERE materassaio assume qualsiasi lavoro anche domicilio. Canova 9, I. 70595 CC

TAPPEZZIERE materassaio, prezzi bassi, lavoro esatto. Via Udine 37, portinaio. 70494 CC

Posti disponibili · Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. GARZONA sarta cercasi. Goldoni 3, secondo. 16046 D

A. SIGNORINE quattro, giovani, bella presenza, disposte recarsi Riviera Adriatica, stipendio, vitto alloggio cercansi per pronta partenza. Informaizoni Torre bianca 24, ufficio. 70588 D

CAMICIAIA perfetta cercasi. Ornati, via Ghega 11, negozio. 70591 D

DATTILOGRAFA praticante ufficio cercasi. Offerte dettagliate Casetta 16035 D Unione Pubblicità. 16035 D

GARZONA modista con paga cercasi prontamente. Giorgi, Suiridione 1, II. 33724 D

IMPIEGATA brava dattilografa contabile corrispondente, cercasi. Indicare pretese, referenze cassetta 16066 D Unione Pubblicità. 16066 D

LAVORANTE sarta donna, capace, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 38703 D

MEZZALAVORANTE sarta uomo cercasi. Kostoris, Raffineria 3. 0070500 D

MEZZO lavorante calzolaio, cercasi. Via Udine n. 3. 16067 D

MODELLA giovane cercasi. Presentarsi pomeriggio via Roma 32, quarto. 38742 D

ODONTOTECNICO serio cercasi. Indirizzo Piccolo. 38698 D

RAGAZZA abile camiciaia giovane cercasi. Indirizzo al Piccolo. 70578 D

RAGAZZE sarte uomo, calzonaie, anche lavori domicilio cerca sartoria Beltrame. Via Zudecche 1. 70543 D

RAGAZZETTO principiante cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 38734 D

RAGAZZO o mezzo lavorante barbiere cercasi. Via Orologio 4. 3452 D

RAGAZZO per deposito olio cercasi. Via Cecilia n. 6. 70538 D

SIGNORINA conoscenza contabilità nonchè lingua tedesca cerca ditta locale. Offerte precisanti referenze e pretese indirizzare Cassetta 16038 D Unione Pubblicità. 16038 D

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco e italiano cercasi. Presentarsi Hotel Regina. 70593 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. A. A. A. A. A. A. A. A. STANZE per scapoli, matrimoniali, garconnier (commercianti, impiegati, signorine), mobiliate, vuote (sempre nuove richieste) cercansi. Ginnastica 15. 1000 E

CAMERINO con letto cerca persona civile anziana, presso buona signora di cuore. Cassetta 12345 E Unione Pubblicità. 12345 E

MATRIMONIALE, uso cucina, dintorno al tram, cercano coniugi. Cassetta 16025 E Unione Pubblicità. 16026 E

STANZE 1 o 2, casa modernissima, massimo comfort cerca distinto signore. Cassetta 16022 E Unione Pubblicità. 16022 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. A. A. A. A. A. STANZE ingresso scale, altre dipendenti, scapoli, matrimoniali, garconnier, comodità, tutti paraggi, prezzi convenienti affittansi. Ginnastica 15. 1000 F

A. A. A. LUSSUOSA, ingresso libero, pensione, altre 2 cucina indipendente. Geppa 15, II. 16068 F

A. A. CAMERA due finestre elegantemente mobiliata, fresca, pulitissima, anche breve soggiorno affittasi. Volendo vitto. Palestrina 2, primo, sinistra. 000 F

A. A. MOBILIATA, pulitissima affittasi distinto. Corso Garibaldi 7, terzo. 0038637 F

A. A. MOBILIATA, ariosa, pulitissima, semilibera, volendo uso bagno affittasi presso distinti. Via Udine 20, p. 11. 500 F

A. A. MOBILIATA affittasi persona distinta. Rossetti 6, Rivolgersi portinaia. 70541 F

A. ELEGANTE, vitto affittasi distinto. S. Nicolò 13, IV, porta 10. 70563 F

A. MOBILIATA signorile, grande, ogni comfort affittasi. Galatti 6, I. 38710 F

A. MOBILIATA bella, una o due persone affittasi. Piazza Borsa 4, III. 38725 F

A. MOBILIATA affittasi anche pochi giorni. Palestrina 2, II, sinistra. 100121 F

A. MOBILIATA grande, elegante, soleggiata, centralissima affittasi prontamente. Roma 24, II, 7 B. 70574 F

BELLA nuova, indipendente, altra semilibera, affittasi prontamente. Crispi 15, IV. 16051 F

CAMERA vuota o mobiliata, vitto ottimo, sano, abbondante, massima pulizia darebbesi a distinte signorine o signori presso famiglia quieta e civile a prezzi convenientissimi. Via Foscolo 38, porta 11. 16076 F

CAMERA elegante affittasi 1-2 letti. Petronio 10, II destra. 70533 F

CAMERETTA mobiliata affittasi 65 mensili, anche giorni. Toro 9, porta 4. 38736 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi anche due amici. Piazza Goldoni 5 70581 F

MATRIMONIALE affittasi. Corso V. E. N. 39 Rivolgersi portinaio. 38699 F

MOBILIATA affittasi. Zonta 9, I, angolo Torre Bianca. Comar 38732 F

MOBILIATA elegante affittasi distinta signorina o pensionato. Battisti 33, secondo. 7 F

MOBILIATA indipendente, comfort o vuota, persona sola affittasi. Raffineria 11, portinaio. 38750 F

STANZA vuota, cucina presso persona sola affittasi. Via Risorta 1, I destra. 38716 F

STANZE 2-3 rinnovate, soleggiate, affittansi, anche divise, studio, ambulatorio, ufficio, eventualmente con abitazione. Mazzini 15, mezzanino sinistra. 16059 F

STANZETTA mobiliata, affittasi signori, signorina, eventualmente costo. Rossetti 11. 16071 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

ASTRONOMIA, nautica, matematica ecc. ripetizioni qualsiasi esame. Indirizzo Piccolo. 38708 G

ATTENZIONE! Ballare imparerete prestissimo rivolgendovi Scuola Tisminiezky, Corso Vittorio Emanuele 45. 70548 G

PIANOFORTE alcune ore al giorno cedesi, mite compenso. Foscolo 34, terzo, porta 12. 70566 G

PIANOFORTE apprendesi in brevissimo tempo 15 mensili. Venezian 16, primo. 3464 G

SIGNORINA tedesca dà lezioni, conversazione madrelingua. Cassetta 16037 G, Unione Pubblicità. 16037 G

VIOLINO, affidandolo (prontamente), compresa Scuola, minimo «quattro» (mensili). Vidali 12. 6831 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

GUANTO smarrito Via Porta. Prego portarlo Rossetti 61. 38723 H

PORTAMONETE con chiavi smarrito lunedì. Trattenendosi denaro pregasi portarlo portineria via Mazzini 44. 70569 H

RUOTE (2) auto gommate Michelin, smarrite fra Trieste e Sistiana. Onesto rinvenitore mancia competente. Rivolgersi Bar Botteri, Carducci 14, Trieste. 38718 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. QUARTIERI occupabili subito oppure giugno (quartierini piccoli, diverse occasioni) altri medi, grandi, ville. Ginnastica 15. 1000 I

A. DUE camere, cucina, mobiliate 185, vuote 150. Guardia 11. 38720 I

ALLOGGI quattro, sei stanze, massimo comfort, casa signorile affittansi. Telefonare 70-22. 38737 I

AFFITTASI quartiere due camere, camerino, cucina, soleggiato, in villa, fermata tram. Indirizzo Piccolo. 70599 I

APPARTAMENTI tre stanze, cucina disponibili subito o fine giugno, affittansi Rivolgersi Gelsi 6, portiere. 70456 I

APPARTAMENTO bellissimo due stanze, cameretta, bagno, ripostiglio affittasi primo luglio. Galileo 16, terzo. 38719 I

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, bagno, accessori, pigione conveniente. Zovenzoni 6 70573 I

APPARTAMENTO bellissimo, 4 camere, cameretta bagno, cucina, soffitta, termosifone centrale 4900 compreso riscaldamento, tutto rimesso nuovo affittasi. Telefonare 4197. 38736 I

APPARTAMENTO casa signorile, 5 stanze, camerino, poggiolo, bagno, dispensa, cucina affittasi Paduina 9. 70539 I

APPARTAMENTO 4 stanze, anticamera, bagno con closet, stanzino e cesso per persona servizio, cucina, ripostiglio, grande poggiolo, terrazzino, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore, tutti comfort moderni Ventiquattro Maggio (accanto della Oberdan) affittasi primo luglio. Visitare 10-12, 16-18. 70547 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, giardino, garage, riscaldamento, affittasi via Rossetti. Indirizzo al Piccolo. 70577 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, bagno, giardino, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 70575 I

APPARTAMENTO ideale, soleggiato, casa signorile, quattro stanze, poggiolo, confort, affittasi Giulia 32, dalle 11-13. 70592 I

APPARTAMENTO bellissimo 4-5 stanze, bagno, stanzino, cucina, dispensa, terrazza, poggiuolo, riscaldamento autonomo, affittasi paraggi Battisti. Informazioni XX Settembre 12, I. 16055 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 4 stanze bagno, stanzino, cucina con e senza riscaldamento autonomo, affittasi. Madonna Mare 16. 16054 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, cinque camere, bagno, camerino, dispensa, cucina; tutto rinnovato, affittasi prontamente. Crispi 42. 16047 I

BARCOLA due camere, cucina vuote, mobiliate, giardino, comfort, volendo costo, subaffittansi. Indirizzo Piccolo. 70561 I

BOTTEGHE, appartamento 3 stanze, bagno installato, cameretta, soleggiato, affittansi Via Udine 35. 70554 I

CAMERA, cucina, acqua, affittansi prontamente Vicolo 8, Fortunato 5, Gretta. 38709 I

COMMERCIALE 103, affittansi 4-2 stanze, bagno, accessori, giardino, prezzi ridotti. Lazzaro 11, primo. 16070 I

MOBILIATO centralissimo, 7 stanze, cucina affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 38744 I

QUARTIERE soleggiato 2 camere, cucina, poggiuolo, acqua, gas, luce, paraggi Montebello, 160 mensili. Indirizzo al Piccolo. 38762 I

QUARTIERE incantevole posizione, tram alle porte, con vista sulla Via Rossetti, 3 stanze, stanzino, cucina, affittasi 202 mensili. Gregorio Ananian 8, II, visitare 14-16. 70540 I

QUARTIERE una, due camere, ogni confort, affittasi. Ponziana 150. Tabacchi. 70564 I

QUARTIERE Via Piccardi 14, 4 stanze, camerino, cucina lire 3326 annue, affittasi. 70576 I

QUARTIERE bellissimo 4 camere, anticamera, cucina, poggiuolo, posizione centrica, affittasi. Maiolica 9. 16056 I

QUARTIERI soleggiati 2 stanze, stanzino, cucina, ripostiglio, poggiuolo, affittansi prontamente e 1. luglio. Piccardi 10. 16060 I

QUARTIERI una due camere, cucina, affittansi prontamente. Commerciale N. 67-65 38417 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

QUARTIERE due camere, camerino, cucina cerco. Caviglia, Commerciale 15. 38706 L

APPARTAMENTO tre stanze, due camerette, o quattro stanze, comfort, indicando prezzo Offerte Cassetta 16021 L Unione Pubblicità. 16021 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L 3.50 M

ARGENTO, posate complete 6 persone 375; orologio svizzero nuovo tre casse, ore 18, 350; Omega argento 130, Longines oro 450. Indirizzo Piccolo. 70555 M

CARROZZELLA sport moderna, pieghevole, nuova vendesi. Via Tiepolo 7, Castro. 70530 M

COLLEZIONE lenze, arnesi pesca vendesi, dalle 13-15 Michelangelo 40. 38743 M

GRAMMOFONO valigia, dischi diversi, binoccolo, vendo, straoccasione. Valdirivo 11, portineria 70596 M

GRAMMOFONO valigia con 20 dischi, lire 70; dischi sciolti, celebrità, ballabili, lire 3 vendo Valdirivo 2, portineria. 16049 M

MACCHINA Singer famiglia vendesi con garanzia. Parini 9, negozio ferramenta. 38749 M

MACCHINA scrivere Gloria, nuovissima, occasione, vendesi. Visitare 13-18. Indirizzo Piccolo. 38748 M

MACCHINA Singer sarto, altra mano, nuove cucito, ricamo 450, vendonsi. Corso Garibaldi 25 negozio Gramaccini. 16045 M

MACCHINA Singer buonissima, vendesi vera occasione. Bosco 48, II, destra. 70374 M

MACCHINA Singer lussuosa, rientrante, altra mano 60, vendonsi. Maurizio 10, Bonucchi. 16073 M

MACCHINA scrivere ufficio, perfetto stato vendesi occasione. Ghega 1, V, sinistra. 38739 M

MACCHINE cucito ricamo Necchi, altre Singer 150, occasione. Natale, Battisti 12. 16050 M

MANTELLO impermeabile, seta bleu, nuovo, vendo lire 80. Indirizzo Piccolo. 38711 M

PROIETTORE cinematografico, passo normale, per famiglie, occasione, vendesi. G. Avanzo, Cavana 7. 3460 M

RADIO Midget moderna, tutta Europa, vendesi urgentemente occasione. Indirizzo Piccolo. 70583 M

SERRATURA Wilka vendesi causa partenza. Capuano 8, II Visitare alla mattina. 70529 M

VESTITI fini signora snella, fotografica 6x11 Kodak, vendonsi. Cadorna 14, II, p. 5. 38712 M

VESTITO bleu giovanotto, statura media, vendesi. Vasari 19, portineria. 70535 M

VIOLINO trequarti vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 70546 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CALDAIA ferro o ghisa, per termosifone, calorie 12-16.000, compero se occasione. Banco Caffè XXX Ottobre. 70531 N

MADREVITE americana da ½ a 2 cercasi. Media 39. 16027 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. condizioni senza aumento d'interesse, vende cucine, stanze da pranzo e letto. Steiner, Geppa 15. 15102 NN

A. ACQUISTO occasione camera signorile chiara, anticamera, servizio porcellana completo. Offerte singole, dettagliatissime, Cassetta 16042 NN Unione Pubblicità. 16042 NN

A. MOBILI antichi, tavolo antico, artistici, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 16048 NN

A. NUOVI arrivi mobili, sconto 10 per cento anche sulle vendite rateali. Punzi, Carducci 10. 15801 NN

A. PREZZI ribassati matrimoniali, pranzo, cucine. Visitateci. Facilitazioni. Ginnastica 21. 00746 NN

ARRIVI matrimoniali 3 ante, prezzi liquidazione. Turk, Battisti 12. 000 NN

CAMERA pranzo seminuova, prezzo mite, piano Mignon, vendonsi. Crispi 8, II, sinistra. 16074 NN

CAMERA pranzo moderna, pianino seminuovo, vendonsi. Ginnastica 42, II, sinistra. 16072 NN

CAMERA pranzo, salottino, matrimoniale, altri mobili, vendonsi occasione. Scussa 8, magazzino. 16075 NN

CAMERA pranzo, vendesi causa partenza. Via Coroneo 3, porta 17. 70549 NN

CAMERA da pranzo, cedesi occasione. Rivolgersi De Fanti. Passeggio Sant'Andrea 1. 70536 NN

DIVANO, scrivania, mobili diversi, vendonsi. S. Francesco 15, II, dalle 14-16. 70567 NN

LETTI massicci, suste, pulitissimi, vendonsi. Ireneo 3, porta 6. 70558 NN

MATRIMONIALE, pranzo, salotto, cucina, attaccapanni, libreria, tremò dorato, singoli pezzi, vendonsi. Corso Garibaldi 4, I. 38658 NN

MATRIMONIALE completa, suste, salottino, vendonsi occasione. Trento 1, III destra. 70532 NN

MATRIMONIALE bella, forte, vendesi grande occasione. Indirizzo Piccolo. 16058 NN

MATRIMONIALE, altri mobili, non moderni, vendonsi. Settefontane 30, II sinistra. 6830 NN

MOBILI diversi, usati, vendonsi. Via Udine 29, I. Kurbisch. 70535 NN

OTTOMANA, diversi mobili, ottimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 38701 NN

PIANINO mogano, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 38740 NN

PIANINO incrociate, come nuovo, vendesi 1200. Via Cologna 14, III sinistra. 70550 NN

SALOTTO stile XVI lire 1800; salottino vimini lire 500; due mori veneziani lire 400, vendonsi. Esclusi rivenditori. Visitare 14-16. Indirizzo Piccolo. 38722 NN

SCRIVANIA lampada alabastro, macchina cucire rientrante, tavolo per sarta, oggetti vari, vendonsi causa partenza. Ciechi, Regina Elena 23. 38745 NN

STUDIO splendido, seminuovo, salotto, bagno, vendonsi trasferendosi. Occasionissima. Foscolo 26, pianoterra. 3465 NN

ULTIMI giorni liquidazione camere solidissime a stralcio. Cucine lire 500. Settefontane 5. 70579 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. A. ACQUISTO oro, argento, brillanti; disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio. Sebastiano 7. 70565 O

A. A. A. A. A. A. ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, dentiere, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze Monte Pietà. Oreficeria Spinà. Imbriani 2, angolo Corso. 69908 O

A. A. A. A. A. ORO vecchio, corone monete, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi. Via Mazzini 46. 602 O

A.A.A. ACQUISTO corone monete fuori corso oro dentiere disimpegno polizze del Monte. Stermin Oreficeria Mazzini 40. 205 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AFFIDASI ogni città, borgata a negozianti tabaccai, disposti dedicarsi articolo, esclusività vendita pipa brevettata tedesca, grande novità, forte consumo. Utili importanti. Giongo, Buttner-Pipe, Trento. 5334 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse · Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOCARRI 3 Fiat 18 BLR perfetto stato e 3 rimorchi vendonsi. Visitabili autorimessa Cosulich-Lloyd, Lazzaretto vecchio 24. 70471 Q

CAMIONCINO Chevrolet, in buono stato, vendesi. Chiarimenti in Tolmino, presso Tuta Teodoro. 15953 Q

BARCA (passera) con vela, vendesi. Indirizzo Piccolo. 38730 Q

MOTOLEGGERA efficientissima, vendesi qualunque prezzo, urgenza partenza. Visitare 17.30. Istria 60-L, mezzanino. 70594 Q

MOTOSCAFO da corsa, piccolo, lussuoso, 2 o 4 posti, motore B.M.P. 1500, nuovo, perfetto, velocità garantita sessantacinque chilometri, disponibile. Telefono 5041. 38713 Q

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO vendesi buona occasione causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 3461 R

CASA con trattoria 4 quartieri grande giardino giuochi bocce cantina bene arredata lavoro garantito spese minime estate inverno vendesi causa ritiro prezzo occasione trattabile. Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 70542 R

CESSIONI stipendio: statali 5 per cento, pubbliche amministrazioni 6 percento, stabilità anni uno, liquidazioni rapidissime, anticipazioni immediate. Consulbank, Pozbocornacchie 55, Roma. 5343 R

COLLABORATORE azienda apporti capitale 15.000 stipendio lire 600 mensili, restituzione capitale 500 mensili, interessenza. Offerte Cassetta 16040 R Unione Pubblicità. 16040 R

COLLABORATORE-trice cercasi per maggiore sviluppo lavoro redditizio. Utile assicurato 1000 mensili. Capitale necessario 6000. Cassetta 16030 R Unione Pubblicità. 16030 R

COMMESTIBILI arredato, buona posizione, lavoro garantito, occasione vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 70544 R

LAVORATORIO maglierie macchinario completamente arredato cedesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 70580 R

NEGOZIO tessuti mercerie, con macchine ajour e ricamo vendesi. Indirizzo Piccolo. 70545 R

SALONE signori signore centrale vendesi occasione causa imbarco. Indirizzo Piccolo. 70570 R

SAPONIFICIO moderno cerca collaboratore eventualmente cessione. Informazioni Corradi, Lamarmora 24. 16061 R

SOCIA piccolo capitale guadagno sicuro cercasi. Rivolgersi Buffet Mazzini 5. 16056 R

SOCIA stazione balneare, lire 20.000, lavoro sicuro, cerco. Cassetta 16069 R Unione Pubblicità. 16069 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA, anche rustica, 6-10 vani con giardino, campagna, vicinanza tram, acquisterei se occasione. Indirizzo Piccolo. 70568 S

CAPODISTRIA cantiere con fabbricati 20 mila m.2 adatto spiaggia, colonie, industrie, vendesi oppure affittasi. Scrivere Weiss, Trieste 3, Cas. Postale 79. 38717 S

STABILE quartieri minimi, negozio, buona posizione, vendesi oppure scambiasi con stabile anche vicinanze territorio oppure Istria, trattasi direttamente. Offerte Cassetta 16028 S Unione Pubblicità. 16028 S

VILLA paraggi Rossetti vendesi. Visitare 10-17. Indirizzo Piccolo. 38700 S

VILLETTA 4 stanze, accessori, vicinanza tram, cercasi massimo 45.000 contanti. Cassetta 16036 S Unione Pubblicità. 16036 S

Alberghi e stazioni clim[atiche]

cent. 70 la parola. Minimo L.

BRESSANONE 560 (Bolzano) eccel[lente] località climatiche. Eleganza, ogni [...] cing. bridge; pensione 20-30. Azie[nda]

DOLOMITI, Primiero. Villeggiat[ura] tevole. Alberghi ville, appartam[enti] Informazioni Concorso Forestieri.

PORTOROSE, quartieri mobilia[ti] no, bagno, affittansi convenie[...] Oreficeria Urlini, Ponte Fabra.

SAN Nicolò Bagni: quartierino 3 stanze accessori affittasi sta[gione] Domenico Fontanot, S. Nicolò [I]stria).

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L.

SIGNORE agiato 42.enne serio [...] presenza sposerebbe signorina [...] nesta. Cestinansi anonime. Offer[te] ta 16064 U Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L.

A. A. OSTETRICA Emersi Sba[...] gliimento gestanti autorizzata, [...] medica. Farneto 10, villa propr[ia] no 83-23.

ASSORTIMENTO scarpe da uo[mo] bambini, moderne, eleganti, q[...] me, prezzi convenientissimi. Br[...] Mazzini 43.

CAPPELLI signora enorme assor[timento] legantissimi modelli, riformazio[ni] ta, prezzi concorrenza presso [...] Corso 39.

INFORMAZIONI dettagliate, pr[...] scienziose, assume e fornisce A[...] Istituto «Vitoppi», via XXX Otto[bre] lefono 9481.

Martedì 15 corr. cessava di soffrire

ELISA PROTTI

lasciando addoloratissimo il marito GIUSEPP[E] che dà il mesto annuncio a tumulazio[ne] avvenuta.

Trieste, 17 maggio 1934-XII.

Il giorno 14 maggio spirò e ieri fu tumulato il

PROF. GIOVANNI PERESSIN[I]

Ne dànno annuncio con dolore le figlie **BIANCA**, **LYDIA**, i generi **PAOLO STEINDLER** e **prof. GI[O]VANNI SPADON**, i nipoti **dott. FABIO** e **dott. SE[R]GIO STEINDLER** e **LUCILLA SPADON.**

Trieste, 16 maggio 1934-XII.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

Confortata dalla Religione e dall'affetto dei figli, lunedì 14 [cor]rente, alle 10, chiudeva serenamente, a 78 anni, la sua laboriosis[sima] esistenza

EMMA DE CILLIA ved. MAYER

Ne dànno il triste annunzio i figli **dott. ing. ALFONSO, BIAN[CA]** e **MARIA,** la sorella **NINA,** il cognato **GIOVANNI,** la nuora **LUC[IA]** il genero **GIOVANNI PINAMONTI** e i nipotini.

Il presente annunzio viene dato a tumulazione avvenuta, [per] espresso desiderio della cara Estinta.

Trieste, 17 maggio 1934-XII.

Prim. impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

L'addoloratissima moglie GI[...] figli **FIDES** ed **ALFREDO,** [...] famiglie **DE GROSSI, COCE[...] STELLANI, SUSSANICH** e [...] partecipano a tumulazione av[venuta la] morte dell'amatissimo

Giovanni De Gr[...]

decesso a Monfalcone nell'ade[mpimento] del suo dovere.

Trieste-Monfalcone, 16 maggio [...]

Martedì alle ore 17 si spense se[...]

GIUSEPPE ZELES[...]

Affranti dal dolore dànno il tri[ste annun]zio la moglie **ORSOLINA,** i figl[i] **GIUSEPPE** con la moglie **VALE[...]** col marito **SEVERINO, LIDIA,** [...] e il nipotino **ELIGIO.** I funerali [...] oggi 17 corr. alle 15.30 dalla Capp[ella dell'O]spedale Regina Elena.

AL GRAN CINEMA ITA[LIA]
da OGGI a prezzi ribassati Lire 1
il più colossale film dell'annata:
La Grande Caterina di Rus[sia]
con ELISABETH BERGNER e DOUGLAS

SECONDA SERIE

3 — ARMANDO GIORDANO

Se egli le mormorasse: «Io t'amo perchè la prima volta che ti ho parlato avevo paura e quasi non sapevo che cosa dirti» dovrebbe anche dirle: «Tu m'ami perchè il tuo viso, quando ti parlavo, si faceva più pallido ed i tuoi occhi diventavano cupi».

Ed ella tremerebbe lungamente, muta, col cuore in una morsa improvvisa, sino a gettargli le braccia al collo ed a posargli la guancia sull'omero, per sentirsi finalmente appoggiata, sorretta, difesa.

Tal come egli le diceva in una nenia di parole, anche ad Alba pare che dal cielo turchino le piovano «a nembi le stelle». E le piccole stelle candide e tremolanti nella gelida notte cominciano un lungo discorso narrandole di tutte le idealità più gentili che vivono nei cuori umani, malgrado ogni legge sociale, malgrado le stesse realtà, ma così belle e deliziose da sollevare l'anima nelle più alte sfere della vita.

Poi le stelle la chiamarono per nome: Alba!

Ed è all'alba che s'addormentano le stelle. E la fanciulla cade calma nel sonno che ogni dolor dissipa.

Cap. VIII.

Resy si è portata come una freccia all'avviso di Flavia reduce della missione.

La curiosità tutta femminile, acutizzata dalla natura specifica del contrabbando, la fa muovere verso l'amica senza soverchi preamboli:

— Tutto in ordine?

— La figlia primogenita di Belzebù, come le ho detto stamane per complimento. Vedessi tu che spirito e la finezza intelligente d'ogni gesto!

— Bella naturalmente.

— Una madonnina. E, di conseguenza, adoratori ad eserciti. Adesso la vedrai (suona per dare l'ordine). Sono stata esplicita nei patti: alcuni giorni di vedovanza e di prigionia. E' una fumatrice che sorpassa lo stesso Niò. Le ricorderemo che dovrà moderarsi al momento del famoso incontro.

Indi, per tutta presentazione, all'apparire d'una elegante grande bambola:

— Ecco la signorina. La mia amica Resy Astor.

— Piacere. Brava.

E Resy, con la rapidità dello scatto di un obbiettivo, ha registrato l'immagine ed i suoi dettagli.

Flavia lascia trasparire l'orgoglio di aver così bene collocata la scelta:

— Guardala ora che ha un po' di soggezione di te: non è impressionante questa posa di fanciulletta uscente di chiesa subito dopo la prima comunione?

— Ho un ascensore riservato, signora, con cui salgo e scendo dall'infermo.

Resy ride:

— Ho capito, è abbandonata allo stesso ascensore dell'altra. Non ti ho detto ancora, a proposito. Io mi domando chi mai può averle fornito tanta malizia.

— Mia cara Resy, io so soltanto che dovranno internare Niò in un manicomio.

⁂

Invece Niò, poveretto, non merita di finire così male: lavora di coscienza ed è già al secondo allenamento, dopo aver ereditato dal Medio Evo, grazie al troppo leggero maglioncino alle gambe di paggio, un raffreddore di discrete dimensioni.

Ligio all'obbedienza verso i suoi assistenti, gli è d'uopo sopportare che essi abbiano inscenato una prova, più che di fuoco, incandescente. Basti dire che Niò, con la complicità di un pittore, intento, in un determinato orario, a ritrarre la propria modella, diventerà Sua Eccellenza l'Accademico Klam, che si degna di visitare lo studio dell'artista.

Entra da solo nell'ambiente surriscaldato (ah! questa è la temperatura adatta a funzionare da paggio) dove al centro d'una vasca da bagno, una donzelletta è immobile, seduta in acqua, tutta dal vero.

Come avviene in ogni modella che sia certa di esibirsi ad artisti, essa non denuncia alcuna ritrosia dalla sua nudità.

— Oh! Eccellenza, quale onore! — si affretta a manifestare ossequioso il pittore.

Ennio in sussiego osserva la tela pel tempo strettamente necessario e, per giudicarne corre a piazzare gli occhi sul soggetto vivo, restando proteso e sommerso con lo sguardo di buongustaio in ogni tenerume di linee soffici, per nulla fatto sgomento da tante asperità di promontori e scherzi planimetrici.

— Il titolo del quadro?

— Siesta d'acqua dolce.

— Bene, bene. Lasci pur riposare la ragazza. Anzi diamole vacanza per oggi.

Ennio va per le spicce:

— E la faccia passare di là, appena vestita. Desidero un po' vedere se può servirmi per una mezza figura.

Nel tempo della «toilette» Ennio si ritrova in anticamera coi suoi cari ed inseparabili mattacchioni.

— Felice mortale! Com'era, Eccellenza?

— Eccellente!... Ma voi sapete che non temo le scosse e mi sento più che mai costruito antisismico, senza torbidi appetiti.

La modella comparisce, pettinata, profumata, ammorbidita di fresco, tutta agghindata e splendente nella vestina che le delinea la soave zavorra di seni, coi riccioletti che le scendono sulla fronte, col sorriso composto e gli sguardi acuti e brevi e nondimeno vividi come piccoli lampi.

Ennio fa sedersela in disparte, di fronte:

— Sentiamo un po'. Da quanto tempo lavori?

— Dall'età di quindici anni, Eccellenza.

— Con ciò vuoi darmi a risolvere l'indovinello della tua età presente? E sia. Dammi una mano. Stringi con tutta la forza di cui sei capace. Così, senza paura. No, figliuola, le unghie tienile indietro. Ecco.

— Ma io le faccio male!

— Neanche per idea! Quando stringo una donna non fa mai male, ricordalo.

— Lo so...

— Ah sì, eh! Lo sai? E da quanto tempo lo sai?

— Da quando, bambina, sentivo la mia mamma che mi stringeva forte.

Queste parole sono pronunziate con l'aria superba di una donna che sa di essere obbligata in coscienza a rendere una testimonianza veridica.

L'accademico non era atteso a restare giuocato di botta e risposta. Fa buon viso a cattivo giuoco:

— Hai detto una cosa giustissima e profonda. Ti ringrazio anzi di avermi ricordato che, viceversa, quando, bambino, mio padre mi stringeva, mi lasciava le lividure. Negli uomini, come vedi, avviene il contrario. Ed ora, tornando a noi, se i miei conti non falliscono, tu hai diciotto primavere abbondanti, ossia diciotto anni e tre mesi.

Un soprassalto coglie la giovane:

— Vergine santa! E' vero.

— Come è vero, vergine mia, che sei una ragazza molto seria e creanzata. So anche questo ed appunto ti rivedrei volentieri nel mio studio, frequentato sempre da personcine corrette e dabbene.

— Questo è risaputo, Eccellenza!

Ennio trasale o deve mordersi la lingua per non gridarle:

— Adesso hai una bella faccia tosta! Quando mai ho maneggiato i pennelli, io! — Tuttavia con suprema pazienza riprende:

— Il mio quadro deve rappresentare una fanciulla, seduta, che accoglie il capo sulle braccia, con il busto in declino sul tavolo accanto e sognante da un tenero assopimento. M'intendi bene?

— Come fosse innamorata, è vero Eccellenza?

— Peggio ancora: essa rievoca una cosa dolcissima, tanto vero che il quadro s'intitolerà «Dopo il primo bacio».

— Che bello!

— Cosa? Il primo bacio o il quadro?

— Tutt'e due le cose, Eccellenza.

— Qui ti volevo, piccola sci[...] Allora conosci anche tu certa r[...] vorrai mica darmi ad intendere [...] di ancora al primo bacio che ti [...] mamma!

La modella non può replicare, [...] bette sul petto il mento al colmo [...] pudicizia egregiamente resa ver[...]

Ennio ha vinto per «knock out» [...] pago. Non vuole prolungare [...] supplizio e pone in congedo la [...] con un paterno buffetto alle gu[ance an]cora imporporate:

— Ti farò avvisare. Ora vai e [...] sciarti invogliare a stampare [...] economiche di... baci. Cerca se[...] tirarne delle edizioni di lusso, [...] comprati qualche cosuccia di [...] sto, come probabilmente ti di[...] mamma. Ciao...

Le passa con il saluto, abilme[nte una] pallottolina.

Un misto di rammarico e di [...] impedisce alla ragazza di balb[ettare] benchè menomo motto. Essa [...] l'influenza di un incantesimo. In[...] gia. S'inchina a tutti. Va oltre [...]

Pittore ed amici, che dall'[...] angolo della sala hanno cercato [...] perdere nulla della mimica color[...] tasi come in un film, muovono all'[...] co di Ennio:

(Contin[ua])

Proprietà letteraria · Riproduzione [riservata]